



MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 132

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



PROCURA AL LAVORO PER RICOSTRUIRE LE CHIAMATE DEI SOCCORSI. IL MINISTRO CHIEDE UNA RELAZIONE

Natisone, i punti oscuri

Con quali tempi e quali modalità sono stati attivati i soccorsi, allertati nel primo pomeriggio di venerdì per tentare di salvare le vite di Patrizia, Bianca e Cristian? Partiranno da qui le indagini coordinate dalla Procura di Udine per fare luce su quanto accaduto a Premariacco,

nelle acque del Natisone, dove hanno perso la vita Patrizia Cormos, 20 anni, l'amica Bianca Doros, ventitreenne, e nelle quali ancora si cerca Cristian Casian Molnar, 25 anni. Il fascicolo informativo aperto sabato dalla magistratura udinese resta al momento senza ipotesi

di reato né indagati, com'è logico che sia. Parallelamente il ministero della Protezione civile ha inoltrato alla Prefettura di Udine una «richiesta urgente» per avere una dettagliata relazione sull'attività della struttura pubblica impegnata nei soccorsi. **SEU/APAGG. 8 E 9**



Una squadra di vigili del fuoco al lavoro sul Natisone

L'ANALISI

PAOLO COSTA / APAG. 6

LE DUE SFIDE DEL NORD EST IN EUROPA

Agli eletti al Parlamento europeo nel collegio dell'Italia-Nordest (Triveneto e Emilia Romagna) si porrà il compito di rappresentare alle nuove istituzioni europee le conseguenze drammatiche che stanno avendo sulle prospettive di sviluppo della loro regione i «cigni neri» della guerra in Ucraina e di quella di Gaza.

IL COMMENTO

GIORGIO PERINI / APAG. 6

LA VERA PARTITA SU CHI DECIDERÀ A BRUXELLES

«L'Europa siamo noi» è lo slogan che mi sarebbe piaciuto sentire nella campagna elettorale per le europee di domenica prossima. Può darsi che non sia originale...

LE GUERRE

LOMONACO / APAG. 12

Spiragli d'intesa Israele-Hamas Lo scoglio della tregua

IL MAZZO DI CARTE

Modiano, un poker di vecchia Trieste



BORIA / ALLE PAG. 30 E 31

APERTE LE IMMATRICOLAZIONI PER IL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO. DI LENARDA: DOVERE ETICO DELL'ATENEO PUBBLICO SUPPORTARE I REDDITI MEDIO-BASSI

Università, tasse leggere

Niente aumenti, sale a 30 mila euro il tetto Isee per l'esenzione totale. Tre nuovi corsi di laurea

LE RICADUTE ECONOMICHE: OLTRE MILLE PERNOTTAMENTI PER LO STAFF



Effetto-concerti per gli alberghi Con Pezzali si va verso il sold out

SDFSDF / APAG. 2

Innalzamento ulteriore della no tax area, il cui tetto sale dai 26.500 euro di Isee del 2023-24 a 30 mila; riconoscimento al merito erogato anche a chi è esonerato dal pagamento delle tasse universitarie; tre nuovi corsi di laurea. Sono alcune delle novità per il prossimo anno accademico dell'Università di Trieste, che ha aperto le immatricolazioni. **BASSO / APAG. 2**

AUDIZIONI IN REGIONE

Ricerca, le istanze da sviluppare tra Fvg e Bruxelles

TOMASIN / APAG. 3

SECONDO LA CORTE DEI CONTI AGÌ PER «CONCEZIONE PERSONALE»

Caso Englaro, condannato ex dg della sanità lombarda

«Noi come famiglia ci siamo mossi nella legalità e dentro la società, loro a quanto pare non hanno fatto altrettanto». Così Beppino Englaro, il padre di Eluana, dopo la condanna dell'ex dg della sanità lombarda Car-

lo Lucchina. La Corte dei conti in appello ha condannato Lucchina a pagare all'erario circa 175 mila euro che Regione Lombardia aveva risarcito a Englaro, costretto a trasferire la figlia in Friuli dove morì. **CESCON / APAG. 10**

SARTI / APAG. 21

Operato l'uomo accoltellato «Sto meglio, trovate il folle»

È stato operato il 37enne accoltellato in via D'Azeglio da uno sconosciuto che urlava frasi sconclusionate.



VIDIZ, L'EX FUNZIONARIA CHE FECE PARTE DEL PRIMO TEAM DELL'ICTP
BRUSAFERRO / APAG. 24

Nuovo Bonus Salute fino a 750 euro sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 15 giugno chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del *Bonus Salute* indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito «in forma» è in grado di migliorare la qualità della vita. Per

ottenere il nuovo *Bonus Salute* non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. **La durata dell'incentivo è valida fino al 15 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 750 euro.** Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa **Maico**
INCORPORATED
HEARING DEVICE ACCESSORIES FARMER, MAICO, RICCARDO

SERIE A2 - GARA 1

Basket, stasera il via alla finale



DEGRASSI E BALDINI / APAGG. 34 E 35

Università e scienza**LA PROCEDURA**

Ecco come fare per iscriversi



Per immatricolarsi a un corso di laurea a accesso libero di UniTs basta registrarsi sul portale della segreteria studenti online (esse3.units.it) e seguire la procedura indicata da menù/home/immatricolazione, compilando i campi e caricando i documenti richiesti. Va saldata la prima rata dei contributi universitari per confermare la preimmatricolazione. Dopo alcuni giorni si riceverà l'email di conferma dell'immatricolazione: il numero di matricola sarà visibile nella propria Area riservata di Esse3. Per tutti i corsi è comunque prevista una verifica della preparazione iniziale: per i corsi di ingegneria senza il Tolc-i non sarà possibile inoltrare la domanda di immatricolazione, mentre per gli altri corsi si potrà comunque fare domanda, ma se non si farà il test verranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi. Nel caso di corsi a numero chiuso le scadenze e le modalità specifiche sono pubblicate sul bando di ammissione e sul sito del corso.

LE DUE MAGISTRALI

Novità nazionale e internazionale



Sono tre le novità sul fronte della didattica: una laurea triennale e due magistrali nuove di zecca. La prima proposta riguarda un corso di laurea in Dietistica, che sarà attivato nella sede di Pordenone. Il corso triennale, ad accesso programmato, punta a formare professionisti della nutrizione e dell'alimentazione in ambito preventivo e clinico. Prevede insegnamenti teorico-pratici nelle discipline di base (scienze propedeutiche e biomediche) e cliniche, per permettere di acquisire conoscenze, capacità e abilità necessarie a eseguire un lavoro di qualità tenuto conto dei bisogni di salute. Per ogni anno è previsto un tirocinio obbligatorio in strutture convenzionate con l'ateneo. Poi le due magistrali in Engineering for the Energy Transition e in European Policies for digital, ecological and social transitions: la prima è una novità a livello nazionale, la seconda a livello internazionale.

POTENZIAMENTO IN AMBITO SANITARIO

I progetti nella Destra Tagliamento



Con la nuova laurea triennale in Dietistica, unica in regione, l'ateneo giuliano riapre un corso di laurea a Pordenone, dopo la chiusura della laurea magistrale con doppio diploma in Production engineering and management. Così l'offerta formativa del consorzio universitario di via Prasecco si arricchirà nel 2024-25 con questo nuovo corso targato UniTs e con un nuovo corso triennale di UniUd in Ingegneria industriale per l'energia. Si tratta, spiega il rettore Di Lenarda, della prima fase di un progetto a medio-lungo termine sulle professioni sanitarie, che punta a portare nel capoluogo della Destra Tagliamento anche altri corsi di laurea di carattere sanitario. Nel 2025-26 infatti inaugurerà un secondo corso di laurea targato UniTs in Igiene dentale, fortemente richiesto dall'Omceo, e si sta pensando ad aprire un ulteriore corso di laurea magistrale sempre afferente le professioni sanitarie.



No tax area a 30 mila euro e nuovi corsi

Via alle immatricolazioni 2024-25 all'Ateneo di Trieste
Innalzata la soglia Isee. A Pordenone parte Dietistica

Giulia Basso

Un innalzamento ulteriore della no tax area, il cui tetto viene portato dai 26.500 euro di Isee del 2023-24 a 30 mila euro, un riconoscimento al merito erogato anche a chi è esonerato dal pagamento della tasse universitarie e un'offerta formativa che si amplia ancora, con tre nuovi corsi di laurea. Sono le principali novità sul fronte della tassazione e della didattica per il prossimo anno accademico dell'Università di Trieste, che proprio ieri ha aperto le immatricolazioni ai suoi corsi di laurea: sul sito di ateneo tutte le informazioni relative alle 43 lauree triennali e a ciclo unico e alle 37 magistrali che compongono l'offerta formativa 2024-25.

Sul fronte del diritto allo studio la novità è rappresentata dal raggiungimento di un tetto di detassazione che ha pochi analoghi negli atenei italiani: «Già da alcuni anni abbiamo innalzato la soglia della no tax area rispetto alle indicazioni ministeriali. Quest'anno il Mur l'ha fissata a 28 mila euro e noi abbiamo deciso di andare oltre e arrivare a 30 mila euro di Isee, mantenendo comunque

invariate rispetto all'anno scorso le tasse universitarie per chi è tenuto a pagarle – spiega Paolo Edomi, delegato del rettore per l'area didattica, le politiche per gli studenti e il diritto allo studio –. Ma non è finita qui, perché stiamo lavorando a un regolamento che estenda il riconoscimento per il merito che assegniamo agli studenti più bravi sotto forma di riduzione della seconda rata della retta universitaria anche a chi rientra nella no tax area». Così se fino all'anno scorso il premio al merito avveniva tramite una riduzione nella tassazione per chi pagava, il prossimo anno accademico anche chi è esonerato dalle tasse riceverà la stessa cifra come riconoscimento al merito. Stiamo parlando di importi che vanno da 450 a 150 euro, in base al numero di esami passati e alla votazione ottenuta.

«Crediamo molto alla scelta di tenere le tasse molto più basse rispetto alla media degli altri atenei e a una no tax area che agevoli l'iscrizione all'università anche delle fasce di reddito medio-basse: sono convinto – afferma il rettore Roberto Di Lenarda – che sia un dovere etico dell'università pubblica sup-



ROBERTO DI LENARDA
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

«Ragazze e ragazzi di talento non devono essere penalizzati da motivi economici»

portare questa parte di popolazione. Vogliamo evitare che ragazze e ragazzi di talento non riescano a perseguire una formazione di terzo livello per questioni economiche: sarebbe ingiusto nei loro confronti e deleterio per il nostro Paese».

Quanto alle nuove modalità di erogazione dei premi al merito, che rappresentano per UniTs un investimento da circa 500 mila euro, per il rettore si tratta prima di tutto di dare un messaggio chiaro: «Vogliamo premiare non soltanto chi ha l'obbligo di pagare le tasse, ma tutti coloro che grazie al proprio impegno riescono a ottenere risultati positivi nel proprio percorso universitario. Così anche chi è esonerato dalle tasse per condizioni economiche non favorevoli potrà vedersi accreditato il suo premio: stiamo pensando anche a creare un momento ad hoc per festeggiare chi ha ottenuto questo riconoscimento».

Quanto ai nuovi corsi di laurea, le novità sul fronte della didattica sono rappresentate dalla nuova laurea triennale in Dietistica, che sarà attivata nella sede di Pordenone, e da due nuovi corsi di laurea magistrale in inglese: Engineering for

Università e scienza



the Energy Transition, che cadrà sotto il cappello del dipartimento di Ingegneria e architettura, e European Policies for digital, ecological and social transitions, inserito nel dipartimento di Scienze politiche e sociali. «Dietistica è una laurea che ancora non era presente in Friuli Venezia Giulia: la sua istituzione risponde a un'esigenza specifica della regione – illustra Edomi –. L'operazione è ancora in fase di accreditamento ministeriale, ma contiamo che andrà a buon fine. Quanto a Pordenone, abbiamo in programma di espandere ancora l'offerta formativa: il capoluogo della destra Tagliamento, come Gorizia, è una sede a cui prestiamo grande attenzione».

A svelare i piani per il futuro per la sede di Pordenone ci pensa il rettore Di Lenarda: «Riteniamo strategica la zona del pordenonese, tanto più se pensiamo che il 75% dei nostri studenti proviene da fuori provincia, e siamo convinti che, soprattutto in ambito sanitario, sia importante stare vicini al territorio in cui i professionisti andranno a lavorare. Dietistica in regione finora non c'era e molti degli operatori che entravano nel nostro sistema sanitario regionale una volta assunti se ne tornavano a casa propria. Con quest'iniziativa speriamo che anche i nostri corregionali si iscrivano a questa laurea a Pordenone, per avere maggiori possibilità che rimangano nel nostro sistema sanitario». A Pordenone, svela Di Lenarda, nell'anno accademico 2025-26 verrà aperto un altro corso di laurea di area sanitaria targato UniTs: «Non sarà un nuovo corso, ma uno sdoppiamento del corso di Igiene dentale, che prepara professionisti di cui c'è forte necessità in regione. E stiamo ragionando sull'apertura di una laurea magistrale sempre in area sanitaria, nell'ambito di un percorso di medio-lungo termine che mira ad ampliare la nostra offerta sul pordenonese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DI ALMALAUREA

I laureati di UniTs presto al lavoro



I laureati di UniTs trovano lavoro prima degli altri: secondo il rapporto Almalaurea 2023 l'ateneo giuliano garantisce un lavoro a dodici mesi dal titolo all'81,6% dei laureati triennali, a fronte del 75,4% della media nazionale e dell'80,2% del Friuli Venezia Giulia. Lo stesso vale per i laureati magistrali: il 90% è occupato a cinque anni dal titolo (88,7% dato nazionale) e l'83% a un anno (media italiana 77,1%). Merito di una didattica efficace e rispondente alle necessità del mercato del lavoro, di un rapporto costante tra ateneo e imprese, di iniziative come il career day job@uniTs e dell'impegno costante del Career service di UniTs, che organizza per tutto l'anno attività di orientamento al lavoro e di job placement, raccogliendo e pubblicando annunci di tirocinio e di lavoro per tutti gli studenti e i laureati e organizzando incontri con le aziende, laboratori di orientamento al lavoro e incontri con gli Alumni.

L'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Visite guidate al campus e incontri



Durante l'estate l'ufficio Orientamento di UniTs non va in vacanza: sono molte le attività proposte per i ragazzi che vogliono conoscere meglio le possibilità offerte dall'ateneo giuliano. L'ufficio organizza visite guidate al campus di piazzale Europa curate dagli studenti tutor dei corsi, con prenotazione obbligatoria su <https://portale.units.it/it/studiare/orientarsi/vieni-a-conoscerci>. Si possono inoltre incontrare i professionisti dell'orientamento di UniTs e gli studenti tutor in presenza al front office (lunedì-venerdì 9.30-12.30 e il lunedì anche 15-17), o a distanza nell'aula virtuale, nelle giornate e orari indicati nei form di prenotazione obbligatoria (<https://www.units.it/aula-virtuale>). Infine sono previste due sessioni gratuite di moduli formativi estivi, a luglio e a settembre: destinati agli studenti di terza e quarta superiore, consentono di testare i propri interessi.

PER LE DISCIPLINE D'AREA MEDICO-SANITARIA

La preparazione ai test d'ingresso



Dopo la prima tranche del test di Medicina e Odontoiatria, che si è tenuta lo scorso 28 maggio, l'Università di Trieste ripropone un corso di preparazione gratuito, il 17 e 18 luglio, per le prove di ammissione ai corsi di laurea di area medico-sanitaria (Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Professioni sanitarie). La seconda tranche per Medicina e Odontoiatria è programmata per il prossimo 30 luglio: saranno sessanta i quesiti, estratti da una banca dati pubblica, tra lettura, competenze scolastiche, logica, biologia, chimica, fisica e matematica, con 100 minuti di tempo per rispondere. È possibile iscriversi al corso di preparazione fino all'esaurimento dei 460 posti disponibili e in ogni caso non oltre il 15 luglio, compilando il form in questa pagina <https://portale.units.it/it/studiare/orientarsi/preparazione-test-area-medico-sanitaria>.

Le audizioni dei portatori di interesse per la Sessione europea Dall'ateneo di Udine ad Area Science Park: le richieste in Consiglio

Il mondo della ricerca: «Da Ue e Fvg una svolta su eolico, alimentare, agricoltura sostenibile»

Giovanni Tomasin

Un cambio di paradigma, soprattutto nel nostro sistema produttivo alimentare, agricolo e manifatturiero, è la richiesta che emerge componendo il mosaico di istanze e proposte avanzate dagli enti scientifici – ieri mattina – durante le audizioni dei portatori di interesse nell'ambito della Sessione europea 2024 in Consiglio regionale. L'obiettivo è quello di raccogliere le istanze provenienti dalla comunità Fvg e inserirle in una risoluzione da esaminare e votare nelle successive sedute di Commissione e in aula.

Il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton ha sottolineato l'urgenza della «salvaguardia della sicurezza alimentare», in sintonia con le priorità stabilite dalla commissione europea, e quindi il «rafforzamento dei sistemi alimentari, ovvero produrre cibo nutriente e sicuro per una popolazione in crescita, senza usurare le risorse naturali». In questo campo, ha spiegato, il sistema universitario e dei centri di ricerca può venire in aiuto con «la diffusione di principi agroecologici, agricoltura conservativa, sistemi agricoli sostenibili, nuove tecniche di selezione delle piante». Il rettore ha posto quindi l'accento sulla necessità di gestire i sistemi produttivi in maniera da diminuire le emissioni, in particolare la conversione energetica del manifatturiero regionale. Ha poi chiesto che l'Ue faccia di più per la digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Per Area Science Park è intervenuto Salvatore La Rosa spiegando che le attività di Area sono d'interesse per tutte le istituzioni regionali dal momento che rientrano nelle priorità Ue. In particolare le indicazioni per il Green Deal Europeo riguardanti il trasporto e stoccaggio di idrogeno, per cui la Regione ha già chiesto fondi Pnrr: Area è già attiva, ha ricordato La Rosa, nel progetto North Adriatic Hydrogen Valley.

Antonia Ricci dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ha auspicato riduzione dell'utilizzo degli antibiotici e l'applicazione di sistemi innovativi e di sensoristica negli allevamenti per verificare, in modo precoce, l'insorgenza di malattie e monitorare il benessere degli animali. Elena Benedetti dell'Ufficio trasferimento



L'AULA
IL CONSIGLIO REGIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'Arpa: «Il sistema che utilizza il vento da noi è poco sfruttato per vincoli ecologici ma anche normativi»

Il rettore di UniUd: «Serve rafforzare il sistema produttivo con cibi nutrienti e sicuri senza usurare le risorse naturali»

tecnologia e innovazione ha auspicato una maggiore apertura europea sull'utilizzo di colture modificate per il risparmio di risorse idriche e uno snellimento delle procedure di ingresso per il personale qualificato proveniente dall'estero. Il centro raccomanda infine di non dismettere i finanziamenti alla ricerca sulle pandemie, perché la possibilità di nuovi contagi permene.

In tema di investimenti e

strategie di monitoraggio ambientale è intervenuta l'Arpa, chiedendo normativa adeguata per l'eolico: «Purtroppo la nostra regione non è particolarmente vocata per questioni climatiche e orografiche, ci sono alcune zone in cui è possibile sfruttare questa tecnologia, ma sono oggetto di tutela ambientale. È importante quindi generare strumenti giuridici e amministrativi adatti».

Il vicecoordinatore dei presidenti delle consulte studentesche Arturo Nutta ha portato la proposta di una consultazione studentesca europea. L'Ufficio scolastico regionale ha portato infine alcuni esempi di come nell'ambito delle scuole del territorio vengano declinate le tematiche europee. Nella seconda parte della commissione sono stati auditi sindacati, mondo della cooperazione, associazioni dei datori di lavoro, agenti economici e rappresentanti degli enti locali.

Mancavano i rappresentanti al parlamento e all'euro-parlamento. «Era un po' imbarazzante sentire il lungo elenco di persone che non hanno nemmeno dato un cenno di riscontro», ha osservato il consigliere di Open Fvg Furio Honsell. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Attacco al Colle Meloni interviene «È la sinistra che non lo rispetta»

La premier: «Non trascinare Mattarella in beghe politiche»
E ringrazia Salvini per il dietrofront. La Russa contro Borghi

Luca Ferrero / ROMA

Restano accesi i toni della campagna elettorale a pochi giorni dal fischio finale. Con la polemica sul 2 giugno che rimane al centro delle schermaglie tra i partiti. All'indomani degli attacchi sferrati dalla Lega al presidente della Repubblica, la premier Giorgia Meloni rompe il silenzio. «Manca di rispetto a Mattarella chi lo vuole tirare nelle beghe della politica», scandisce la presidente del Consiglio. Parole rivolte allo schieramento avversario e in particolare al Pd, che nel giorno della Festa della Repubblica era sceso in piazza contro il Premierato e in difesa del ruolo del Quirinale. Proprio la riforma del Premierato, per Meloni, «è al fondo delle strategie in cui si raccontano presunte divergenze tra il governo» e il Colle.

LE PAROLE

Strategia, tira dritto la premier, con cui «pariti deboli continuano a trincerarsi dietro il ruolo del capo dello Stato». Da una parte, Meloni attacca frontalmente il centrosinistra tenendo alto il livello dello scontro. Dall'altra, prova però a placare la bufera ancora in corso sulla Lega dopo i commenti al vetriolo del senatore Claudio Borghi e del leader Matteo Salvini su Mattarella e sulla sovranità europea. «Sono stata molto contenta - precisa la premier - che Salvini abbia chiarito perché era importante farlo nella giornata del 2 giugno, in

cui bisogna evitare le polemiche». Che le polemiche fossero da evitare, lo riconosce anche la seconda carica dello Stato. «Quella di Borghi è stata un'uscita inopportuna», ha commentato il presidente del Senato Ignazio La Russa. Dello stesso parere Forza Italia e Noi Moderati. E La Russa prova a gettare acqua sul fuoco. «La polemica - spiega - è stata smontata da Salvini, che ha riconfermato piena fiducia a Mattarella». Il segretario di via Bellerio, dopo aver frenato già nella serata del 2 giugno, torna a minimizzare. «Nessuna polemica col presidente Mattarella, il presidente ha il rispetto mio e della Lega», afferma. Il leader sostiene di non aver ricevuto alcun

Anche Forza Italia e Noi Moderati prendono le distanze dal senatore leghista

pressing dalla premier Giorgia Meloni per abbassare i toni. Ma il suo collega di partito, Borghi, che aveva evocato le dimissioni del capo dello Stato, non ci pensa nemmeno a sfumare il suo attacco. Conferma quanto detto in occasione della Festa della Repubblica e continua la sua difesa della «sovranità italiana». «Abbiamo ceduto e male un pezzo di sovranità all'Ue, ma nella Carta non si parla di cessione - insiste - semmai di limitazioni». Nessun passo di lato, dunque. Nemme-

no da parte del generale Roberto Vannacci, che interviene a gamba tesa sul tema. «Il ruolo del Capo dello Stato - dice - è quello di garantire la Costituzione, l'espressione di linee e pareri politici spetta al governo e al Parlamento». Il generale, in un nuovo post torna a evocare la Decima Mas, unità militare attiva durante il fascismo.

GLI ALTRI TEMI

Per La Russa resta un errore «tirare in ballo la Decima, formata da uomini che tuttora nella memoria hanno la medaglia d'oro, quelli prima della repubblica sociale». Ma il candidato indipendente non è l'unico nelle file della Lega a ricordarla. La sottosegretaria Pina Castiello, in un video comparso sui social taglia una torta a «» e richiama esplicitamente la Decima, di cui la «» è il simbolo. Le opposizioni insorgono. A partire dal Pd, che ne chiede le dimissioni. Il presidente dem Stefano Bonaccini torna all'assalto della Lega, paragonando Vannacci e Borghi alla destra di Afd. E la segretaria Schlein incalza: «Salvini si arrampica sugli specchi». Per il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte quello di Borghi è un «attacco indegno e scomposto». Ma è sempre dalle fila di via Bellerio che spunta un altro nodo di campagna elettorale che coinvolge il futuro di Giancarlo Giorgetti.

Si rincorrono voci su un ruolo da commissario, ma lui spiega: «ho del lavoro da fare, non vado a Bruxelles». —



L'Election Day



8 e 9 giugno

51,7 milioni
(5,1 milioni all'estero)
gli italiani chiamati alle urne

● Europee

● Amministrative
(3.715 Comuni)

● Regionali
in Piemonte



SEGGI APERTI

8 giugno

15 - 23

9 giugno

7 - 23



Il silenzio elettorale scatta dalla mezzanotte di **venerdì 7**



LE NOVITÀ

i fuori sede potranno votare dal luogo in cui si trovano

● Europee

L'Italia eleggerà **76** membri del Parlamento europeo su **720** complessivi

● Amministrative

228 comuni con più di **15mila** abitanti (tra cui 29 capoluoghi) e **3487** pari o inferiori a **15mila**

L'eventuale turno di ballottaggio si svolgerà domenica **23** e lunedì **24** giugno (solo per i comuni con più di 15mila abitanti)

● Regionali

3,6 milioni di elettori per rinnovare il Consiglio regionale ed eleggere il presidente della Regione

ANSA

I renziani all'interno della lista Stati Uniti d'Europa

Boschi a sostegno di Bendinelli «Un nuovo progetto per l'Ue»

LA TAPPA A UDINE

Non una lista di scopo, bensì «l'unico progetto serio per l'Unione europea». Parola di Maria Elena Boschi, deputata di Italia Viva, che ha fatto tappa ieri a Udine per sostenere - assieme alla parlamentare friulana Isabella De

Monte e a Maria Sandra Telesca - la candidatura del renziano Davide Bendinelli all'interno, appunto, della lista Stati Uniti d'Europa che corre in tutte le circoscrizioni, quindi pure a Nord Est.

«Noi nasciamo - ha detto Boschi - per lasciare a casa i sovranismi di Lega e Fratelli d'Italia, nonché il populismo del M5s. Siamo convinti euro-

peisti, ma anche consapevoli di quello che va cambiato. Per quello siamo stati i primi a sostenere come non sia accettabile un bis di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione. Votare per la lista Stati Uniti d'Europa è doppiamente importante sia perché non possiamo prescindere dalla necessità di mettere a sistema ulteriori competen-



Da sinistra: De Monte, Bendinelli, Boschi e Telesca ieri a Udine

ze, dalla fiscalità alla difesa, sia perché in un momento come questo, in cui la disaffezione e l'astensionismo sono alle stelle, i nostri eletti andranno tutti a Bruxelles e non faranno come Giorgia Meloni, An-

tonio Tajani oppure Carlo Calenda, che spesso fa la morale a tutti in politica».

E se De Monte ha sottolineato l'importanza del voto per il Friuli Venezia Giulia anche in base a un «recente studio

europeo che spiega come risolvere soltanto un quinto dei problemi delle regioni di confine si tradurrebbe in un valore aggiunto di 123 miliardi di euro», Telesca ha evidenziato come «siamo gli unici che nel simbolo non hanno un nome, bensì un progetto». Bendinelli, ex sindaco di Garda e imprenditore nel settore del turismo, ha infine fissato le sue coordinate politiche. «Dobbiamo legittimare e rilanciare l'Unione europea - ha sostenuto -, ma anche difenderla da chi vorrebbe affossarla dall'interno. Per questo sostengo da tempo che le elezioni di sabato e domenica siano le più importanti da quando è nata l'Europa». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica



Il presidente Mattarella, La Russa e la premier Giorgia Meloni

NUOVA MANIFESTAZIONE

Protesta dei trattori In 5mila a Bruxelles

Sarà la resa dei conti finale con l'Europa «matrigna» che si è presa libertà, fattorie, cibo e diritti». A una manciata di giorni dal voto, i trattori tornano a marciare su Bruxelles contando per la prima volta sul sostegno aperto della gassia sovranista del continente. Una maxi-manifestazione capeggiata dalla riottosa Farmers Defence Force olandese davanti alla quale le anime moderate del comparto si sfilano. Ma che, chiamando a raccolta le sigle radicali, ambisce a portare nella capitale

delle istituzioni Ue un plotone di 5mila mezzi per spingere gli elettori a «ripristinare la democrazia» punendo, nel segreto delle urne, il Green Deal e le politiche agroalimentari comunitarie. E, accanto alle voci di agricoltori e allevatori, la protesta avrà il volto politico degli ultranazionalisti fiamminghi del Vlaams Belang, del Forum per la democrazia del rampante populista olandese Thierry Baudet, dei polacchi di PiS e Konfederacja, e degli spagnoli di Plataforma 6F vicini a Vox. —

VATICANO

Il messaggio di Francesco «In chi parte c'è Cristo»

CITTÀ DEL VATICANO

«È possibile vedere nei migranti del nostro tempo, come in quelli di ogni epoca, un'immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la patria eterna. I loro viaggi di speranza ci ricordano che «la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo»».

Attinge a toni spirituali e a passi delle Scritture il Messaggio di papa Francesco per la 110/a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che sarà celebrata il 29 settembre 2024, sul tema «Dio cammina con il suo popolo». «Come il popolo d'Israele al tempo di Mosè - osserva il Pontefice -, i migranti spesso fuggono da situazioni di oppressione e sopruso, di insicurezza e discriminazione». «Ma la realtà fondamentale dell'esodo, di ogni esodo, è che Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli», aggiunge. Secondo Francesco, «molti migranti fanno esperienza del Dio compagno di viaggio, guida e ancora di salvezza».

A Lui si affidano prima di partire e a Lui ricorrono nelle situazioni di bisogno. E in uno dei passi centrali, il Papa avverte che «l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, «è anche incontro con Cristo». Presentando in conferenza stampa il Messaggio del Papa, il card.

Michael Czerny, prefetto del Dicastero per lo Sviluppo umano integrale, ha evidenziato che «oggi, piuttosto che respingere e reprimere chi è in cammino, dovremmo porre attenzione ai fattori di spinta e di richiamo che sono alla base della migrazione forzata. Anche noi, se vivessimo simili pressioni, fuggiremmo». —

I COSTI DEL PROGETTO

Migranti in Albania Una nave per tre mesi costerà oltre 13 milioni



Migranti durante una operazione di salvataggio nel Mediterraneo

Il protocollo fra Roma e Tirana prevede un contratto in vigore da settembre a dicembre, con tre o quattro viaggi al mese con a bordo circa 200 persone

Paolo Cappelleri / ROMA

Potrebbe costare 150mila euro al giorno il noleggio di una nave per il trasporto dei migranti dal Mar Mediterraneo fino al porto di Shengjin. Il governo ha infatti fissato a 13,5 milioni di euro il tetto massimo di spesa per questo servizio, in una «consultazione preliminare del mercato» lanciata il 30 maggio dal Viminale per attuare il protocollo fra Roma e Tirana.

I TERMINI

Si tratta di un contratto di tre mesi, dal 15 settembre al 15 dicembre, e nelle specifiche tecniche si indica «a circa 15/20 miglia nautiche a Sud-Sud/ovest dall'isola di

Lampedusa» il «punto di prelievo dei migranti». Da trasferire poi dal campo di accoglienza a quello di trattenimento, a Gjader, 20 chilometri nell'entroterra. In quei due siti domani è attesa Giorgia Meloni per un sopralluogo con l'omologo albanese Edi Rama. Una missione che cadrà nella Settimana della cultura italiana in corso a Tira-

Slittato l'inizio delle attività. Nei due siti scelti non sono ancora finiti i lavori

na, e a ridosso delle Europee. Le opposizioni da giorni parlano di «bluff elettorale da 800 milioni di euro». Obiezioni a cui la premier ha più volte risposto che il progetto di trasferimento dei migranti è «strategico» e «sta facendo scuola in Europa», perché «può cambia-

re di molto la politica di gestione migratoria in Ue». Si attendono novità sui tempi. È slittato l'inizio delle attività, che era previsto per il 20 maggio secondo l'avviso emesso a marzo dalla Prefettura di Roma per l'affidamento dei servizi di accoglienza, appalto intanto vinto dalla cooperativa Medihospes con un'offerta di 133,8 milioni di euro (con un ribasso del 4,9%).

LE CRITICITÀ

Nei due siti non sono ancora ultimati i lavori, affidati al Genio militare italiano. A Gjader un servizio di Report andato in onda ieri ha mostrato le immagini delle ruspe su un'area di 77.700 metri quadrati dove potranno essere ospitate «fino a un massimo di 3 mila» persone contemporaneamente, secondo il Protocollo siglato da Meloni e da Rama il 6 novembre a Palazzo Chigi, ratificato dal Parlamento a febbraio, e nel frattempo sospeso per un mese e mezzo dalla Corte costituzionale dell'Albania fra dicembre e gennaio. L'inchiesta della trasmissione Rai ha evidenziato sui moduli prefabbricati a Gjader il logo della RI Group Spa, una ditta leccese specializzata nella costruzione di compound e campi civili. I lavori finiranno a «novembre», ha detto un operaio a Report. Quasi pronte, dalle immagini, appaiono le opere al porto. E già sorta la recinzione esterna, che era prevista di circa 240 metri, e altra 4 metri con «offendicula», ossia filo spinato o sistemi simili. Il contratto di cui si parla nei documenti del Viminale per il noleggio delle navi, per una esigenza «non vincolante e puramente indicativa», inizierebbe dal 15 settembre. Si parla di un trasporto di «circa 300 unità» (200 migranti e 100 operatori), e «da tre a quattro viaggi al mese». —

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Signorini resterà in carcere Oggi si vota la sfiducia a Toti

GENOVA

Ancora poche ore per sapere cosa abbia scritto Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria sospeso dalle sue funzioni e agli arresti domiciliari per corruzione e voto di scambio, in quella lunga lettera destinata alla «sua» maggioranza e affidata al fedelissimo assessore Giampedrone che, grazie all'autorizzazione espressa dalla procura, ha potuto in-

contrarlo nella casa di Ameglia. La missiva verrà letta in consiglio regionale oggi prima che l'opposizione (Pd, M5s, Lista Sansa e Linea Condivisa) possa passare a illustrare la mozione di sfiducia depositata qualche giorno fa. La leggerà Alessandro Bozzano, capogruppo della Lista Toti in consiglio regionale. La lettera, per quanto possibile sapere, contiene l'esortazione ad andare avanti con l'interim di

Piana per non bloccare alcuno di quei progetti - la diga, lo scolmatore, il tunnel subportuale, per citarne alcuni - che da sempre Toti definisce essenziali all'economia della Liguria e non solo.

Poi, dopo aver rivendicato «l'interesse pubblico in ogni mia scelta», Toti si dice «certo che la maggioranza dei liguri comprendano e apprezzino il cammino fatto e i risultati raggiunti dal nostro governo» e ri-

corda di «essersi messo subito a disposizione dei magistrati per chiarire tutti i contorni della vicenda». Toti ha poi chiesto a Giampedrone che venga respinta la mozione di sfiducia che verrà presentata dalle opposizioni, mozione che - stando ai numeri presenti in Consiglio regionale - dovrebbe essere neutralizzata: anche considerando eventuali sorprese, i 12 consiglieri dell'opposizione si troverebbero davanti i 18 voti contrari della maggioranza. Una mozione di sfiducia con la quale, scrive Toti nella lettera, le opposizioni tentano una «spallata politica» a quattro giorni dalle Europee. Intanto le indagini vanno avanti. Il gip Faggioni oggi ha negato gli arresti domiciliari a Paolo Emilio Signorini, dete-

nuto nel carcere di Genova per corruzione dal 7 maggio nell'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari il presidente Toti, oltre all'imprenditore Aldo Spinelli. E sempre ieri il sindaco di Genova Marco Bucci è stato ricoverato e operato all'ospedale Galliera. Immediata, e trasversale, la rea-

Il sindaco di Genova Bucci operato per una neoplasia cutanea L'intervento è riuscito

zione solidale del mondo politico genovese che ha voluto salutare e inviare gli auguri di pronta guarigione al primo cittadino. La notizia si è diffusa

nel pomeriggio, dopo la nota dell'ospedale Galliera firmata dal direttore generale Francesco Quaglia. «L'Ente Ospedale Ospedali Galliera comunica che il sindaco di Genova Marco Bucci, in data odierna, è stato sottoposto a intervento chirurgico dall'équipe di Chirurgia maxillo-facciale e plastica ricostruttiva, per una metastasi linfonodale da neoplasia cutanea. L'intervento ha avuto esito positivo. Il paziente resterà ricoverato circa 5 giorni e successivamente verrà sottoposto alle terapie del caso». Un intervento che è stato detto «esser programmato». La sua giunta, adesso per legge guidata dal vicesindaco Picocchi e la giunta regionale, retta ad interim da Alessandro Piana. —

Verso le Europee

L'ANALISI

Sistema trasporti dell'Alto Adriatico Due sfide del Nord Est in Europa

Gli eletti devono evitare che l'economia nordestina si allontani dai nuovi assetti dei mercati
La Ue è chiamata a capire che se non si aiutano i porti si rischia di produrre un danno europeo

PAOLO COSTA

Agli eletti al Parlamento europeo nel collegio dell'Italia-Nord-Est (il Triveneto e l'Emilia Romagna) si proporrà immediatamente il compito di rappresentare alle nuove istituzioni europee le conseguenze drammatiche che stanno avendo sulle prospettive di sviluppo della loro regione i “cigni neri” della guerra in Ucraina e di quella di Gaza. Due cigni neri che a Nord Est e in Alto Adriatico, mai come oggi due facce della stessa medaglia, producono una miscela esplosiva che rischia di allontanare l'economia nordestina sia dai mercati intra-europei sia da quelli extra-europei, dove essa “deve” vitalmente interagire a vantaggio della bilancia commerciale dell'Italia tutta.



Siamo di fronte a seri problemi di accessibilità ai mercati di esportazione dal Nord-Est resi più acuti dalle conseguenze della guerra in Ucraina sulla competizione intra-europea per i mercati dell'ulteriore allargamento ad est dell'Unione (Balceni Occidentali, Ucraina e Moldavia) e dallo stravolgimento radicale della geografia dei traffici globali provocata dal blocco del traffico marittimo Europa-Asia via canale di Suez attuato dagli houthi (Yemen sostenuto dall'Iran) solidali con Hamas nella guerra di Gaza contro Israele. Problemi che si rinforzano in un circolo vizioso e che creano all'economia del Nordest dif-

ficoltà sia nel continuare a sfruttare appieno l'approfondimento e l'allargamento del mercato interno europeo, sia nel rispondere alla evoluzione dei mercati destinati a diventare sempre più extra-europei, prevalentemente asiatici nei prossimi lustri.

Circa l'accessibilità al mercato interno allargato ad est i parlamentari del Nord Est si dovranno occupare con urgenza delle difficoltà di attraversamento del confine italo-sloveno lungo il corridoio di trasporto europeo “Mediterraneo”, dal quale dipende l'accessibilità dall'intera Italia settentrionale ai mercati della “nuova nuova Europa”. Mercati che non potranno essere serviti sulle lunghe distanze solo dal traffico stradale (che oggi soffre peraltro delle conseguenze spesso drammatiche della congestione autostradale sulla Trieste-Venezia). Ma soprattutto mercati che oggi sono contesi dall'Europa “a Nord delle Alpi” che ha saputo ritagliarsi una attenzione privilegiata in sede di revisione delle reti transeuropee di trasporto conquistando l'estensione del corridoio Mar del Nord-Mar Baltico fino a Mariupol (Ucraina) e di quello Mar Baltico-Mar Egeo-Mar Nero fino a Chisnau (Moldavia) e Odessa (Ucraina) a danno del corridoio Mediterraneo (nome attuale del mitico Barcellona-Kiev pensato a Nordest fin dalla caduta del muro di Berlino). Fatto al quale ha contribuito la disattenzione “da polli di Renzo” di italiani e sloveni, convinti di potere contendersi in esclusiva il collegamento tra i nuovi mercati e il resto del mondo dai porti di Trieste e Capodistria. Prospettiva sva-



Una nave porta container a Porto Marghera. Lo sviluppo coordinato dei porti dell'Alto Adriatico come chiave dello sviluppo del Nord Est

nita dopo che la nuova crisi di Suez, alla quale si è risposto circumnavigando l'Africa, ha ridotto l'alto Adriatico ad angolo remoto del Mediterraneo. Ma – piove, anzi grandina, sul bagnato – la crisi di Suez non ha fatto solo perdere all'Alto Adriatico il vantaggio della miglior accessibilità ai mercati della “nuova nuova Europa”.

Gli houthi ci hanno costretto a prender atto di quanto lontano sia, senza Suez, l'economia del Nord Est dai mercati mondiali. L'Alto Adriati-

co e il Nord Est sono due facce della stessa medaglia. Una condizione drammatica che oggi potrebbe finalmente far capire anche all'Unione europea che se non si aiutano i porti da Ravenna a Fiume, passando per Venezia, Trieste e Capodistria, ad aumentare la “scala” della loro attività, diventando al più presto scali dello stesso porto, li si condanna all'irrelevanza producendo un “comune danno europeo”. Non è più una questione di opportunità. È questione di sopravvivenza. Pro-

blema che è nelle mani degli stati, Italia, Slovenia e Croazia, delle regioni transfrontaliere, dei grandi carrier internazionali, dell'industria ed agricoltura nordestina esportatrice, ma che ha bisogno dell'Unione europea per trovare soluzione.

È l'Unione che può facilitare la formazione e l'operatività di un grande sistema portuale italo-sloveno – croato – alla quale i cinque porti alto adriatici si sono da tempo preparati nella virtuosa cooperazione associativa del Napa

(North Adriatic Port Association – non diverso da quello danese-svedese che gestisce in collaborazione transfrontaliera i porti di Copenaghen e Malmö con la “Copenaghen Malmö Port”. Un sistema portuale alto adriatico apparso finora miopemente impossibile da costruire, ma che oggi è diventato condizione *sine qua non* tanto per il futuro dei porti alto adriatici quanto per la competitività della manifattura e dell'agricoltura nordestina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LA VERA PARTITA SU CHI DECIDERÀ A BRUXELLES

GIORGIO PERINI

«**L'**Europa siamo noi» è lo slogan che mi sarebbe piaciuto sentire nella campagna elettorale per le europee di domenica prossima. Può darsi che non sia originale (ho scoperto che c'era stata, parecchi anni fa, perfino una trasmissione televisiva con questo titolo), ma si sarebbe distinto da tutti quelli che, in un modo o nell'altro, dipingono l'Europa, anzi, l'Unione europea, come altra da noi, lontana, distinta, inaccessibile, disattenta, insensibile verso i problemi quotidiani dei cittadini. In una parola matrigna, alla quale bisogna ribellarsi se non distruggerla. Corollario scontato è che «i politici nazionali, quel-

li sì, hanno a cuore i problemi della gente».

Ma l'Unione europea in realtà è già, in larga misura, nient'altro che la somma algebrica degli interessi dei governi nazionali, che però non vengono esibiti, se non in maniera mediata e transnazionale, nel parlamento europeo, ma, molto più sfacciatamente, al Consiglio Ue, quell'istituzione che rende l'architettura europea atipica, perché si aggiunge ai tre poteri classici, non raramente sovrastando legislativo ed esecutivo eu-

ropei. Ma allora qual è la vera posta in gioco di queste elezioni? Solo gli equilibri politici di un'istituzione – il Parlamento europeo – che ha ancora meno potere dei parlamenti nazionali, spesso già svuotati di buona parte delle competenze a loro attribuite?

In realtà andiamo a votare soprattutto per attribuire il peso a ciascuna delle famiglie politiche transnazionali europee, in modo da consentire a quelle vincenti di accordarsi per la nomina del o della presidente della Commis-

sione europea, il governo dell'Ue, che però, guarda caso, ha anche l'esclusiva, o quasi, dell'iniziativa legislativa a livello europeo. Ovvero il ruolo di indicare al Parlamento europeo su cosa deve legiferare, magari anche suggerendo come. In altre parole, non sarà – e non potrà essere – il Parlamento europeo a cambiare l'Europa, né tantomeno a tener conto di posizioni di singoli Paesi membri.

La vera partita si gioca tra i governi nazionali nell'ambito del Consiglio UE che con il

Parlamento europeo non ha molto a che fare se non nella cosiddetta “procedura di codecisione”.

In quest'ottica, purtroppo agli europarlamentari non rimane che un ruolo marginale. Troppo spesso conterà solo il loro numero per misurare i rapporti di forze, non le loro competenze e il loro quotidiano impegno nei lavori preparatori e nelle commissioni, lasciati alla sensibilità individuale di ciascuno di loro. Lo dimostra il fatto che spesso gli stessi partiti non sembra-

no veramente interessati alle caratteristiche dei candidati scelti, bensì soprattutto alla loro visibilità mediatica.

Voglio forse scoraggiare dall'andare a votare? Al contrario. Ma è importante essere consapevoli che, al di là di slogan ambigui, gli schieramenti di appartenenza contano più dei singoli nomi, e delle caratteristiche individuali dei candidati. Occorre infatti tener conto di quale grande famiglia politica europea andranno a far parte in caso di elezione perché questo è il solo indice della direzione che prenderà l'Unione europea, un processo che potrebbe diventare difficilmente reversibile: ecco perché, soprattutto domenica prossima, l'Euro-pa siamo noi. —

L'inchiesta che terremotò il Veneto

Mose

Dieci anni fa la grande retata

Il caso di corruzione più clamoroso registrato nel corso della storia della Repubblica

Renzo Mazzaro

Ha ragione Giancarlo Galan a lamentarsi: perché solo lui? Lo chiedeva dieci anni fa e non era una grande idea per difendersi: se per te hanno le prove e per altri no, o non ancora, al massimo puoi invocare la sfortuna non l'accanimento personale. Oggi invece, dieci anni dopo, dovremmo farci tutti questa domanda: perché solo Galan? È una solitudine relativa, intendiamoci: quel 4 giugno 2014 Giancarlo si è trovato in buona compagnia. Ma dieci anni dopo sappiamo con certezza che lo scenario aperto dallo scandalo Mose era molto più ampio del bilancio con cui si sono chiusi i processi.

Come "fatturato criminale" la vicenda Mose, un miliardo di euro estorto all'erario, batte dieci a uno Mafia Capitale e con punteggio ancora più largo la maxitangente Enimont. Su Mafia Capitale la Rai ha prodotto uno sceneggiato a suo modo liberatorio. Sulla tangente Enimont la magistratura ha cercato per tutti gli anni Novanta di scoprire chi avesse intascato i quattrini. Lo scandalo Mose, il più grosso caso di corruzione politica emerso in Italia dall'inizio della Repubblica, è stato retrocesso a vicenda veneta, anzi veneziana.

Il giorno dopo gli arresti, una radio australiana che trasmette in lingua italiana e cercava notizie a Venezia, era convinta che il responsabile di tutto fosse il sindaco Giorgio Orsoni, che con il sistema truffaldino del Mose non c'entrava nulla. Orsoni, per tacere che è stato assolto, era agli arresti con l'accusa di finanziamento ille-



L'ex governatore del Veneto Giancarlo Galan, a sinistra, in questa foto con Giovanni Mazzacurati (deceduto nel 2019)

cito per la campagna elettorale. Un reato, ma il Consorzio Venezia Nuova dava soldi a tutti, non solo a Orsoni: finanziava il Patriarca di Venezia, le regate di Coppa America, il cinema, sempre con i soldi destinati al Mose. Era il modo per garantire alla grande opera il consenso generale. Opinioni divergenti, peggio ancora contrarie, non erano tollerate. Era pronta la querela per diffamazione.

L'inchiesta dei pm veneziani portava dritta a Roma. Nelle loro carte, per fare un esempio, correvano i nomi del ministro Giulio Tremonti e del sot-

tosegretario Gianni Letta. Entrambi non indagati, ma terminali delle richieste dell'ingegner Giovanni Mazzacurati, il grande capo del Mose. Quando era a corto di finanziamenti, Mazzacurati ne parlava a Gianni Letta o bussava al ministero del Tesoro, perché stornassero fondi del Cipe da altri capitoli. Era un maneggio continuo, inevitabile attorno al più grosso centro di spesa pubblica del Paese. Ma fatto anche di collegamenti sommersi, come ha dimostrato il coinvolgimento diretto del deputato Mario Milanese o del ministro Altiero Matteoli.

Funzionava perfino un controspionaggio interno a pagamento: il generale della Guardia di Finanza Emilio Spazianze da Roma trasmetteva gli stati di avanzamento dell'inchiesta fatta dai suoi uomini direttamente agli indagati perché passassero i colpi. Questi ultimi sapevano bene di essere nel mirino. Raccontava Paolo Sinigaglia, grande amico di Giancarlo Galan poi tradito e abbandonato, che li incontrava a Roma: «A volte hanno timore, altre volte sono sicuri di tenere tutto sotto controllo. È una pentolaccia vecchia in ebollizione, prima o dopo salta il co-

perchio».

È saltato la mattina del 4 giugno 2014 ed è venuto a galla un vero "mondo al contrario". Nell'ordinanza di custodia cautelare sono finiti amministratori pubblici, politici locali e nazionali, magistrati, generali, poliziotti, professionisti e imprenditori famosi. L'ossatura dell'organizzazione sociale del nostro Paese.

Le potenzialità eversive dello scandalo potevano diventare analoghe quelle dell'affare Lockheed, che terremotò l'Italia negli anni Settanta, portando alle dimissioni del presidente della Repubblica. Bisogna-

va tagliare il cordone, tenere basso il fuoco. Era anche interesse dei magistrati veneziani non affondare il piede sull'acceleratore, rischiavano di farsi scippare l'inchiesta.

Tutto ha congiurato per lasciare "solo" Giancarlo Galan. Non a caso gli avevano dato come avvocato di fiducia Niccolò Ghedini, che non aveva mai chiesto il patteggiamento per un suo cliente. Con Giancarlo ha fatto un'eccezione.

In dieci anni il Mose è costato un miliardo in più per la corruzione: facendo la divisione saltano fuori 280.000 euro al giorno. Denaro delle tasse, che prendeva il volo per altre destinazioni: sovrappuntazioni, opere mai realizzate, tangenti, sprechi. Ma la parola corruzione è superata, perché rinvia a comportamenti singoli. Bisogna dire "fabbisogno sistemico" come lo chiamava l'ingegner Baita, perché erano meccanismi oliati di cui gli addetti ai lavori sapevano. Non a caso c'era la coda per lavorare con il Consorzio. Ma chi è fuori non parla, altrimenti non entra. Chi è dentro meno ancora, finirebbe la cuccagna. Bisogna rendere la corruzione non conveniente, suggerisce Piergiorgio Baita, pagando l'opera pubblica solo alla fine. Siamo lontani.

Resta Giancarlo Galan, con la sua pena esagerata, in linea con una vita esagerata, sia pubblica che privata. Nella corazzata che si era costruito l'unico punto debole si chiamava Margherita, la figlia. È quello che oggi gli fa più male, ma lo riporta anche tra le persone normali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le zone d'ombra della vicenda. I contatti con la capitale e le imprese

Galan: «Hanno colpito solo me»
Cosa resta avvolto nel mistero

La maxi inchiesta si è fermata al "livello romano" e alle grandi imprese. È ciò che fanno intendere molti indagati eccellenti della prima ora nell'inchiesta Mose. «Ho pagato solo io», ha detto l'ex presidente del Veneto Giancarlo Galan nella sua prima intervista ai giornali veneti del gruppo Nem, un mese fa. «E tutto è rimasto come prima». Fra i tanti nomi coinvolti nell'inchiesta del 2014

spiccano quelli di big della politica veneta, come Galan e Chisso, gli ex presidenti del Magistrato alle Acque Piva e Cuccioletta. «Ma le decisioni vere», dice Galan, «si prendevano a Roma. Non ci sono atti della Regione sul Mose». In realtà la Regione aveva la responsabilità di approvare i progetti con le sue commissioni tecniche, poi il giudizio finale con la Commissione di Salvaguardia, presieduta proprio dal gover-

natore, che decise anche il luogo di costruzione dei cassoni, la spiaggia di Santa Maria del Mare. I finanziamenti miliardari per la grande opera, garantiti e senza gara però arrivavano da Roma. Li stanziava il Cipe, il Comitato dove ha lavorato per un bel po' Alfonso Signorini, ora coinvolto nell'inchiesta di Genova e punto di riferimento di Mazzacurati. Il presidente-direttore che dava il suo parere sulla nomina dei mini-



Le paratie del Mose in costruzione

stri e dei supertecnici, aveva contatti quotidiani con la capitale. Gli uffici ministeriali e colui che chiamava con deferenza "il dottore", cioè Gianni Letta, potentissimo sottosegretario e consigliere di Berlusconi. Nell'inchiesta sono incappati

anche alcuni manager del gruppo Mazzi di Verona. Il presidente della Mantovani Baita ma non i suoi proprietari, la famiglia Chiarotto.

Con la gestione degli amministratori straordinari e la scoperta di debiti, ma anche con il

blocco dei lavori deciso dall'Anac, le grandi imprese del Consorzio escono di scena, tutte alle prese con una situazione pesante dal punto di vista dei bilanci. Così Mantovani, gruppo padovano subentrato a Impregilo e proprietario anche della Fip, la ditta di Selvazzano che aveva avuto l'incarico — senza gara — di costruire le 156 cerniere del Mose. Ma anche Fincofit e Condotte d'Acqua. Oggi al loro posto ci sono le imprese "minori" guidate da Kostruttiva di Denis Rizzo, il Consorzio San Marco e altre. Tocca a loro adesso uscire definitivamente dal periodo nero dello scandalo. E affrontare i lavori futuri del Mose. Grande opera progettata 40 anni fa e non ancora conclusa. —

A.V.

La tragedia sul Natisone

IL MINISTRO

L'informativa



Ieri pomeriggio, intanto, è stata recapitata negli uffici della Prefettura in via Pracchiuso la lettera con cui il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, richiede formalmente e con «urgenza» una dettagliata relazione sull'attività delle strutture pubbliche (Protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine) impegnate nella gestione dell'emergenza legata ai tentativi di salvataggio di Patrizia, Bianca e Cristian.

IL PREFETTO

Il sistema



«Il ministro mi ha anticipato la richiesta dell'informativa, formalizzata poi ieri pomeriggio», conferma il prefetto Domenico Lione. La relazione metterà in fila i dati tecnici sull'evento, dettagliando l'attività svolta dalle strutture in campo a partire da venerdì, impegnate prima per tentare di salvare la vita ai ragazzi e poi per le ricerche lungo il corso del fiume Natisone a Premariacco.

IL PROCURATORE

L'inchiesta



Il fascicolo informativo aperto sabato dalla magistratura udinese resta al momento senza ipotesi di reato né indagati, com'è logico che sia. L'attività investigativa mira in questa fase a fare chiarezza su quanto accaduto. A partire dalle telefonate, prima fra tutte quella di Patrizia, che dal suo cellulare ha chiamato il 112, proprio nei momenti in cui l'autista dello scuolabus Massimo Macorig aveva segnalato la presenza dei tre ragazzi nelle acque del Natisone.



DAL 31 MAGGIO

L'impegno senza sosta

A sinistra i momenti nei quali domenica i soccorritori hanno recuperato i copri delle due amiche, Patrizia Cormos, 20 anni, che abitava a Campoformido assieme alla sua famiglia, e Bianca Doros, 23 anni, residente in Romania, che era venuta a trovare l'amica. Nella foto grande i vigili del fuoco nel Natisone cercano ancora il 25enne Cristian Casian Molnar.



La Procura ricostruisce le chiamate ai soccorsi

Il ministro: luce sui tempi

L'indagine serve a verificare le modalità di attivazione della macchina che ha gestito l'emergenza. Musumeci ha formalizzato la richiesta «urgente» di una relazione su quanto accaduto

Christian Seu / UDINE

Con quali tempi e con quali modalità sono stati attivati i soccorsi, allertati nel primo pomeriggio di venerdì per tentare di salvare le vite di Patrizia, Bianca e Cristian? Partiranno da qui le indagini coordinate dalla Procura di Udine per fare luce su quanto accaduto a Premariacco, nelle infide acque del Natisone, dove hanno perso la vita Patrizia Cormos, 20 anni, l'amica Bianca Doros, ventitreenne, e nelle quali ancora si cerca Cristian Casian Molnar, 25 anni. Il fascicolo informativo aperto sabato dalla magistratura udinese resta al momento senza ipotesi di reato né indagati, com'è logico che sia. Parallelamente il ministero della Protezione civile ha inoltrato alla Prefettura di Udine una «richiesta urgente» per avere una dettagliata relazione sull'attività della struttura pubblica impegnata nei soccorsi. La lettera, par-

tita dall'ufficio di gabinetto del ministro Nello Musumeci, è arrivata sul tavolo del prefetto Domenico Lione nel pomeriggio di ieri.

L'INCHIESTA DELLA PROCURA

L'attività investigativa mira in questa fase a fare chiarezza su quanto accaduto. A partire dalle telefonate partite dal luogo della tragedia per richiedere aiuto, prima fra tutte quella di Patrizia, che dal suo cellulare ha chiamato il 112, proprio nei momenti in cui Massimo Macorig, autista dello scuolabus del Comune di Premariacco, aveva segnalato la presenza dei tre ragazzi nelle acque del Natisone, comunicando con il comandante della stazione dei carabinieri del paese. La magistratura acquisirà dunque tutti gli elementi utili a ricostruire la gestione delle richieste d'intervento arrivate al numero unico per l'emergenza e alle altre strutture coinvolte nella gestione dei soccorsi.

Questa mattina il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, presiederà una conferenza stampa nella sede del comando provinciale dei carabinieri, convocata proprio per fare il punto della situazione, anche rispetto all'impostazione dell'attività investigativa, che non può che essere alle battute preliminari. Il pubblico ministero titolare del fascicolo a ieri non aveva deciso se disporre l'autopsia sui corpi delle due giovani, Patrizia e Bianca, recuperati domenica da vigili del fuoco e Protezione civile. La Procura ha comunque acconsentito alla richiesta delle famiglie di poter allestire la camera ardente: da oggi alla Casa funeraria Mansutti di via Calvario a Udine familiari e amici potranno rendere omaggio alle due ragazze, per un momento di preghiera e condivisione del lutto e per stringersi ai genitori delle ventenni, che fin dalla prima ora hanno assistito alle fasi di ricerca lungo

il Natisone.

LA RELAZIONE AL MINISTERO

Ieri pomeriggio, intanto, è stata recapitata negli uffici della Prefettura in via Pracchiuso la lettera con cui il gabinetto del ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, richiede formalmente e con «urgenza» una dettagliata relazione sull'attività delle strutture pubbliche (Protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine) impegnate nella gestione dell'emergenza scattata venerdì pomeriggio. «Su disposizione del signor ministro – esordisce la missiva –, le chiedo di volere trasmettere a questo gabinetto una dettagliata relazione delle primissime attività di soccorso svolte da strutture pubbliche a favore dei tre giovani travolti dalle acque del Natisone nel pomeriggio del venerdì 31 maggio scorso. La presente richiesta riveste carattere di urgenza». Proprio nelle ore successive alla di-

Il fascicolo resta senza indagati. Il pubblico ministero non ha ritenuto al momento di disporre l'autopsia

L'istanza da Roma punta a ottenere informazioni «sulle primissime attività svolte da strutture pubbliche»

La tragedia sul Natisone

I punti da chiarire

La telefonata di aiuto dei tre amici arriva alle 13.30
Mobilitati prima un soccorso tecnico e poi uno sanitario

GIACOMINA PELLIZZARI



sgrazia, lo stesso Musumeci aveva anticipato sui propri social l'intenzione di chiedere «al prefetto una dettagliata relazione sulle primissime attività di soccorso svolte subito dopo l'allarme». La richiesta è arrivata proprio ieri pomeriggio, dopo che nelle scorse ore c'è stato un contatto telefonico tra Lione e l'esponente del governo Meloni, come confermato da fonti ministeriali.

PREFETTURA AL LAVORO

«Il ministro mi ha anticipato la richiesta dell'informativa, formalizzata poi eri pomeriggio», conferma il prefetto. La relazione metterà in fila i dati tecnici sull'evento, dettagliando l'attività svolta dalle strutture in campo a partire da venerdì prima per tentare di salvare la vita ai ragazzi e poi per le ricerche lungo il corso del Natisone. Un lavoro alacre, che ha complessivamente richiesto l'impegno di centinaia di persone, tra le trenta e le cinquanta al giorno. «In un intervento come questo – riflette Lione – il soccorso pubblico e l'attività di Protezione civile hanno confini inevitabilmente sfumati. È normale dunque che ci sia un interessamento diretto da parte del ministro della Pci: del resto, anche in questa regione il sistema è affiatato, come dimostra l'eccellente collaborazione che abbiamo con la Regione, in particolare con l'assessore Riccardo Riccardi, e con la stessa struttura della Protezione civile. Anche in queste giornate tanto difficili il confronto e il supporto vicendevole tra le strutture coinvolte nelle ricerche, è stato continuo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

CHIAREZZA SUGLI ATTIMI DI DISPERAZIONE

PAOLO MOSANGHINI

Accuse velate, frasi e commenti a vanvera pronunciati mentre Bianca, Patrizia e Cristian lottavano contro le acque impetuose del Natisone e i passanti filavano e chiosavano, immagini catapultate ovunque e fotogrammi conficcati nei nostri occhi come spilli. E tante, tante domande: i tre ragazzi potevano essere salvati? Ci sono stati ritardi negli interventi? Qualcosa si è inceppato? A guardare quelle immagini e a rivivere quegli istanti tutti abbiamo provato un grande senso di impotenza. Una tragedia di dimensioni mastodontiche, che ha inghiottito tre giovani vite, ha distrutto famiglie e sconvolto le comunità. Il ministro Musumeci ha chiesto un rapporto sulla cronologia della terribile vicenda. C'è da capire e chiarire se quei momenti concitati e drammatici hanno avuto il percorso corretto, se è trascorso troppo tempo dall'allerta agli aiuti. Il «senno di poi» non cambia il destino. Sarebbe di conforto, anche se minimo, avere risposte al più presto. È un dovere morale ricostruire quegli attimi per la loro memoria e per il rispetto dei familiari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 Perché non è stato attivato immediatamente l'elisoccorso con l'équipe composta dal pilota, un anestesista, un infermiere, un tecnico vericellista e un tecnico di soccorso alpino?

È questa la domanda che si pongono in molti da quando Patrizia Cormos, 20 anni, di Campoformido, Bianca Doros, 23 anni, e Cristian Casian Molnar, 25 anni, entrambi residenti in Romania, sono stati inghiottiti dal fiume Natisone. I corpi delle due ragazze sono stati ritrovati, il ragazzo è tutt'ora disperso. I vigili del fuoco con i volontari della Protezione civile, perlustrano, senza tregua e con tutti i mezzi a disposizione, ogni anfratto lungo il fiume.

2 A che ora arriva la prima richiesta di soccorso alla centrale operativa del Nue (Numero unico emergenza)?

Da quanto si è appreso, alle 13.30 i ragazzi chiedono aiuto al Nue e gli operatori, immediatamente, girano la richiesta di soccorso tecnico urgente ai vigili del fuoco che in pochi minuti giungono sul posto. Da quell'istante, trattandosi di un soccorso tecnico urgente, gli stessi vigili del fuoco assumono il coordinamento dell'intervento con i propri mezzi, compreso l'elicottero Drago partito dall'aeroporto Marco Polo di Venezia.

3 Quando viene attivato il soccorso sanitario?

L'elisoccorso viene attivato alle 13.47 quando la centrale operativa del Nue riceve una seconda richiesta di aiuto per i ragazzi bloccati sull'isolotto nel fiume Natisone.

4 Chi chiama il Nue alle 13.47?

A quell'ora il Nue riceve la chiamata di un cittadino secondo il quale i ragazzi sono in pericolo.

5 L'elisoccorso con l'équipe sanitaria e tecnica a che ora arriva nella zona del ponte Romano, a Premariacco?



L'ABBRACCIO

I TRE AMICI RIPRESI VENERDÌ SCORSO PRIMA DI ESSERE TRAVOLTI DAL FIUME

Giunti in pochissimi minuti sul posto i vigili del fuoco assumono la gestione dell'intervento

Il comandante Basile: le fasi di attivazione sono compatibili con i protocolli e con le procedure in vigore

mariacco?

Dal decollo l'elisoccorso arriva sul posto in una manciata di minuti, intorno alle 14, ma è troppo tardi perché i ragazzi sono già stati travolti dalla corrente.

6 Perché i vigili del fuoco non chiedono subito il soccorso sanitario?

Il comandante provinciale, Giorgio Basile, assicura che i tempi di attivazione e di intervento sono compatibili con i protocolli e le procedure in vigore. Il comandante relaziona a chi di dovere la cronologia degli eventi.

7 Quando un soccorso tecnico urgente muta in soccorso sanitario?

In determinate condizioni ambientali il soccorso tecnico può trasformarsi in soccorso sanitario.

8 A che ora l'autista dello scuolabus nota i ragazzi sull'isolotto non ancora invaso dall'acqua?

Secondo il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, l'autista dello scuolabus transita nella zona e nota i ragazzi sull'isolotto alle 13.25. A quell'ora la

spiaggetta è completamente asciutta. Dieci minuti più tardi, quando l'autista dello scuolabus rientra da Ippolis di Premariacco, la situazione è cambiata e i ragazzi sono in difficoltà.

9 A chi si rivolge l'autista dello scuolabus?

L'autista dello scuolabus segnala i ragazzi in difficoltà ai carabinieri di Premariacco che, a loro volta, contattano i vigili del fuoco.

10 Cristian ha tentato di mettersi in salvo a nuoto?

Secondo il sindaco di Premariacco, Cristian ha tentato di raggiungere due volontari e un vigile del fuoco, ma la corrente lo portava via ed è tornato indietro.

11 La piena del Natisone è un evento eccezionale?

L'acqua, sempre secondo il sindaco di Premariacco, è arrivata velocemente, ma non ha raggiunto il livello massimo che, in alcuni casi, arriva alle arcate del ponte. «In quel tratto – spiega De Sabata – l'acqua scende da una strettoia a una velocità pazzesca per tornare a infiltrarsi in un'altra strettoia. I miei predecessori hanno creato una forra artificiale per evitare che l'acqua superi il ponte anche se non ha mai provocato danni, continuando a correre dentro il suo alveo. Venerdì sera, alle 20, la piena era passata».

12 Nella zona c'è l'indicazione di pericolo?

Il Comune ha posizionato due cartelli: il divieto di balneazione lungo tutto il fiume imposto dall'Azienda sanitaria e il cartello che segnala il rischio annegamento derivante dalla conformazione del fiume.

13 A chi compete la gestione dell'area?

La competenza è demaniale. Lungo l'asta si scende al fiume da diversi percorsi battuti da chi frequenta la spiaggia, non tutti sono indicati nelle mappe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Englaro

L'INCIDENTE

Fuori strada con la macchina



Eluana Englaro era nata a Lecco, in Lombardia, il 25 novembre del 1970. Il padre Beppino è carnico, trasferitosi a Lecco per ragioni di lavoro molti anni fa. L'incidente stradale avvenne il 18 gennaio 1992, al ritorno da una festa; la giovane Eluana, che aveva da poco compiuto 21 anni e frequentava la facoltà di lingue all'Università cattolica del Sacro cuore di Milano, perse il controllo dell'automobile a causa del fondo stradale gelato e si schiantò contro un palo della luce e quindi contro un muro, riportando lesioni craniche gravissime entrando subito in coma.

LE TAPPE

In stato vegetativo dal 1992



Secondo dichiarazioni della famiglia Englaro, dopo le prime 48 ore il capo rianimatore che stava seguendo Eluana informò i genitori che avrebbe proceduto alla tracheotomia per l'inserimento della ventilazione artificiale e che, pertanto, la rianimazione sarebbe proseguita a oltranza. Beppino e Saturna Englaro iniziarono a chiedere ai medici la possibilità, in caso di assenza di speranza, di sospendere i trattamenti, rappresentando loro che tempo addietro la figlia, aveva dichiarato che sarebbe stato preferibile morire che sopravvivere privi di coscienza e volontà. Da allora partì la battaglia di Beppino Englaro.

LA CASSAZIONE

«Si possono rifiutare le cure»



«Abbaio alla luna», dice oggi Beppino Englaro. La sua fu una battaglia solitaria per il riconoscimento della volontà della figlia. E dopo molti anni di ricorsi e sentenze negative, nel 2007 la Cassazione stabilì che ciascun individuo può rifiutare le cure alle quali è sottoposto se le ritiene insostenibili e degradanti, e nel 2008 la Corte d'appello di Milano aveva autorizzato l'interruzione del trattamento che teneva in vita Eluana. Dopo il rifiuto della Lombardia di applicare la sentenza, la donna fu trasportata in Friuli dove morì. Fino all'ultimo il governo Berlusconi tentò di impedire la procedura.

Il dottor Carlo Lucchina condannato in appello dalla Corte dei Conti Papà Beppino: noi abbiamo agito nella legalità, gli altri non altrettanto

Non aiutò Eluana a morire: ex direttore della sanità lombarda risarcirà l'erario

LA VICENDA

MAURIZIO CESCONE

«**N**oi come famiglia ci siamo mossi nella legalità e dentro la società, loro a quanto pare non hanno fatto altrettanto». Beppino Englaro, il padre di Eluana, la donna che morì alla Quiete di Udine il 9 febbraio 2009 dopo 17 anni di stato vegetativo e che fu al centro di una vicenda che scosse tutta Italia, commenta così la condanna dell'ex direttore generale della sanità lombarda Carlo Lucchina. La Corte dei conti, in appello, ha infatti condannato Lucchina a pagare all'erario circa 175 mila euro che la Regione Lombardia aveva dovuto risarcire a Beppino Englaro, che era stato costretto a trasferire la figlia nella struttura sanitaria in Friuli dove morì. «Fu una "concezione personale ed etica del diritto alla salute" - scrivono i giudici nel dispositivo - a spingere l'ex direttore della sanità lombarda a impedire che a Eluana fosse interrotto il trattamento che la manteneva in stato vegetativo». «Non è stata un'obiezione di coscienza - ha ribattuto dal canto suo Lucchina che valuterà se ricorrere in Cassazione - , ma sono state applicate le direttive arrivate anche dell'Avvocatura regionale».

Englaro parla di quei fatti ormai lontani che l'hanno visto assoluto protagonista, ma è come



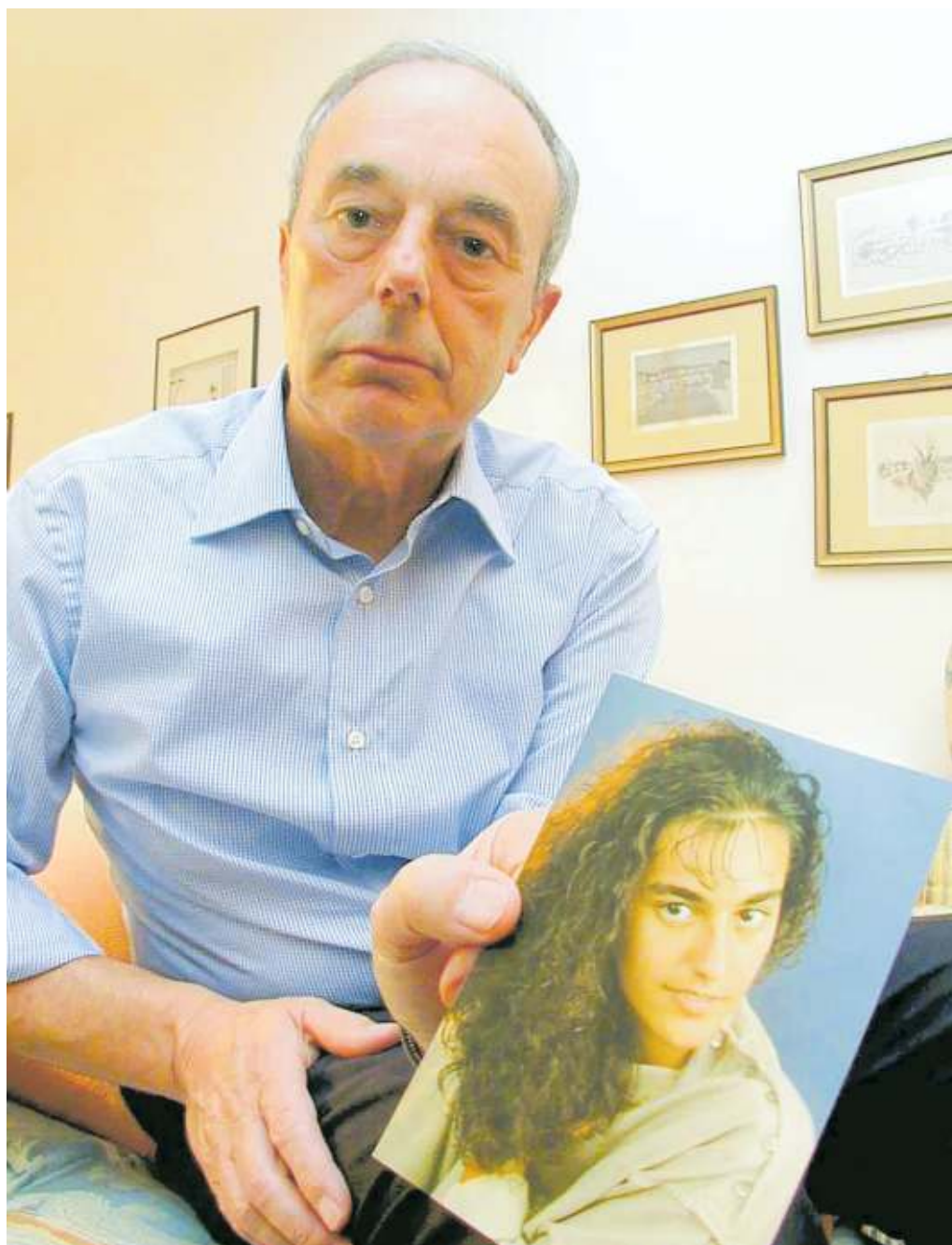
CARLO LUCCHINA
EX DIRIGENTE DELLA SANITÀ LOMBARDA
CONDANNATO DALLA CORTE DEI CONTI

«Non è stata un'obiezione di coscienza: applicate direttive dell'Avvocatura regionale»

Secondo i giudici fu una "concezione personale ed etica del diritto alla salute" a spingere l'ex vertice a quella scelta

se il tempo si fosse fermato. «Il dottor Lucchina e Formigoni avevano detto no - spiega - , erano i due vertici, il vertice politico e il vertice della sanità lombarda. Noi avevamo una sentenza della Cassazione e loro cosa hanno combinato? Ci hanno ostacolato, questa è la verità. Quando volevamo attuare il decreto, abbiamo dovuto uscire dalla Lombardia. Loro non hanno rispettato i massimi organi giurisdizionali italiani, ci hanno sabotato lì. All'epoca ho trovato il deserto, ho abbaiato alla luna, ho combattuto da solo per anni la battaglia in favore della volontà dell'Eluana, quel ribadire il suo "no grazie" alla scelta terapeutica. Dentro la famiglia il tema vita, morte, dignità e libertà era stato affrontato, sapevamo tutti cosa fare, io, mia moglie e nostra figlia. Siamo andati fino in fondo, la Cassazione ha detto che l'autodeterminazione della persona è legittima. L'Eluana, finita l'urgenza-emergenza in seguito alle ferite che aveva riportato nell'incidente stradale, e siamo il 22 gennaio 1992, poteva dire un "no grazie, lasciatemi andare". La vicenda di Eluana è stata cristallina fin dal primo momento, loro in Lombardia ne hanno combinate di tutti i colori, ma piano piano viene tutto alla luce».

Englaro, oggi come allora, tiene il punto. «Cosa direi a Formigoni e Lucchina se me li trovasse di fronte? - dice il papà di Eluana - Erano e sono persone di una limitatezza spaventosa. A loro non direi nulla, perché



Beppino Englaro con la foto della figlia Eluana, morta alla Quiete di Udine il 9 febbraio 2009

negarono l'evidenza dei fatti. Pensavano di salvare l'Eluana che era in stato vegetativo da 17 anni. Io sono stato prima una vittima sacrificale dei medici che non capivano le nostre volontà e poi non ci hanno dato risposte. Poi si sono messi i magistrati con molte sentenze negative, ho trovato questa situazione culturale del Paese. Oggi almeno, in seguito a quella storia, c'è una legge. Siamo stati vittime di personaggi che non avrebbero dovuto entrare nella vicenda, come Formigoni o Lucchina. Invece il deputato friulano Renzulli, il sindaco di Udine Honsell e la presidente della Quiete Domenicali capirono, agirono nella legalità, ci diedero la possibilità di eseguire delle sentenze non più impugnabili,

grazie al lavoro fatto dall'avvocato Campeis che ci assisteva».

Anche in questa occasione non sono mancate le reazioni della politica. Per Gilda Sportiello, deputata del M5S, è una «condanna emblematica» mentre protesta Fratelli d'Italia: Ignazio Zullo, capogruppo in commissione Sanità di palazzo Madama, spiega che la condanna di Lucchina «fa orrore» perché «impedì che ad Eluana Englaro fosse interrotto il trattamento che la manteneva in vita, difendendo il sacro diritto a vivere». «Sono passati 15 anni da quella drammatica vicenda e ancora non c'è una legge che regoli il fine vita», nota il capogruppo del Pd in Regione Lombardia Pierfrancesco Majori-

no. Critiche alla sentenza anche da parte della deputata di FdI Augusta Montaruli, vice capogruppo del partito alla Camera. «La recente sentenza della Corte dei Conti è un segnale allarmante. Questa decisione sembra punire un dirigente per aver cercato di garantire le migliori cure possibili a un paziente in gravi condizioni. E preoccupante che la magistratura amministrativa possa interpretare in questo modo la responsabilità di chi opera nel settore sanitario». L'ex sindaco di Udine Furio Honsell: «esprimo soddisfazione perché questa sentenza aiuta a ristabilire la verità e la giustizia. E, seppure molto tardi, ciò è un piccolo tributo all'umanità del gesto di straordinario valore di Englaro». —

SANITÀ PUBBLICA

Le prime misure anti liste d'attesa Regioni scettiche «Il nodo risorse»

Le norme approderanno oggi al Consiglio dei ministri Schillaci: «Agenda di prenotazione». De Luca: «Frottole»

Raniero Nanni / ROMA

Arrivano, segnate dalle preoccupazioni da parte delle Regioni sui fondi a disposizione, le prime misure del Governo contro le liste di attesa nella sanità. Ad annunciarle, confermando le indiscrezioni delle scorse settimane, è il ministro della Salute Orazio Schillaci, che intervenendo a 5 minuti ha detto che «alcune misure saranno subito operative dopo il Cdm di domani». Si parte dall'aumento del tetto di spesa per l'assunzione del personale sanitario che passerà dal 10 al 15%. «Altre, spero, dal primo gennaio 2025, quando vorremmo abolire il tetto. Questo rappresenta ve-

ramente un fatto epocale dopo 20 anni». Il decreto legge che dovrebbe essere approvato oggi, intanto, ha annunciato ancora Schillaci, prevede «da subito un'agenda pubblica di prenotazione con le disponibilità nel pubblico e nel privato convenzionato, ci saranno vantaggi subito attraverso il decreto legge. Non è così infatti nella maggior parte delle regioni». Non sarà possibile «per una struttura effettuare più prestazioni in intramoenia che nel Servizio sanitario nazionale. Da subito con il decreto anche una piattaforma nazionale per capire cosa è dove manca». Nel decreto dovrebbe anche essere prevista una riduzione dell'impo-

sta fiscale per gli straordinari del lavoro medico dal 43 al 15%, ha spiegato. Infine 80 milioni vengono stanziati per la salute mentale, «un problema esploso soprattutto far le fasce più giovani della popolazione». L'obiettivo, ha concluso, «che i cittadini abbiamo le prestazioni nei tempi giusti. Le liste di attesa chiuse sono inaccettabili in un paese civile».

L'INCONTRO

Sulle liste di attesa, nel pomeriggio, i tecnici del ministero della Salute hanno incontrato le regioni. Dalla riunione è emerso che i provvedimenti potrebbero essere due, un decreto legge e un disegno di legge



Persone in fila ad un ingresso dell'ospedale Cotugno di Napoli

ge e nel secondo verrebbero convogliati gli aspetti più operativi che necessitano di una copertura finanziaria. Il nodo fondamentale rimane comunque la definizione delle risorse. «Un incontro garbato nei toni - lo ha definito Raffaele Donini, assessore alla salute dell'Emilia-Romagna e coordinatore della commissione salute della Conferenza

delle Regioni - ma con qualche motivo di imbarazzo per le Regioni» perché «noi non sappiamo ancora quali siano i testi di un eventuale decreto e di un disegno di legge né di eventuali coperture» che potrebbero essere annunciati già domani. Ci piacerebbe contribuire alla genesi della norme, non fare solo osservazioni quando approvate».

«Da un'autonomia differenziata si passa direttamente a una autonomia nell'indifferenziata», ha aggiunto Donini, precisando che «sono stati detti per sommi capi i contenuti. Abbiamo capito che potrebbero esserci un disegno di legge e un decreto, ma non abbiamo informazioni sui dettagli e nemmeno sulle coperture». Inoltre «abbiamo capito che si dovrebbero rafforzare i poteri ispettivi di Agenas nei confronti delle singole aziende sanitarie, cosa per noi assolutamente inaccettabile». Dal ministero hanno parlato di un «tema privatizzazione ma non sappiamo come si declinerebbe».

LE INCOGNITE

Tra le direttrici accennate alle Regioni anche «un Cup unico nazionale». E se Donini ha espresso le preoccupazioni a nome di tutte le Regioni, il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, è stato duro: «sulle liste di attesa si stanno inventando una frottole propagandistica. Erano partiti - ha detto a - la settimana scorsa annunciando un grande progetto. E i soldi? Non ci sono. Ci vorrebbero 4 miliardi e mezzo di euro per abbattere le liste di attesa ma non hanno nemmeno 300 milioni. Manca anche il personale». Per e questo Serve un nuovo sistema di monitoraggio e nuove strutture dove investire le risorse» dice a Skytg24 presidente della Federazione delle aziende ospedaliere (Fiaso), Giovanni Migliore. —

È SUCCESSO A BRESCIA

Bimba travolta di fronte all'asilo È morta poco dopo

Aveva un anno e mezzo ed era nel parcheggio della scuola. L'ha investita la nonna di un'altra bambina. I soccorsi sono stati immediati

BRESCIA

Il filo sottilissimo della speranza si è rotto poco dopo l'arrivo in Pronto soccorso all'ospedale di Brescia. Non c'è stato il tanto sperato miracolo in grado di salvare Sofia, la bambina di un anno e mezzo investita a Brescia mentre era con la nonna fuori dall'asilo nido. È stata una questione di una frazione di secondo. Una manovra a velocità molto ridotta all'interno di un parcheggio. Forse a causa del sole, forse per il cambio automatico della vettura coinvolta. Così attorno alle 16 si è consumata la tragedia nel parcheggio privato della Little England, il plesso scolastico privato nel capoluogo lombardo che ospita nido, materna, elementari e medie. Ad investire la piccola è stata un'altra nonna di un bambino di prima elementare che si stava spostando da un posto auto ad un altro. La piccola è caduta a terra picchiando la testa. Immediati i soccorsi con i medici intervenuti che hanno rianimato sul posto la

bimba andata in arresto cardiaco. Poi il trasporto al Pronto soccorso pediatrico degli Spedali civili. Dove però la piccola Sofia non è sopravvissuta. Sotto choc e con alcune sospette fratture la nonna, ricoverata anche lei in ospedale. L'investimento è avvenuto nell'orario di punta di uscita da scuola dei bambini, alcuni dei quali spettatori della tragedia alla quale hanno assistito da molto vicino. «È una tragedia assurda» commentano i responsabili della scuola mentre la polizia locale effettua i rilievi. «Mia moglie gridava, era sotto choc. Sono arrivato e ho visto la bambina a terra» racconta il marito della donna che ha investito la bimba. «È un dramma enorme. Non so nulla sulla dinamica, vedremo le telecamere e leggeremo i verbali delle forze dell'ordine ma quello che conta è quanto accaduto. Ed è una tragedia» aggiunge l'uomo. La notizia è circolata in brevissimo tempo tra le aule della scuola. Incredulità e dolore hanno preso il sopravvento. Le maestre hanno cercato in ogni modo di proteggere i piccoli alunni, così come genitori, nonni e baby sitter che erano nello stesso parcheggio teatro della tragedia. —

LE INDAGINI SUL FEMMINICIDIO A VIGONZA

Nessuna traccia del cellulare di Giada Ricerche a oltranza

Rinvenuti documenti ed effetti personali, ma non il telefonino Trovarlo può essere importante per valutare l'eventuale premeditazione

PADOVA

Di Giada Zanola sono stati trovati i documenti e gli effetti personali. Manca il suo cellulare, misteriosamente sparito. Non è stato recuperato lungo l'autostrada e nemmeno a casa. Ieri mattina i poliziotti della Mobile sono tornati a Vigonza e l'hanno cercato a lungo nel tragitto tra la casa di via Prati 8 e il cavalcavia sull'A4. Un chilometro di strada passato al setaccio. Un telefonino che se rintracciato potrebbe aiutare a capire la relazione negli ultimi giorni tra la 33enne e il compagno Andrea Favero, 38 anni, in carcere con l'accusa di averla uccisa buttandola dal viadotto. Il telefonino potrebbe fornire elementi per la premeditazione e mostrare il contenuto dei messaggi spediti dal camionista di Vigonza, sia nell'immediatezza della morte di Giada, sia nei giorni precedenti. Il dispositivo risulta ora spento e l'ultima cella aganciata è quella che serve via Prati, quindi sia l'abitazione che il vicino cavalcavia.

Si fa strada una ipotesi tra gli investigatori, quella che Giada possa essere stata costretta a seguire Andrea Favero quella notte tra martedì e mercoledì della settimana scorsa. Magari con la minaccia di un coltello. Per ora uno spunto investigativo che Andrea Favero però smentisce. Inizialmente aveva detto di essersi svegliato e di non aver trovato la compagna accanto sostenendo la teoria del suicidio. Questa versione ha tenuto per poche ore, fino al tardo pomeriggio di mercoledì, quando poi - grazie ai sospetti degli agenti della Mobile - Favero è stato messo alle strette. Determinante il fatto che sul cavalcavia di via Prati, che porta verso Stra, una telecamera di sorveglianza abbia ripreso una macchina ferma sul cavalcavia per poco meno di due minuti; auto che poi si è girata facendo ritorno verso via Prati, dove abita la coppia. L'ora è la stessa della prima chiamata al 113 da parte di un automobilista in transito sull'A4 che segnala un corpo in mezzo alle corsie. Sono le 3.30 e su quel cavalcavia c'è una sola macchina che passa nel cuore della notte. Si tratta della Ford C-max intestata a Giada, Favero poteva essere al volante. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASSAZIONE

L'alcoltest non basilare per provare l'ebbrezza

Le testimonianze degli agenti, ma anche l'odore di alcol o l'incapacità di autocontrollo potrebbero essere sufficienti per constatare lo stato di ebbrezza al volante di un automobilista. A stabilirlo è la Cassazione in una sentenza in cui spiega che bastano elementi obiettivi e sintomatici per provare lo stato di alterazione alcolica. Non servirebbe, dunque, l'utilizzo dell'alcoltest per stabilire che il tasso alcolemico superi la soglia limite di 1.5. Respingendo il ricorso

di un automobilista di Brescia, la Cassazione spiega che «poiché l'esame strumentale non costituisce una prova legale, l'accertamento della concentrazione alcolica può avvenire in base ad elementi sintomatici per tutte le ipotesi di reato previste dall'articolo 186 del Codice della strada (ossia la guida in stato ebbrezza ndr) e qualora vengano oltrepassate le soglie superiori la decisione deve essere sorretta da congrua motivazione» si sottolinea nella sentenza. —

RIDUCE IL RISCHIO DI MORTE

Tumore ai polmoni Arriva una nuova cura

Contro il tumore del polmone in stadio avanzato, particolarmente insidioso poiché manca ad oggi una terapia mirata, arriva una nuova opportunità di trattamento. Un passo avanti importante per migliaia di pazienti: la terapia target con la molecola osimertinib ha ridotto il rischio di progressione di malattia o di morte dell'84% in soggetti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NsclC) di sta-

dio III non operabile e con mutazione genica Egfr. Lo dimostra lo studio di fase III 'presentato in sessione plenaria al congresso dell'American society of clinical oncology (Asco) ed i cui risultati sono contemporaneamente pubblicati sul New England Journal of Medicine. Sempre all'Asco è stato presentato anche un secondo studio che evidenzia l'efficacia della molecola immunoterapica. —

Gli scenari internazionali

«Primo attacco ucraino in Russia con i missili inviati dagli Stati Uniti»

Il Cremlino avverte Washington: «Atteggiamento irresponsabile, gli errori di calcolo potrebbero avere conseguenze fatali»

Alberto Zanconato / MOSCA

Le forze di Kiev avrebbero effettuato il primo attacco contro la Russia impiegando missili americani dopo l'autorizzazione concessa ufficialmente da Washington. A riportarlo sono fonti russe non ufficiali, precisando che ad essere colpito è stato un sistema di difesa antiaerea nella regione frontiera di Belgorod. Una notizia che arriva nel giorno in cui Mosca ha messo in guardia gli Stati Uniti dal commettere errori «fatali» in Ucraina.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo il canale Telegram russo di esperti militari Dva Majora, che conta oltre 700.000 iscritti, missili Himars americani si sono abbattuti su una postazione che dispiegava missili S-300 e S-400. La stessa fonte ha aggiunto che non si registrano vittime tra i soldati di Mosca. Il canale ha postato anche alcune fotografie in cui si vedono dei mezzi militari in fiamme e una colonna di fumo alzarsi nel cielo. Un altro canale russo, Astra, ha scritto che l'attacco ha danneggiato una base per le truppe e un'area di stoccaggio di armi pesanti nel distretto di Korochanskiy, sempre nella regione di Belgorod. Notizie non confermate dalle autorità di Mosca, né da quelle di Kiev. In precedenza, invece, il governatore di Belgorod, Vyacheslav Gladkov, aveva detto che domenica una persona era morta e altre tre erano rimaste ferite nell'esplosione di un deposito di munizioni proprio nel distretto di Korochanskiy, ma non aveva precisato le cause. Il monito agli Stati Uniti su «errori di calcolo che potrebbero avere conseguenze fatali» è invece stato lanciato dal vice ministro degli Esteri russo Serghei Ryabkov, che ha denunciato

un atteggiamento «irresponsabile» degli americani. «Hanno dato carta bianca a Kiev» e «non stanno facendo niente per fermare le pericolose azioni provocatorie dei loro servitori», ha tuonato il vice ministro, avvertendo che «per gli Stati Uniti ci sarà sicuramente un prezzo da pagare». Gli Usa hanno messo in chiaro che per ora i missili forniti a Kiev possono essere usati per colpire il territorio russo solo con l'obiettivo di contrastare l'avanzata delle truppe di Mosca nella regione di Kharkiv. Ma la Russia teme che possano esse-

Tajani annuncia l'invio di un altro Samp-T nel prossimo pacchetto per Kiev

re utilizzati anche per bombardare il suo sistema di difese strategiche. Anche fonti del governo americano hanno manifestato inquietudine per questi attacchi, affermando che Mosca potrebbe percepirli come minacce alle proprie «capacità di deterrenza strategica». «Bisogna stare molto attenti, non è un gioco, siamo sulla lama del rasoio», ha avvertito da parte sua il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ribadendo la posizione dell'Italia contro l'uso delle proprie armi inviate all'Ucraina per attacchi sul territorio russo. Il responsabile della Farnesina ieri ha annunciato che nel nuovo pacchetto per l'Ucrain ci sarà un secondo sistema Samp-T. Intanto la Casa Bianca ha ufficializzato il forfait di Biden al summit di pace in Svizzera: Washington invierà comunque una delegazione di peso guidata dalla vice presidente Kamala Harris e dal consigliere alla Sicurezza nazionale Jake Sullivan. —



Un sistema di difesa aerea russo con missili S-300 e S-400 colpito nella regione di Belgorod



La vicepresidente americana Kamala Harris ANSA

La festa di Sheinbaum

Eletta in Messico la prima presidente della storia

«Non vi deluderò», promette la progressista Claudia Sheinbaum al Messico, prima presidente donna ad essere eletta in uno dei Paesi più machisti al mondo. Raggiante, sul palco preparato nello Zocalo, la principale piazza della capitale (la città che ha amministrato da sindaca), Sheinbaum leva le braccia al cielo. «Non sono qui da sola. Siamo arrivate tutte - esulta la scienziata prestata alla politica -. Con le nostre eroine che ci hanno regalato la nostra patria, con le nostre antenate, le nostre madri, figlie e nipoti».

DAGLI ATACMS AMERICANI AGLI STORM SHADOW BRITANNICI

I razzi degli alleati occidentali che possono colpire Mosca

ROMA

Dai missili alle bombe d'artiglieria: è diversificato l'arsenale di armi occidentali che Kiev potrà utilizzare per colpire in territorio russo per contrastare, nell'immediato, l'avanzata delle truppe dell'esercito di Mosca per lo meno nella regione di Kharkiv. Dal pacchetto degli Stati Uniti, hanno evidenziato fonti di Washington al Wall

Street Journal, sarebbero però esclusi gli Atacms, i famosi missili terra-terra tattici a corto raggio Srbm che hanno un raggio d'azione che può arrivare fino a 300 chilometri, ultima fornitura arrivata a Kiev. Non è chiaro se invece i soldati ucraini potranno utilizzare quelli meno potenti che si trovano già nei magazzini: gli Atacms, prodotti dall'azienda Lockheed-Martin in

varie versioni, hanno infatti gittate che possono variare e gli Stati Uniti, fino alla svolta dell'aprile scorso, avevano consegnato solo quelli con una portata massima limitata a 140 chilometri.

È arrivata la luce verde, invece, all'uso dei sistemi di lancio Himars e Mlrs per colpire le retrovie russe con gli altri razzi americani a disposizione, che hanno un raggio

d'azione superiore a 70 chilometri, e con le «ground launched small diameter bombs» (bombe di piccolo diametro lanciate da terra, Glsdb), che invece possono distruggere un bersaglio fino a 150 chilometri «entro un metro di raggio e con un'angolazione a 360 gradi», assicura il produttore, la Saab.

Tra le altre armi fornite all'Ucraina, non solo da parte dell'alleato americano ma anche da diversi altri Paesi, ci sono poi i pezzi d'artiglieria M777 howitzer, che possono vantare una portata di 40 chilometri e quindi sono teoricamente in grado di contrastare l'avanzata russa lungo il confine. Questa ipotesi sem-

bra però essere remota, perché gli M777 sarebbero inefficaci e vulnerabili secondo quanto lamentano i militari di Kiev. Sulla carta, dunque, le armi più potenti che l'Ucraina può usare per combattere gli invasori restano i missili da crociera a lungo raggio Storm Sha-

La luce verde per Kiev anche per l'uso dei sistemi di lancio Himars e Mlrs

dow britannici e la loro versione francese denominata Scalp. L'ammazza bunker, divenuto celebre in Iraq nel 2003 ai danni di Saddam e

in Libia nel 2011 contro Gheddafi, ha una portata di oltre 500 chilometri e viene lanciato dai caccia: scende di quota e vola verso l'obiettivo, che individua grazie a un sistema a infrarossi in grado di aggiustare la rotta programmata prima del lancio. Quando raggiunge il bersaglio esplode una prima testata per aprire un varco alla seconda, che è in realtà quella principale, che penetra il target e poi detona al suo interno. La velocità e la bassa quota rendono il missile quasi invisibile ai sistemi difensivi avversari.

Il ministro della Difesa britannico, Grant Shapps, ha riferito che anche l'Italia avrebbe fornito questi missili a Kiev. —

Gli scenari internazionali

BIBI PRESSATO DALL'ESTREMA DESTRA DI GOVERNO

Israele e Hamas, spiragli di intesa Ma alcuni nodi sono ancora aperti

Netanyahu ribadisce che la «tregua è temporanea» per salvare gli ostaggi, poi si faranno le valutazioni

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Spiragli di intesa tra Hamas e Israele, anche se il percorso dell'accordo non è ancora del tutto in discesa. Il nodo principale - per entrambe le parti - resta quello della tregua permanente, evocata nella roadmap rilanciata dal presidente Usa Joe Biden venerdì scorso. Uno scoglio che alla fine potrebbe far deragliare tutto, com'è già successo in passato.

LA POSIZIONE DELLO STATO EBRAICO

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu, parlando alla Knesset, ha detto che «la guerra verrà fermata allo scopo di restituire i sequestrati, poi discuteremo» del resto. L'accordo proposto, ha confermato, include «un cessate il fuoco temporaneo» di 6 settimane (42 giorni) a favore del rilascio degli ostaggi. Tenendo poi a precisare che lo schema presentato da Biden «è parziale perché ci sono altri dettagli che non sono stati resi pubblici». «Stiamo lavorando in molti modi per riavere i nostri rapiti ma abbiamo mantenuto gli obiettivi della guerra, primo fra tutti l'eliminazione di Hamas. Insistiamo per completare sia questo sia quell'obiettivo», ha continuato Netanyahu, derubricando come «falso» il fatto che nella proposta ci sia «un cessate il fuoco senza che le nostre condizioni siano soddisfatte». Fonti di Hamas, riferite da Haaretz, hanno confermato di considerare «positivamente» la proposta, come annunciato in mattinata anche dal ministro degli Esteri egiziano Sameh Shoukry. Al tempo stesso, hanno fatto sapere di aver informato i mediatori di Qatar e Egitto di ritenere necessaria una garanzia ufficiale da parte americana

na sul fatto che Israele rispetterà tutte le condizioni dell'intesa, a cominciare dalla richiesta di un cessate il fuoco duraturo. Una preoccupazione rafforzata, secondo le fonti palestinesi, dai «disaccordi» che si registrano in Israele sul cessate il fuoco completo. Va tenuto conto inoltre che Hamas ha più volte precisato che la decisione finale spetta ai leader a Gaza, Yahya Sinwar e Mohammed Deif, che devono applicare sul campo i dettagli dell'intesa.

Nel quadro delle difficoltà delle parti, per quanto riguarda Netanyahu va segnalato che il premier è pressato dall'ala radicale del suo esecutivo. I ministri Itamar Ben Gvir (Potere ebraico) e Bezalel Smotrich (Sionismo religioso) sono pronti ad uscire dalla coalizione di maggioranza mettendo in crisi il governo. Entrambi accusano il premier - se accettasse l'accordo - di svendere lo scopo della guerra. Al tempo stesso Netanyahu è sempre più incalzato dalle famiglie dei circa 120 ostaggi a concludere senza indugi l'intesa nella quale vedono l'ultima possibilità, dopo 8 mesi di guerra, di riportare a casa i loro familiari. Proprio ieri l'esercito ha annunciato di ritenere morti altri quattro di loro. Per quanto riguarda invece Hamas, la fazione islamica deve fare i conti sia con gli Usa che con il mondo arabo. Il portavoce del Consiglio americano per la sicurezza nazionale John Kirby ha insistito sul fatto che Hamas «deve accettare l'accordo proposto da Israele: è buono per la popolazione a Gaza, è buono per gli israeliani. È un accordo molto serio, il migliore per mettere fine a questo conflitto».

Il possibile accordo

PRIMA FASE



Completo cessate il fuoco nei combattimenti per 6 settimane



Ritiro delle forze israeliane dalle aree densamente popolate della Striscia



Rilascio da parte di Hamas di "un numero" di ostaggi israeliani in cambio di "centinaia" di detenuti palestinesi

SECONDA FASE



Altre 6 settimane di cessate il fuoco



Ritiro completo delle forze israeliane dalla Striscia

TERZA FASE



Avvio di un "importante piano" di ricostruzione e stabilizzazione per Gaza, sostenuto dagli Stati Uniti e dalla comunità internazionale, con una prospettiva di 3-5 anni



Restituzione di tutti i corpi degli ostaggi uccisi



Rientro degli sfollati palestinesi "nelle loro case e quartieri" in ogni zona della Striscia



Gli aiuti umanitari in ingresso nella Striscia salirebbero a 600 camion al giorno insieme alla fornitura di rifugi temporanei e unità abitative



In questa fase si aprono le trattative tra le parti - gestite dai mediatori di Qatar, Egitto e Usa - che consentirebbero di passare alla fase successiva



Rilascio di tutti i rimanenti "ostaggi vivi"



Se l'intesa è mantenuta da entrambe le parti, il cessate il fuoco diventa "permanente"



Una protesta dei parenti degli ostaggi israeliani a Gerusalemme ANSA

Verso il voto di giugno

Alle elezioni in Iran metà dei candidati è fondamentalista

Si è conclusa la registrazione delle candidature per le elezioni presidenziali in Iran, con l'iscrizione di almeno 80 candidati alla presidenza. Tra loro figurano 46 fondamentalisti e 13 riformisti. Almeno 52 sono deputati o ex parlamentari. Tra questi ci sono anche quattro donne. Tra le personalità più conosciute figura l'ex presidente Ahmadinejad. Le elezioni, che si sarebbero dovute svolgere l'anno prossimo, si terranno il 28 giugno dopo la morte del presidente Ebrahim Raisi in un incidente in elicottero.

IL REPORTAGE

Gli sfollati della Striscia «L'incubo deve finire»

IL CAIRO

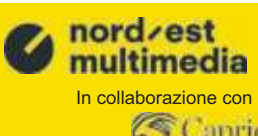
Sono ancora ore di angoscia e preghiere a Gaza. Dopo otto mesi di guerra chi è rimasto dentro la Striscia è sfinito, a corto di cibo, di medicinali, di tutto. E con il terrore costante di perdere anche quel poco che gli resta, oltre che la vita stessa. Per questo il discorso di Joe Biden di venerdì su una possibile tregua tra Israele e Hamas è stato accolto con un misto di speranza e scetticismo per le delusioni subite fino a oggi. Shadi Mohamed ha 40 anni e dopo l'invasione di terra ha lasciato Jneynah, un quartiere di Rafah, raggiungendo Al Mawasi, ad ovest della città. Ha apprezzato le parole di Biden, ma ora si aspetta che si realizzino: «Abbiamo sentito molti discorsi sulla tregua, ma nessuno di questi ha fermato la guerra finora. Certo, questo conflitto finirà un giorno, ma la situazione nella Striscia è indescrivibile, è la peggior tragedia a cui abbiamo mai assistito». Per Shadi la guerra non è solo quello che vediamo ora. «Abbiamo paura di quello che succederà dopo. Caos, milizie armate, scontri per le strade e fame», confessa. Teme che la maggioranza della popolazione continuerà a vivere nelle tende, e se Israele o l'Egitto aprissero le frontiere, molti abbandonerebbero il territorio della Striscia. Hanadi Al-Bordainy è una mamma 36enne del quartiere Zaitoun di Gaza City. La sua casa è stata distrutta, costringendola a spostarsi 4 volte, tante quante sono i suoi figli: prima nella zona centrale, ora nell'area di Al Mawasi. Non ha fiducia negli Usa, ma un briciolo di speranza sembra affiorare nel cuore: «Vogliamo una vera tregua, vogliamo tornare a vivere».

Le grandi battaglie degli Alpini nella Grande Guerra

Un libro per scoprire i luoghi mitici della storia degli Alpini nella prima guerra mondiale.



9,90 €
oltre al prezzo del quotidiano



Dal 07 maggio in edicola con



IL PICCOLO



la Nuova



la tribuna

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Maltempo sull'isola

Nubifragi a Veglia, allagamenti e danni

L'acqua ha invaso anche il pianoterra dell'ospedale rovinando apparecchiature e documenti. Si chiede lo stato di calamità

Andrea Marsanich / VEGLIA

Ancora storditi, increduli, provati. Gli abitanti di Veglia si stanno pian piano riprendendo dopo la bomba d'acqua che ha colpito l'isola quarnerina, riversando nella notte tra giovedì e venerdì scorsi 170 litri di pioggia per metro quadrato e in alcune aree addirittura 260 litri.

Le copiosissime precipitazioni non potevano che provocare danni, specie nella zona chiamata Kimpi, situata a pochi chilometri dal capoluogo isolano, dove l'acqua ha superato il metro, distruggen-



Un'immagine dell'area di Kimpi allagata dopo i nubifragi della scorsa settimana. FOTONOVILIST

do le tante colture presenti in questa estesa piana e allagando anche numerosi vani d'affari a Veglia città. Le infrastrutture non ce l'hanno fatta ad assorbire tanta acqua piovana, con la situazione che a Kimpi è stata peggiorata dalle sorgenti sotterranee, che sono parse esplodere.

A detta dei veglioti (i bodoli, come vengono definiti), una simile massa d'acqua non si era abbattuta sull'isola dal lontano 1954 e dunque non deve stupire la sorpresa e la preoccupazione degli isolani per un evento davvero eccezionale. In questi giorni la commissione municipale sta facendo la stima dei danni, poi si chiederà agli organismi statali di proclamare lo stato di calamità naturale.

«Se Zagabria si rifiuterà di farlo – queste le parole di Dario Vasilic (Partito quarnerino – montano), sindaco di Veglia città dal 1993 – i risarcimenti agli agricoltori e a tutti coloro che hanno subito danni arriveranno dalle casse comunali. Ho avuto modo di constatare di persona le con-

seguenze degli allagamenti. I danni sono sicuramente ingenti, ma per fortuna l'acqua si sta ritirando e tra pochi giorni avremo la tanto attesa normalizzazione. Da parte nostra posso assicurare che i sistemi di scolo delle acque fecali e di quelle piovane sono separati e pertanto le due acque non si sono mescolate. E che gli impianti non sono riusciti a far fronte a tanta acqua, caduta in poche ore e capace di inondare vasti tratti dell'isola».

Nella Casa della Salute di Veglia (il piccolo ospedale isolano), l'acqua ha invaso il pianoterra, raggiungendo il livello di 75 centimetri. Ha provocato danni ad alcune apparecchiature di uno studio dentistico e del reparto di ginecologia, distruggendo le documentazioni di un migliaio di pazienti, sulle 6 mila in totale. Grazie al pronto intervento dei locali vigili del fuoco, sono stati evitati guai più pesanti sia nella maggiore città isolana, sia in altre zone dell'isola nordadriatica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO DA 17 MILIONI DI EURO A FIUME

Il Magazzino Exportdrvo diventa centro multiuso: fiere, eventi e ristorazione

FIUME

L'enorme capannone appartenente anni fa all'azienda Exportdrvo a Fiume, che veniva utilizzato per l'essiccazione del legno, verrà trasformato in centro multiuso, che ospiterà eventi vari, ristorante e ambienti ricettivi. Dal 2020 di proprietà della Città di Fiume, l'ex magazzino – lungo il Canal morto, di fronte al Teatro Ivan De Zajc – ha una superficie di ben 7 mila e 500 metri quadrati, ai quali si aggiungono altri 2.700 metri di scoperto.

Il suo riutilizzo, come rilevato dal sindaco fiumano Marko Filipovic, permetterà alla città di avere una struttura capace di ospitare manifestazioni di vario genere, 24 ore su 24 e durante tutto l'anno, a disposizione di adulti e bambini. I lavori di ristrutturazione, come reso noto da Igor Butorac, direttore della municipalizzata Rijeka sport, che gestisce la struttura, dovrebbero cominciare entro la fine del 2025 e durare due anni, non oltre dicembre 2027. «Il costo degli interventi – così Butorac – dovrebbe superare i 15 milioni di euro, ma contiamo di ottenere il sostegno dell'Unione europea, tramite il meccanismo Itu, per un valore di 13 milioni. Attualmente viene redatta la documentazione progettuale per l'ottenimento della licenza di costruire, documento che po-

trebbe venire rilasciato in settembre. Solo allora sarà bandito il concorso per i diritti di concessione, che dovrebbero riguardare Rijeka sport».

A detta di Butorac, nel primo piano della parte settentrionale della costruzione si terranno concerti, fiere e altri spettacoli. Nel pianoterra sarà sistemato uno spazio espositivo e fieristico, che riguarderà circa 350 metri quadrati. Sarà affiancato da un ristorante, di superficie pari a 250 mq, presente sia all'interno che all'esterno del capannone. Si avrà quindi uno spazio verde, un ambiente per gli adulti al chiuso, che comprenderà pure un percorso per pattinatori. Non è tutto, perché l'Exportdrvo – anche adesso spazio polifunzionale, ma in versione ridotta – ospiterà un ambiente per scolari e studenti, stanze dove pernottare, un piccolo anfiteatro di 150 posti per concerti e rappresentazioni teatrali e altri vani da dare in locazione. Non mancheranno area per bambini e una fontana.

«Il capannone è in discreto stato – ha riferito il primo cittadino – e il suo abbattimento sarebbe stato costoso e inutile. Avremo più di 10 mila metri quadrati a uso e costume dei fiumani, di imprenditori, associazioni e turisti, sempre più numerosi in città». —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jannik Sinner e De Cecco. Incontro al vertice.

Un grande tennista, una grande pasta. Abbiamo molto in comune: passione, impegno quotidiano, ricerca dell'eccellenza. De Cecco è da sempre fedele al proprio Metodo fondato sul rispetto dell'antica arte pastaia attualizzata grazie ad un moderno ed unico processo produttivo, perfetta sintesi per realizzare una pasta di qualità superiore. Insieme a Jannik Sinner per uno stile di vita sano dove i piaceri della tavola si coniugano al mangiar bene e alla qualità, nell'attenzione alla salute.

Sinner e De Cecco: l'incontro perfetto per portare il meglio dell'Italia nel mondo.

di De Cecco ce n'è una sola.

Le elezioni in Serbia



Alcuni elettori in un seggio di Belgrado per le amministrative, poi vinte nettamente dal Partito progressista serbo (Sns). FOTO ANSA

Nuovo trionfo per Vučić L'Sns fa il pieno di voti

Netta vittoria alle amministrative per il partito del presidente e del premier Vučić
«Ci avete dato un mandato chiaro». A Belgrado raccolto quasi il 53% dei consensi

Stefano Giantin / BELGRADO

Un nuovo trionfo alle urne del partito al potere da più di un decennio, con le consuete polemiche per presunte irregolarità denunciate da attivisti e oppositori. E l'ennesima sconfitta di una opposizione incapace di far fronte comune, divisa tra boicottaggio e partecipazione e dunque mai realmente pericolosa, se non in isolati casi.

Sono i contorni della schiacciante vittoria elettorale del Partito progressista serbo (Sns), oggi guidato dal premier Milos Vučević, ma che in realtà fa sempre fa capo al presidente Vučić, che ha nettamente prevalso alle amministrative di domenica in decine di città e paesi nella nazione balcanica. E ha guadagnato consensi in maniera massiccia anche nella piazza più im-

portante, Belgrado, capitale richiamata alle urne per un bis deciso dopo le contestatissime elezioni del dicembre 2023 e il fallimento nei negoziati di formazione di un governo locale. Quadro favorevole all'Sns che, dopo le prime proiezioni arrivate già domenica notte, è stato confermato ieri anche dai primi risultati ufficiali, in particolare quelli di Belgrado, i più attesi. E Belgrado ha premiato l'Sns, che nella capitale ha conquistato quasi il 53% dei consensi e 64 seggi nel parlamentino cittadino, più che sufficienti per governare da soli.

Seconda, staccatissima, la lista "Io sono Belgrado", costruita attorno al movimento anti-litio Kreni Promeni, fermatasi al 17,6% (21 seggi), mentre terza si è piazzata l'alleanza civica di tendenza sinistra-ecologista "Biramo Beo-

grad" (Scegliamo Belgrado), con un deludente 12,2% (14 seggi).

Le due liste di opposizione possono consolarsi con il successo, secondo dati preliminari, nei quartieri del centro storico come Vracar e Stari Grad, da sempre "bastioni" anti-Vučić. Ma l'Sns ha stravinto anche nella seconda città serba, Novi Sad, dove ha ottenuto circa il 53% dei consensi che valgono 46 seggi, mentre con un distacco abissale si è piazzata al secondo posto con il 24% una coalizione di opposizione battezzata "Insieme per una Novi Sad libera".

I progressisti hanno stravinto anche in una miriade di cittadine più piccole, da Sombor a Zrenjanin, da Valjevo a Subotica fino a Uzice, con picchi di consensi arrivati oltre il 60% in alcune località. Ma l'Sns ha avuto anche qualche



IL VOTO DEL PRESIDENTE
ALEKSANDAR VUČIĆ CON LA SCHEDA ELETTORALE (FOTO ANSA)

Opposizioni divise tra boicottaggio, denunce di irregolarità e possibili proteste di piazza

difficoltà. A Nis, terza città serba, i progressisti hanno infatti vinto, con circa il 44% dei voti (30 seggi), ma il partito di Vučić dovrà con alta probabilità allearsi con la Ruska stranka (1 seggio) per poter contare su una risicata maggioranza, scenario che potrebbe dare, tra polemiche che già infiammano, un po' di fiato alle opposizioni, arrivate sul filo della vittoria. E ora sul piede di guerra per presunte irregolarità. Ma il quadro generale, quello di un massiccio successo dell'Sns, non cambia.

«Ora avete dato un mandato chiaro per tutto ciò che la gente chiede su riforme e cambiamenti necessari alla nostra società», non solo «in vista dell'Expo 2027 a Belgrado, «ma per l'intera Serbia», ha così festeggiato già a caldo Vučić. La schiacciante «vittoria dell'Sns dimostra che non c'è stato alcun furto di voti», ha sottolineato da parte sua l'ex premier e oggi presidente del Parlamento, Ana Brnabic.

Opposte le letture delle opposizioni, divise tra chi ha giustificato il boicottaggio, chi ha criticato le condizioni di partecipazione e denunciato irregolarità, una lettura sostenuta anche da organizzazioni di monitoraggio come l'Ong Crta. E chi evoca nuove proteste di piazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OSSERVATORI OSCE

«Libertà rispettata ma restano le disparità»

BELGRADO

Elezioni locali in Serbia «ben organizzate, nel rispetto della libertà d'espressione e di assemblea», ma ci sono state molte ombre e disparità. È il quadro delineato dall'Odihr, l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'Osce che aveva in Serbia i propri osservatori, oltre 120, da 28 Paesi: malgrado le denunce di irregolarità dalle opposizioni, hanno dato un giudizio generalmente positivo sul voto di domenica.

Ma non sono tutte rose, perché «il dominio del partito di governo», l'Sns di Vučić e «la frammentazione dell'opposizione ha ridotto la competitività» delle elezioni amministrative, ha segnalato Odihr, riportando anche le denunce di «pressioni su impiegati pubblici» e le voci su «uso di risorse pubbliche» in maniera non regolare «a favore della coalizione» al potere. Odihr ha posto l'accento anche sul fatto che i media abbiano «favorito i partiti di governo, mentre la copertura data all'opposizione sulle reti private è stata spesso negativa», influenzando gli elettori. L'Organizzazione ha lodato «i passi presi per ridurre le tensioni» causate in particolare dai dubbi sulla validità dei registri elettorali, ma sarebbero ancora «insufficienti» a risolvere la situazione, mentre nel giorno del voto, domenica, sono stati osservati «numerosi problemi relativi alla segretezza del voto, inclusa compravendita e casi isolati di violenza». Tutti i politici devono «mostrare impegno» per lavorare sui problemi «non in vista di una sola elezione o a beneficio di un partito, ma per il futuro dei cittadini», ha auspicato l'ambasciatore Lambero Zannier, a capo della missione. —

ST.G.

SLOVENIA

L'Sds vuole il referendum sul riconoscimento dello Stato palestinese

LUBIANA

Uno stop, anche se solo temporaneo, provocato da una mossa a sorpresa del Partito democratico sloveno (Sds) dell'ex premier conservatore Janez Janša, la maggior forza di opposizione a Lubiana. È quello che riguarda il riconoscimento della Palestina da parte della Slovenia, fortemente sostenuto dal governo Golob, che avrebbe



L'ex premier Janez Janša

dovuto essere ratificata oggi dal Parlamento di Lubiana in una sessione storica. Tutto dovrebbe tuttavia essere ritardato, si pensa di un mese.

È la conseguenza della presentazione ieri di una mozione a firma Sds, con la richiesta che il Parlamento dia luce verde all'organizzazione di un referendum consultivo appunto sul riconoscimento della Palestina, che in questo momento sarebbe solo «un premio ad Hamas», la tesi formulata nei giorni scorsi da Janša. L'Sds ha così auspicato che gli sloveni possano essere interrogati se sono o meno «a favore del riconoscimento di uno Stato palestinese indipendente e sovrano», si legge nel testo presentato, che sottolinea il «diritto» degli elettori a esprimersi su temi così se-

ri. La mossa dell'Sds, anche se difficilmente si concretizzerà in una consultazione popolare, ha comunque avviato complesse procedure parlamentari, che prevedono che una proposta del genere debba essere comunque discussa in Parlamento, secondo tempistiche non brevi.

Di fatto, Janša ha così sbarrato le porte al voto che era in agenda oggi e che dovrebbe essere rinviato, probabilmente di una trentina di giorni, ha calcolato l'agenzia di stampa slovena, Sta. Il dibattito sulla Palestina, in agenda oggi, si terrà comunque, anche senza votazione finale, ha precisato la Sta, citando fonti dell'Assemblea nazionale a Lubiana. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si è spenta serenamente la
Prof.ssa

**Annamaria Rak
ved. Grion**

per raggiungere nel Signore l'amato marito Giannino.

Ne danno il triste annuncio Marcello, Annalaura, Ludovica e Valentina insieme ai parenti e gli amici tutti.

La saluteremo mercoledì 5 giugno alle 10.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 2024

Ciao ANNAMARIA un abbraccio LILIANA e MASSIMO
Trieste, 4 giugno 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

**Dottor
Eugenio Petz**

Trieste, 4 giugno 2024

I colleghi della Cardiologia sono affettuosamente vicini per la perdita del

**Dottor
Eugenio Petz
stimato collega,
amato dai pazienti**

Trieste, 4 giugno 2024



ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y in

Manovre sui bus: Deutsche Bahn cede Arriva a un fondo americano

L'azienda movimentata sulle strade 750 autobus e controlla il 39,9 per cento di Trieste Trasporti

Riccardo De Toma

«È un'operazione fatta al vertice: non ci saranno effetti sui territori dove operiamo, interlocutori e ragionamenti saranno gli stessi, nel segno della continuità».

L'aveva dichiarato a ottobre, quando la cessione da Deutsche Bahn al colosso statunitense I Squared venne annunciata, l'amministratore delegato di Arriva Italia Angelo Costa, e lo ribadisce oggi, nel giorno in cui acquirente e cedente annunciano la conclusione dell'operazione.

«L'acquisizione – si legge nel comunicato congiunto sul closing – riguarda tutte le attività negli 11 Paesi in cui Arriva è presente», quindi, oltre all'Italia, Repubblica Ceca, Croazia, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Regno Unito e Romania (dove opera come Rosco). Nel nostro Paese il gruppo inglese, che passa dalla proprietà tedesca a quella stelle e strisce, ha una consolidata presenza in Friuli Venezia Giulia, dove controlla Arriva Udine e detiene il 40% di Trieste Trasporti, e opera anche in Veneto (con la maggioranza di Arriva Veneto), Piemonte (Torino), Valle d'Aosta e Lombardia (Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco). Una mappa che non subirà ripercussioni, co-



Enrico Del Prete, Fund Partner I Squared Capital a sinistra con Mike Cooper, ceo di Arriva Group

me non ne subiranno le strategie del gruppo, assicura l'amministratore delegato.

L'operazione, del resto, è fatta ai massimi livelli, sull'asse Miami-Londra, determinando il passaggio di Arriva e delle sue controllate, in Italia e in Europa, nell'orbita di uno dei grandi

player globali del trasporto pubblico. Per dare un po' di numeri, I Squared è un fondo privato specializzato nella gestione di investimenti infrastrutturali che gestisce a livello globale asset per oltre 38 miliardi di dollari a livello globale. Opera in 71 Paesi e ha 66 mila dipenden-

ti, coordinati da un team di 260 dirigenti, con quartier generale in Florida e sedi distaccate a Londra, Monaco, Nuova Delhi, San Paolo, Singapore, Sydney e Taipei.

«È un'opportunità per Arriva di rinnovare il nostro impegno a collaborare con le amministrazioni locali

per fornire servizi di trasporto essenziali e costruire un futuro più sostenibile per i colleghi, i clienti e le comunità che serviamo», dichiara l'amministratore delegato di Arriva Mike Cooper.

I Squared, da parte sua, pone l'accento sulle sfide della sostenibilità che investe in pieno anche il Nord Est. L'utilizzo di fonti di energia green e la riconversione energetica è un tema sempre più dominante soprattutto a Bruxelles. Di fatto è vero che che nel 2023 Arriva Italia annunciava di aver programmato la sostituzione, solo in Fvg, di circa 330 mezzi entro il 2026, di cui il 45% a propulsione alternativa. «L'ambizione di Arriva di avere una flotta decarbonizzata – dichiara Mohamed El Gazzar, senior partner di I Squared – è in linea con la nostra strategia di sviluppare e scalare asset con tecnologie che accelerino la transizione energetica». Sulla stessa frequenza il fund partner Enrico Del Prete, che indica tra gli obiettivi strategici quello di arrivare a «città più pulite e reti di trasporto pubblico più sostenibili». Tra i temi sul tavolo, però, anche quello del recruiting, sfida sempre più complessa in un settore tra i più colpiti dalla carenza di personale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON POOL BANCARIO

Illycaffè sottoscrive finanziamento da 124 milioni

MILANO

Illycaffè ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un pool formato da primari istituti finanziari composto da Bnl, Bnp Paribas, Cdp, Intesa Sanpaolo (Divisione Imi Corporate & Investment Banking), Mediobanca e Rabobank. Così una nota del gruppo triestino. L'importo complessivo di 124 milioni di euro è articolato in una linea di credito Term Loan da 100 milioni e una linea di credito Revolving da 24 milioni, entrambe con scadenza a settembre 2027.

Come spiega il Cfo di illycaffè Guido Strampelli, «l'operazione strutturata va a sostituire i finanziamenti in essere con i vari istituti finanziari, in un'ottica di semplificazione e maggiore flessibilità, con l'obiettivo di supportare il piano di investimenti industriali e aumentare la capacità produttiva per il polo di Trieste. Tutto questo in linea con i nostri obiettivi di crescita».

Il finanziamento -informa la nota- si configura come un Sustainability Linked Loan, con la previsione di un meccanismo premiante collegato al raggiungimento di determinati obiettivi Esg focalizzati sulla diminuzione delle emissioni di gas serra lungo tutta la value chain e a un'ulteriore riduzione del "gender pay gap".

EDITORIA

Nord Est Multimedia acquista ramo Manzoni per Veneto e Fvg

VENEZIA

Nord Est Multimedia, la società che edita questo giornale, annuncia di aver formalmente acquisito, con effetto dal primo giugno, il ramo d'azienda di A. Manzoni & C. relativo alle attività svolte in Veneto e Friuli Venezia Giulia, subentrando formalmente in tutti i rapporti giuridici della società.

Attraverso questa operazione, Nem curerà direttamente la raccolta pubblicitaria relativamente alle testate giornalistiche di sua proprietà, «Il Messaggero Veneto», «Il Piccolo» di Trieste, «Il Mattino di Padova», «La Tribuna di Treviso», «La Nuova di Venezia e Mestre», «Il Corriere

delle Alpi» e «Nordest Economia», ed a testate terze in concessione consolidando così la propria presenza anche nel settore della raccolta pubblicitaria locale.

«L'acquisizione del ramo

La nuova divisione advertising opererà anche su media esterni al gruppo

d'azienda di Manzoni rappresenta un passo strategico per Nem», è scritto in una nota, «che prosegue così nel suo percorso di crescita, partito lo scorso autunno grazie al club deal di imprenditori che

ha rilevato le sette testate giornalistiche dal Gruppo Gedi, e conferma l'obiettivo del gruppo editoriale di essere la voce del Nord Est, con un'identità collettiva che lavora all'integrazione di diverse forme di comunicazione (stampa, digitale, radio, tv, eventi)».

La nuova divisione advertising, che consiste in 36 agenti e quattro dipendenti di cui un dirigente, fa di Nem un protagonista assoluto nel territorio triveneto e si candida a operare anche su media attualmente non facenti parte del perimetro del gruppo. A guidare la divisione di Nem sarà Massimiliano Paneghetti, a cui è stato affidato il ruolo di direttore generale, alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato. Paneghetti vanta una lunga esperienza nel campo della raccolta pubblicitaria avendo ricoperto negli anni numerosi ruoli dirigenziali in diverse aree di competenza e avendo approfondito la conoscenza dell'intera filiera commerciale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'intervista

PIERCARLO FUMANO

Premiata dai guru della Silicon Valley come startup dell'anno per l'intelligenza artificiale. Lo Startup Grind Global 2024 è andato alla triestina InSilicoTrials (Ist) guidata dal Ceo Luca Emili che ha battuto la concorrenza di 650 matricole provenienti da tutto il mondo che sgomitano per imporsi nel regno del venture capital. Nel mondo delle startup c'è un selezione agguerrita e pochi riescono alla fine a imporsi sul mercato. Per InSilicoTrials si tratta di un vero imprimatur sull'onda del boom dell'intelligenza artificiale (AI). L'AI sta rivitalizzando il mondo delle tecnologie, trascinato dal successo di Nvidia, la nuova regina di Wall Street.

Un successo amplificato perché ottenuto a Redwood City nella città delle sequoie, nei pressi di San Francisco, il cuore dell'economia della Bay Area, centro leader mondiale per il progresso tecnologico in una combinazione unica al mondo di infrastrutture, venture capital e innovazione.

«InSilicoTrials ha catturato la nostra attenzione e l'interesse di numerosi investitori perché consente di utilizzare pazienti virtuali per accelerare lo sviluppo dei farmaci», spiega James Gee, responsabile delle partnership globali di Startup Grind. InSilicoTrials, sede sulle Rive triestine, ha colpito gli analisti della Silicon Valley perché, grazie all'intelligenza artificiale, la sua piattaforma riesce a simulare le sperimentazioni cliniche di farmaci e dispositivi medici con pazienti solo «virtuali».

«La pandemia ha lasciato segni indelebili. In Europa c'è stato uno sforzo anche finanziario enorme per debellarla con il vaccino e alla fine la battaglia è stata vinta. Ma questo fa capire come non ci si debba trovare impreparati in vista della prossima emergenza sanitaria. L'intelligenza artificiale è la nuova rivoluzione», spie-

Innovazione

La Silicon Valley premia la triestina InSilicoTrials: miglior startup AI dell'anno

La piattaforma sperimenta dispositivi medici e farmaci con pazienti «virtuali»

Il Ceo di InSilicoTrials Luca Emili, al centro, a Redwood City nella Silicon Valley riceve il premio allo Startup Grind Global 2024



Battuta la concorrenza di altre 650 matricole da tutto il mondo che sgomitano per imporsi nel regno del venture capital

«Non dobbiamo trovarci impreparati quando ci sarà un'altra emergenza sanitaria come è stata la pandemia»

ga il Ceo di InSilicoTrials, Luca Emili. La startup triestina, una trentina di dipendenti connessi grazie anche allo smart working sparsi fra Olanda, Germania, Francia, Svezia e Stati Uniti, ambisce a diventare un nuovo unicorno: «Nel 2024 prevediamo di arrivare fino a 6 milioni di ricavi e spenderemo annualmente una cifra molto superiore in innovazione. Nell'era di ChatGpt ci siamo trovati molte porte aperte e stiamo discutendo accordi con l'industria farmaceutica di vari Paesi come Giappone, India, Singapore, Stati Uniti, India. Nel



L'intelligenza artificiale nella scienza del farmaco

nostro settore abbiamo pochissima concorrenza. Mi trovo a San Diego per discutere di ricerca e sviluppo e qui possiamo scegliere se partecipare a una ventina di meeting con aziende farmaceutiche. La nostra proposta è una vera rivoluzione che consente di accelerare i tempi dei clinical trials, che richiedono investimenti milionari e anni di lavoro, e cioè i test dal vivo su pazienti e in laboratorio. Tutto ciò consente oltretutto di evitare la sperimentazione sugli animali». Per gli analisti della Silicon Valley si tratta di un modello economico di successo perché «consente di risparmiare fino al 40% di tempo e denaro fornendo ai pazienti un accesso tempestivo alle cure».

InSilicoTrials, che collabora con la Food and Drug Administration, l'ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici, ha vinto tre progetti europei per un valore di circa 20 milioni che prevedono l'utilizzo delle più avanzate tecnologie per velocizzare lo sviluppo di farmaci e dispositivi medici: «Il primo si chiama Branteaser e utilizza l'intelligenza artificiale nelle malattie neurodegenerative come la sclerosi multipla. SimCardioTest consente di lavorare nei test di farmaci che combattono malattie cardiovascolari e su dispositivi medico-cardiaci. InSilicoWorld guarda alla terapia del paziente in maniera più olistica. Tutti progetti portati avanti assieme a prestigiose aziende del settore medicale, università italiane ed europee». Luca Emili sottolinea l'impatto della piattaforma di InSilicoTrials sull'innovazione sanitaria: «I modelli computazionali e l'intelligenza artificiale consentono di accelerare drasticamente lo sviluppo di nuovi farmaci e dispositivi medici migliorando la sicurezza dei prodotti e riducendo come detto i costi di ricerca e sviluppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL PRESIDENTE DI FAITA ALBERTO GRANZOTTO

Campeggi di lusso di moda in Veneto Il Fvg tradizionale

VENEZIA

Il Veneto sempre più la capitale italiana del «glamping», un fenomeno di costume in forte crescita come forma di vacanza all'aria aperta, soprattutto tra gli stranieri in arrivo dal Nord Europa. La parola deriva dalla crasi tra le due parole inglesi «glamour» e «camping», e può essere tradotta in «campeggi di lusso», ovvero



Campeggio con tutti i confort

quelli dotati di servizi top, a partire dalla mobile home fornita di bagno e aria condizionata fino alle piscine.

In Veneto le aree leader per questo tipo di camping si trovano a Cavallino (VE) e sul lago di Garda (VR), particolarmente apprezzate da chi ama vivere a contatto con la natura senza rinunciare alle comodità. «Il glamping vale circa la metà del fatturato del turismo all'aria aperta», spiega il presidente di Faia Federacamping Alberto Granzotto, «e, di questa, un miliardo e mezzo di euro è appannaggio del Veneto. È un fenomeno che si è affermato in questi ultimi anni e che vede forti presenze anche fuori dai classici luglio e agosto, andando da Pasqua ad ottobre. Incontra

molto la mentalità del turismo nordeuropeo e la Francia ne è leader continentale. Il Friuli Venezia Giulia, invece, si trova al primo posto se si prende in considerazione il fenomeno camping in generale, con un primato dato dalla superficie media occupata dalle strutture, ovvero 89.214 metri quadrati e dai posti letto per mille metri quadri, 12,5. Per quanto riguarda la distribuzione dell'offerta risulta prevalentemente concentrata negli ambiti territoriali di Udine e Lignano Sabbiadoro, Gorizia e Grado Aquileia. In questi due territori, infatti, si trovano oltre il 60% dei campeggi e villaggi turistici della regione, che concentrano l'82% della disponibilità. E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

100 g FINE GOLD 999.9

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

AUTOMOTIVE

Al via i bonus auto e boom di richieste «Bruciati» in 9 ore gli incentivi e-car

A ruba i 200 milioni destinati alle green sui 710 complessivi. L'attesa ha frenato le vendite: a maggio sono scese del 6,6%

Amalia Angotti / TORINO

Tutte le risorse messe in campo per le auto elettriche dal ministero delle Imprese e del Made in Italy - poco più di 200 milioni di euro su 710 milioni complessivamente disponibili da ieri - sono finite in meno di nove ore dall'apertura della piattaforma Ecobonus 2024 gestita da Invitalia. Molto più a rilento, invece, le prenotazioni delle auto ibride plug-in e delle ibride: per le prime sono stati utilizzati 7 milioni su 125,7 disponibili, per le seconde 64 milioni su oltre 276,6. «Con questo piano incentivi sosteniamo le famiglie nell'acquisto di un'auto ecologica rinnovando il

parco auto e nel contempo stimolando la produzione nazionale. È un Piano Italia, per la famiglie e per il lavoro italiano», afferma il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.

ITALIA CENERENTOLA

Una boccata d'ossigeno per le auto green, comparto fermo in Italia a una quota compresa tra il 3 e il 4%, un terzo rispetto alla media europea. «Stupisce favorevolmente l'interesse per le elettriche dovuta sicuramente all'entità degli incentivi, ma auspicabilmente anche a un accresciuto interesse per questo tipo di auto», commenta il presidente del Centro Studi Pro-



Auto elettriche in ricarica ANSA

motor, Gian primo Quagliano. In tutto il governo ha stanziato un miliardo di euro per gli incentivi auto del 2024. Ma - spiega il ministero - quasi 300 milioni sono stati già utilizzati con le prenotazioni effettuate nei primi mesi del 2024. Quindi la disponibilità è di 710 milioni, di cui quasi 300 sono stati già usati. Gli in-

Gli ecobonus auto

OBIETTIVO

Incentivare la rottamazione delle auto più inquinanti (Euro 0, 1, 2 e 3)



RISORSE

Un miliardo di euro:

950 milioni

del 2024

50 milioni

rimasti dal 2020

Contributo massimo alla rottamazione:

Sale da 5.000 a 13.750 euro

GLI INCENTIVI

Erogati a seconda delle emissioni di Co2 del veicolo che si compra e un prezzo di listino massimo

Prima fascia

0-20 grammi/km

fino a 35 mila euro + Iva

Seconda fascia

21-60 grammi/km

fino a 45 mila euro + Iva

Terza fascia

61-135 grammi/km

fino a 35 mila euro + Iva

Contributo fino a 2.000 euro per comprare veicoli usati Euro 6 con emissioni fino a 160 g/km solo se si rottama una vettura fino ad euro 4

400 euro per gli impianti di gpl e 800 per quelli a metano

DURATA

Fino ad esaurimento dei fondi

ANSA

centivi riguardano anche moto e furgoni. L'Unrae, invece, osserva che «non sono stati resi disponibili tutti i fondi» e che «sarà necessaria l'emanazione di un Dpcm apposito nel più breve tempo possibile per evitare l'ennesimo periodo di incertezza che si prospetta per il mercato». Tutta la filiera comunque fa notare che gli incentivi vanno programmati anche per i prossimi anni e che da soli non basteranno ad affrontare la transizione del settore. Tra le richieste c'è quella di una radicale revisione del sistema di tassazione degli autoveicoli. L'attesa degli incentivi ha frenato le vendite di auto in Italia. A maggio le immatricola-

zioni sono state 139.581, il 6,6% in meno dello stesso mese del 2023. Resta positivo il bilancio dei primi cinque mesi che chiudono con un segno positivo (+3,45%), anche se il mercato è in calo del 20,3% sullo stesso periodo del 2019.

STELLANTIS IN CALO

Stellantis ha immatricolato a maggio 42.334 auto, il 13,9% in meno dello stesso mese del 2023 e la quota di mercato è in calo dal 32,9% al 30,3%. Nei primi 5 mesi dell'anno le consegne del gruppo sono state 235.383, in calo dello 0,3% sull'analogo periodo dell'anno scorso con la quota che scende dal 33,6% al 32,4%. —

IN BREVE

L'ad Labriola

«Nel risiko Tim ci sarà» e il titolo vola in Borsa

Tim strappa a Piazza Affari (+4,1%) e si porta sui massimi dalla drammatica seduta di marzo in cui perse un quarto del valore, sepolto dalla deludente traiettoria di riduzione del debito tracciata dal piano industriale. A spingere gli acquisti sono state le parole dell'ad Pietro Labriola sul «ruolo attivo» che Tim potrà giocare nel risiko delle tlc una volta venduta la rete a Kkr.

Antitrust

Sotto tiro 13 società del comparto elettrico

L'Antitrust ha avviato un intervento di moral suasion nei confronti di 13 società attive nella fornitura di energia e gas sul mercato libero. Lo fa sapere il Garante spiegando che «le offerte pubblicizzate online non sono risultate pienamente conformi alla disciplina a tutela del consumatore». Le società destinatarie della moral suasion sono Illumia, Jen Energia, Dolomiti Energia, Axpo Italia, Ajò Energia, Aceaa, Ecom-Energu Comune, Agsm Aim Energia, Hera Comm, Wekiwi, Omnia Energia, Semplice Gas & Luce, E.On Energia.

Le grandi battaglie degli Alpini nella Grande Guerra

9,90 €
oltre al prezzo
del quotidiano

Sulle cime della Grande Guerra si è forgiata la leggenda degli Alpini. In questo volume, Diego Vaschetto porta il lettore alla scoperta dei luoghi in cui il più celebre corpo di fanteria da montagna del mondo ha scritto alcune fra le sue pagine più drammatiche e gloriose. La descrizione storica e geografica dei teatri di guerra, i reparti, le armi, i piccoli e grandi personaggi e soprattutto la ricostruzione delle battaglie, spesso caratterizzate da straordinarie imprese alpinistiche: dall'Adamello al Pasubio, dal Falzarego al Cristallo, dall'Ortigara alle Dolomiti ampezzane. Uno straordinario apparato iconografico, con immagini d'epoca e attuali, approfondimenti storici e tutte le informazioni per andare, oggi, alla scoperta del mito.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
S JD Systems Corp	3.277	-	3.297	3.297	-45.18	-
JM	91.09	0.16	91.91	91.91	-5.45	-
A AZA	1.954	1.30	1.8335	1.9595	3.57	6,042.90
Abbvie	147.54	-	147.58	147.58	2.44	-
Abitare in	4.68	-1.47	4.68	4.8	-5.45	125.14
Acea	17.2	-1.09	17.2	17.41	25.09	3,681.12
Acinque	2.04	-	2	2.05	-2.54	398.39
Adias	233.1	1.22	233	236	25.01	-
Adobe	407	0.78	406.95	422.9	-24.28	-
Advanced Micro Devic	151.34	1.10	150.4	157.7	12.88	-
Aedes	0.185	0.54	0.177	0.195	-18.43	5.65
Aeiffe	0.818	-0.97	0.81	0.826	-11.23	87.82
Aeroporto di Bologna	8	-	7.94	8.06	-3.03	289.52
Ageas	46.52	-	45.9	46.14	16.78	-
Ahold Kon	28.68	0.39	28.7	28.7	9.48	-
Air France-Klm	10.81	3.59	10.6	10.87	-23.26	-
Air Products And Chemicals	247.8	2.61	245	245	-2.02	-
Airbnb	134	-	134.68	134.68	5.63	-
Airbus Group	155.1	-0.24	154.62	157.68	12.34	-
Aixtron	21.25	14.3	21.42	21.42	-45.64	-
Alcoa	41.03	1.66	40.755	40.85	45.96	-
Alerion Cleanpwr	18.54	0.76	18.4	18.7	-31.65	994.29
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11.6	18.83	11.6	11.9	8.04	56.45
Allianz	270.8	1.12	268.7	271	10.87	-
Alphabet Classe A	158.42	1.02	158	160.48	24.77	-
Alphabet Classe C	159.58	0.74	159.2	160.98	24.71	-
Amazon	162.96	1.20	161.74	164.66	17.60	-
Amc Entertainment	4.484	-	4.6135	4.6135	1.70	-
American Airlines Group	10.686	2.40	10.688	10.78	-16.10	-
American Express	215.95	-0.87	218.1	218.1	27.83	-
Amplifon	32.92	-2.75	32.92	33.82	7.92	7,658.54
Anheuser-Busch	57.74	-	57.76	58.1	-1.01	-
Anna Holding	4.172	-0.61	4.846	4.956	20.95	1,553.82
Antares Vision	3.56	2.89	3.43	3.59	87.14	242.37
Apple	178.2	1.53	177.56	179.2	0.61	-
Applied Materials	194.78	0.43	195.24	200.8	28.48	-
Aquafil	3.1	-0.96	3.1	3.17	-9.55	134.42
Ariston Holding	4.58	-1.76	4.58	4.794	-25.50	586.84
Ascopiave	2.26	1.12	2.235	2.26	-0.74	524.88
Asml	880	-2.22	875	889.9	29.07	-
AT&T	16.778	1.91	16.75	16.8	9.59	-
Autostrade M.	2.685	0.19	2.585	2.685	-69.98	11.52
Avio	11.82	-0.34	11.78	11.98	40.71	312.66
Axa	33.2	0.03	33.32	33.34	13.19	-
Azimut H.	24.5	0.25	24.35	24.8	3.15	3,500.41
B B&C Speakers	16.7	-1.47	16.85	17	-9.90	184.77
B. Cuccinelli	93.6	1.24	92.35	94.3	4.15	6,286.50
B. Desio	5.2	-0.76	5.18	5.26	43.50	689.25
B. Generali	38.34	-0.47	38.12	38.94	14.20	4,485.61
B. Ifis	20.04	-0.69	19.98	20.32	27.53	1,081.32
B. Profilo	0.209	-0.95	0.209	0.213	3.47	142.31
B.Co Santander	4.9995	4.00	4.847	4.9995	26.47	77,292.34
B.F.	3.68	-0.27	3.63	3.69	-7.38	961.13
B.P. Sondrio	7.17	-0.35	7.15	7.285	22.84	3,265.97
Banca Mediolanum	10.61	0.57	10.56	10.71	23.43	7,854.86
Banca Sistema	1.618	-0.74	1.608	1.646	34.66	131.21
Banco BPM	6.584	-0.30	6.552	6.704	38.33	10,017.35
Banco De Sabadell	1.9255	-0.54	1.939	1.953	77.38	-
Bank Of America	36.39	-	36.63	37.1	16.28	-
Basf	47.93	-0.68	48	0	-1.20	-
BasicNet	3.73	2.19	3.61	3.74	-20.54	197.65
Baslogi	0.406	-	0.393	0.408	-22.15	48.19
Bayer	28.32	0.89	28.075	28.7	-16.72	-
Bbva	9.788	-1.63	0	10.055	21.12	31,803.87
Becton, Dickinson And Company	219.9	-	219.8	219.8	-3.46	-
Beehive	0.71	-	0.71	0.71	37.97	8.05
Beghelli	0.246	0.82	0.243	0.25	-10.03	48.51
Beiersdorf	144.85	-	144.2	145.15	7.04	-
Berkshire Hathaway	376.45	-0.38	376.45	383.45	17.02	-
Besthe Holding	0.0018	-	0.0016	0.0018	-89.99	2.24
F Beyond Meat	6.964	0.96	6.682	6.9	-12.41	-
BFF Bank	9.275	1.26	9.145	9.275	-12.08	1705.25
Bialetti	0.235	2.17	0.23	0.235	-11.25	35.69
Biesse	11.96	-0.66	11.93	12.13	-6.20	327.58
Bioera	0.0784	-3.69	0.078	0.088	-44.28	1.62
Biogen	213.4	3.09	207	207	-11.34	-
Bitcoin Group	61.5	5.13	60.5	62.4	143.82	-
Blackrock	716.7	0.67	719	746.5	-4.43	-
Block	58.97	-	59.99	59.99	-15.71	-
Bmw	93.54	0.73	93.24	94.38	-8.07	-
Bnp Paribas	68.21	0.83	68.04	68.94	8.14	-
Boeing	167.26	4.04	163.86	168.82	-31.87	-
Borgosesia	0.682	0.59	0.686	0.684	-3.58	31.93
Boston Scientific	69	-0.72	70.5	71	36.15	-
Bper Banca	4.94	0.18	4.93	5.012	64.00	7,036.99
Brembo	10.852	1.84	10.834	11.02	-4.42	3,549.99
Brioschi	0.0526	-	0.0508	0.054	-15.13	41.05
Bristol-Myers Squibb	38.83	3.23	38.43	38.43	-19.95	-
Broadcom	1209.6	-0.80	1209.6	1249	21.73	-
Buzzi	39.28	1.29	38.96	39.92	41.18	7,509.42
C Cairo Comm.	2.055	-1.20	2.04	2.09	13.98	278.85
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Calitapirone	5.4	1.89	5.26	5.44	24.15	638.01
Calitapirone Ed.	1.2	-	1.19	1.22	22.74	150.23
Campari	9.276	1.11	9.15	9.31	-10.52	11,265.39
Carel Industries	11.78	1.72	17.22	18.08	-29.34	1,968.46
Caterpillar	303.5	-2.25	310	310	17.74	-
Ceconomy	3.22	-	3.162	3.162	7.34	-
Cellularline	2.59	-1.89	2.59	2.65	11.89	57.20

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Cembre	39.7	2.19	39.5	40.45	5.16	662.84
Cementir Hldg.	10.04	-0.40	10	10.26	5.50	1,601.64
Centrale Latte Italia	2.78	-0.71	2.78	2.78	-9.43	39.18
Charter Communications - Class280	65	-	258.9	267.95	-26.67	-
Chevron	146.16	-0.30	145.94	149	8.19	-
Cia	0.044	-6.38	0.0435	0.0475	10.43	4.23
Cir	0.564	1.08	0.554	0.567	28.55	616.08
Cisco Systems	42.585	-	42.72	42.8	-6.80	-
Civitanavi Systems	6.12	0.33	6.1	6.12	56.12	187.98
Class	0.1035	8.95	0.093	0.104	55.55	25.89
Cnh Industrial	9.606	0.31	9.526	9.788	-12.66	13,078.10
Coeur Mining	5.408	2.39	5.328	5.344	177.97	-
Coinbase Global	210.8	1.08	208.8	219.65	29.28	-
Comer Industries	30.9	1.31	30.6	31.7	4.59	867.76
Commerzbank	15.385	-0.68	15.3	15.39	45.20	-
Conafi	0.244	2.95	0.225	0.253	-10.78	8.66
Continental	62.68	-	63.34	63.66	-19.66	-
Costco Wholesale	750.9	1.94	753.7	753.7	21.37	-
Credem	9.65	0.42	9.58	9.69	19.60	3,278.02
Credit Agricole	14.88	-0.07	14.97	15.055	15.85	-
Csp Int.	0.319	-0.31	0.313	0.329	-0.44	12.62
Curevac	3.952	11.70	3.72	3.79	-9.17	-
Cvs Health	55.25	-	54.82	54.82	-30.29	-
Dy4Gate	6.57	0.46	6.5	6.63	-20.26	154.25
D Daimlerchrysler	66.46	0.24	66.59	67.1	5.56	-
D'Amico	6.77	-2.17	6.77	6.96	21.87	958.61
Danaher	238.55	-	235.85	235.85	12.94	-
Daniell	36.35	-1.62	36.25	37.15	26.25	1,521.37
Daniell r nc	26.85	-2.72	26.85	27.75	26.21	1,12.52
Datalogic	5.99	1.35	5.89	6.04	-12.86	345.49
De Longhi	32.2	-0.06	31.8	32.5	5.17	4,879.62
Delivery Hero	29.21	-	28.66	28.66	1.84	-
Dentsply Sirona	25.87	-	26.17	26.17	0.00	-
Deutsche Bank	15.336	1.08	15.326	15.482	26.83	-
Deutsche Boerse	182.85	-	181.8	181.85	-3.43	-
Deutsche Lufthansa	6.446	0.84	6.432	6.51	-20.26	-
Deutsche Post	38.8	0.47	38.92	39.06	-13.95	-
Deutsche Telekom	22.64	1.39	22.34	22.6	2.73	-
Diasorin	99.4	0.46	98.5	100.9	5.94	5,535.19
Digital Bros	9.74	-0.70	9.71	10.36	-6.09	145.31
Digital Value	61.8	-0.96	61.5	63.2	1.19	618.37
doValue	2.27	-6.74	2.13	2.42	-32.70	185.06
E E.On	12.45	1.72	12.4	12.465	1.52	-
E.P.H.	0.432	30.79	0.349	0.432	-99.27	0.19
Ebay	50.12	-	50.04	50.04	18.55	-
Edison r nc	1.54	2.67	1.5	1.55	-3.16	164.10
Edwards Lifesciences	80.22	-	83.59	85.44	14.44	-
Eerns	0.342	0.59	0.332	0.349	-18.69	1.96
ELEn	9.985	-0.75	9.985	10.15	2.10	803.56
El Lilly & Company	766.3	1.67	745.1	768.8	43.74	-
Elica	1.87	1.08	1.84	1.875	-10.10	177.00
Emak	1.15	-4.17	1.148	1.174	10.77	197.10
Emerson Electric	100.76	-	104.88	104.88	17.13	-
Enagas	14.39	-	14.31	14.31	-10.12	-
Enav	3.838	1.64	3.798	3.852	9.59	2,042.58
Enel	6.75	1.41	6.666	6.75	-1.41	61,527.19
Enervit	3.12	1.96	3.09	3.13	-3.51	54.18
Eni	14.418	-0.54	14.376	14.694	-5.91	48,906.54
Equita Group	3.87	0.26	3.86	3.9	4.92	197.97
Erg	26.08	1.40	25.48	26.16	-11.27	3,862.99
Esprinet	5	0.89	4.91	5.015	-10.18	249.12
Essilorluxottica	205.7	0.39	205.8	207.5	12.58	-
Estee Lauder Companies	114	-	115.5	115.5	-10.89	-
Eukedos	0.83	-	0.83	0.83	-11.85	18.68
Eurocommercial Prop.	23.45	-	23.15	23.45	1.90	1,232.58
EuroGroup Laminations	4.274	0.80	4.154	4.302	8.83	398.61
Eurotech	1.298	1.25	1.284	1.322	-48.05	45.79
Evonik Industries	18.94	-0.89	20.12	20.14	8.57	-
Evopec	8.99	3.87	8.745	8.89	-59.86	-
Exprivia	1.64	0.31	1.64	1.64	-1.48	85.67
Exxon Mobil	105.82	-	106.26	108.3	14.87	-
F Facebook	438.65	4.14	431.2	440	31.93	-
Faurecia	15.305	1.09	15.1	15.85	-27.12	-
Ferrari	375.5	-0.50	373.1	380.1	23.14	73,148.50
Fidia	0.712	-5.57	0.676	0.768	-16.59	724
Fiera Milano	3.845	-0.52	3.845	3.905	38.71	277.72
Fila	9.22	-1.07	9.2	9.37	11.80	398.08
Fincantieri	0.589	-	0.586	0.594	4.64	997.87
Fine Foods & Ph.Ntm	8.6	1.18	8.6	9	-0.92	189.97
FinecoBank	14.76	-0.57	14.685	14.98	8.97	9,050.15
First Solar	256.25	5.98	250.75	255.3	62.56	-
FNM	0.52	-	0.49	0.52	12.94	223.62
Ford Motor	11.82	-	11.72	11.18	-0.53	-
Freemport-Mcmoran	48.185	0.45	48.445	48.445	25.40	-
Fuelcell Energy	0.8988	8.92	0.84	0.9	-46.36	-
G Gabatti Prop. S.	0.64	1.27	0.63	0.64	-19.54	37.68
Gamestop Corp	27	31.48	25.61	42.75	2.53	-
Garofalo Health Care	5.12	0.39	5.06	5.16	10.01	456.24
Gaspluss	2.54	-	2.54	2.59	2.41	174.54
Gaz De France	15.515	0.13	15.49	15.51	-3.11	-
Gefran	8.36	-	8.36	8.48	-3.58	120.36
General Dynamics	273.2	-0.02	278.95	286	18.31	-
General Motors	4.995	-	4.2	4.2	21.30	-
Generali	23.64	0.17	23.61	23.83	23.38	36,793.97
Geox	0.636	0.47	0.628	0.636	-13.63	163.39
Giglio Group	0.403	-1.71	0.401	0.412	-17.17	10.59
Global Payments	91.84	-	92.52	92.52	5.64	-
GPI	1.21	-1.63	1.21	1.28	24.24	354.96
Grandi Viaggi	0.81	0.50	0.806	0.81	1.03	38.50
Greenthink	2.24	-0.44	2.23	2.25	135.05	348.68

TRIESTE



Il doppio concerto

Ultimo e i 1.100 posti letto dello staff Già 23 mila biglietti per Max Pezzali

Archiviato il primo show in arrivo domani l'ex 883: domenica lo stadio Rocco verso il tutto esaurito

Laura Tonerò

Alle 15 di ieri pomeriggio ha fatto ingresso allo stadio Nereo Rocco il primo dei 13 tir che porteranno a Trieste tutto il necessario per l'allestimento del concerto di Max Pezzali di domenica prossima.

Dopo lo show da 20 mila spettatori dell'altra sera, la città si appresta così ad accogliere domenica la data zero del tour dell'ex 883: per l'evento sono già stati venduti 23 mila i biglietti (il Rocco consente di arrivare a poco più di 25 mila). I posti sul parterre, in curva Furlan e sulle tribune Colussi e Pasinati sono esauriti: restano disponibili solo dei biglietti per le tribune laterali. Nel guardare ai numeri dei due concerti, va considerato che Ultimo, a differenza di Pezzali, per il Nord Est ha anche una data a Padova,

già da tutto esaurito. Ieri mattina i teloni posati sul campo del Rocco prima del concerto sono stati levati, così da fare respirare il terreno. Verranno risistemati sul prato sabato prossimo. Sia chiaro: l'erba posata dopo la completa riqualificazione del campo non è quella di alta qualità, che invece verrà posata dopo i due concerti. Quindi se anche si dovessero intravedere buchi o zolle fuori posto il problema non si pone, visto che per il post concerto è già previsto un nuovo tappeto.

Ma torniamo allo show. La macchina organizzativa e della sicurezza hanno funzionato: non si sono verificati particolari disguidi e non ci sono stati problemi dal punto di vista dell'ordine pubblico. Le navette della Trieste Trasporti, che dalle 15 hanno fatto la spola tra i tre parcheggi di interscam-



bio e lo stadio, si sono riempite di passeggeri soprattutto dalle 18 in poi. A fine concerto sono serviti 30 autobus per far defluire i fan da Valmaura. Le strutture ricettive nel passato fine settimana hanno registrato il sold out. A questo risultato si aggiungono i 1.100 pernottamenti garantiti dall'inizio delle prove alla notte del concerto da tecnici, musicisti, attrezzisti per un totale di oltre 152 mila euro.

Finito il concerto, domenica ha subito preso il via lo smontaggio degli impianti della produzione del tour di Ultimo – la struttura del palco resta la stessa – che ieri mattina hanno preso la strada di Napoli, dove ora farà tappa il cantante.

Max Pezzali, invece, arriverà domani a Trieste, e a quel punto il palco sarà attrezzato per iniziare le prove. Visto che anche in questo caso si tratta di una data zero, non una toccata e fuga quindi, con artista, musicista e tecnici qui per giorni a provare prima dell'avvio del tour.

In tema di viabilità, per la prossima domenica verranno adottate le stesse misure messe in campo per il concerto di Ultimo, con qualche navetta in più visti i biglietti già venduti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio dell'Università di Udine con i dati raccolti tra i fan prima dell'inizio dello show

Target diversi e il questionario per valutare tutte le ricadute

LA CURIOSITÀ

Uno studio dell'Università di Udine certificherà quello che sarà l'impatto, anche economico, dei concerti di Ultimo e di Max Pezzali su Trieste. L'incarico è stato commissionato da Fvg Live e VignaPr, le società che hanno gestito l'esclusiva regionale delle date zero dei due tour prodotti della Vivo Concerti.

A questo scopo, la scorsa domenica sera ai fan che attendevano si aprissero i cancelli del Rocco, 25 studenti dell'Ateneo friulano facevano riempire dei questionari. Le modalità si ripeteranno il 9 giugno, prima del concerto dell'ex 883. Una serie di domande per valutare la so-

stenibilità dei grandi eventi musicali attraverso l'incrocio di diversi dati. Questo considerando come con due date zero consecutive, con montaggio del palco, degli impianti, prove e concerti, in città per quasi due settimane si respiri aria da gradi eventi.

Dopo aver raccolto i dati che fotografano il singolo spettatore (età, nazionalità, titolo di studio, residenza), il questionario punta a capire, ad esempio, con che mezzo abbia raggiunto lo stadio, se assiste al concerto da solo o in compagnia. E poi altre domande che mirano a raccogliere dettagli sul viaggio, l'eventuale pernottamento, l'acquisto di cibo, bevande, articoli di merchandising, cercando di capire anche il livello di cono-



IL PASSAGGIO FRA ARTISTI

L'impianto a disposizione

Nelle foto di Andrea Lasorte, in alto i fan di Ultimo in attesa di entrare allo stadio; sopra i due artisti, Ultimo e Max Pezzali; sotto il campo del Rocco ieri mattina dopo la rimozione dei teloni; in basso un momento del concerto di domenica sera che ha raccolto 20 mila persone, ma Pezzali ne farà di più.

scenza del territorio regionale e locale.

Va registrato come gli stessi artisti, pubblicando post e storie sui loro profili social da milioni di follower (Ultimo su Instagram ne conta 3.6 milioni, 537 mila Pezzali) contribuiscono alla promozione della città.

Gli spettatori che domenica riempiranno il Rocco hanno un target diverso da chi, nello stesso stadio, ha cantato a squarciagola domenica scorsa.

A emozionarsi con titoli come "Gli anni", "Come mai" e a ballare con "Hanno ucciso l'uomo ragno" non ci saranno molti teenagers o mamme con figli, ma coppie, gruppi di amici, che ascoltando certe canzoni rivivranno momenti indimenticabili della loro vita.

Confermando il tutto esaurito dello scorso fine settimana, il presidente provinciale di Federalberghi Guerrino Lanci racconta che «per assistere al concerto di Ultimo sono arrivate a Trieste intere famiglie, genitori soprattutto con figlie adolescenti, che in molti casi hanno approfittato per visitare la città, concedendosi così una breve vacanza e pernottando per più di un giorno in città».

Anche per il prossimo weekend le strutture ricettive registrano il sold out. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA DI VIA D'AZEGLIO

Operato il pizzaiolo accoltellato «Sto meglio, trovate quel folle»

Il fendente del misterioso aggressore gli ha causato una lesione al diaframma. Indaga la Polizia

Gianpaolo Sarti

«Mi sento abbastanza bene, ora speriamo che lo prendano il prima possibile...». Parla da un letto dell'ospedale di Cattinara, il trentasettenne di origini napoletane, pizzaiolo del locale di via Nordio

Alto, magro e biondo
Questa la descrizione
fornita dalla vittima
«Pareva indemoniato»

“All'Osteria di Casa Pepe” che venerdì, poco dopo mezzanotte, era stato accoltellato in via Massimo D'Azeglio da uno sconosciuto che urlava frasi sconclusionate.

Ieri mattina il trentasettenne è stato sottoposto a un'operazione al diaframma: il fendente, che lo ha colpito al costato, gli ha procurato una lesione. Una ferita più profonda, quindi, di quanto si pensava in un primo momento. Di qui l'intervento chirurgico.

«Sono ancora ricoverato – spiega lui – ma mi sto riprendendo».

Un'aggressione avvenuta in strada, senza alcuna ragione, nei pressi della fermata dell'autobus, a pochi passi da un'autorimessa di recente ristrutturazione, per mano di un individuo di cui al momento si sono perse le tracce. E che la Polizia sta cercando.

Di questo sconosciuto si ha solo una descrizione piuttosto sommaria fornita dalla vittima: un uomo sui trent'anni, magro, di altezza medio alta, con i capelli sul biondo e che parlava in italiano senza particolari inflessioni dialettali. «A me è sembrato un tossicodipendente», aveva affermato il trentasettenne all'indomani dell'episodio.

La Polizia di Stato ha inviato un'informazione alla Procura. Sul caso sta ora indagando la Squadra mobile. Il trentasettenne è già stato sentito dagli agenti. In questi giorni gli investigatori hanno acquisito le immagini delle telecamere installate nella zona:



La zona di via D'Azeglio dove si è verificato l'accoltellamento venerdì a mezzanotte FOTO LASORTE

non si esclude che l'uomo possa essere stato ripreso mentre si avvicinava alla vittima o comunque nella zona circostante a via Massimo D'Azeglio. Ma saranno passate al setaccio anche le registrazioni del sistema di video sorveglianza del locale di via Nordio, gestito dall'imprenditore Pietro Savarese, dove il

trentasettenne aveva appena finito di lavorare. Non si esclude, infatti, che il pizzaiolo possa essere stato pedinato.

L'aggressione si era verificata mentre la vittima stava rientrando nella propria abitazione. «Mi stavo incamminando per ritornare a casa dopo il mio turno di lavoro in ri-

storante – aveva raccontato il pizzaiolo – a un certo punto mi sono accorto che qualcuno mi stava seguendo e ho sentito tirarmi per la giacca da dietro. In un primo momento ho pensato che fosse un amico che voleva fare un po' lo scemo per scherzare. Mi sono voltato e c'era un individuo strano... mi ha bloc-

cato e si è messo a gridarmi contro frasi sconclusionate, senza alcun senso... sembrava un indemoniato. Ha iniziato a urlarmi “Cosa hai fatto? Cosa hai fatto? Pentiti, pentiti, ti devi pentire, ti devi pentire”...».

Il trentasettenne stava per essere aggredito anche fisicamente: la situazione gli era parsa subito chiara. Nel tentativo di fermare lo sconosciuto, gli aveva bloccato le mani. Ma lui era riuscito a liberare una e ad afferrare un coltello che teneva nascosto con sé.

Poi il fendente sul fianco sinistro e la fuga verso via Vasari. Il pizzaiolo, sanguinante e sotto choc, aveva subito telefonato al proprio datore di lavoro, Savarese, per raccontargli cosa gli era appena successo chiedendogli aiuto. L'imprenditore aveva quindi accompagnato il dipendente al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Nel contempo era stata allertata la Polizia.

«L'intervento chirurgico, durato circa un'ora, è andato bene», spiega il trentasettenne. «Adesso Speriamo che prendano quello squilibrato», ripete il pizzaiolo.

Un'aggressione tanto motivata quanto assurda, dunque. La vittima è convinta di non aver mai visto prima d'ora quell'individuo. Si è trattato di uno scambio di persona, forse? O, chissà, dell'azione di uno squilibrato che si aggira armato di sera? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITERÀ DEGLI STALLI REGOLAMENTATI E LA SOSTA DEI TAXI

Proprietà di via Flavio Gioia dalle Ferrovie al Comune

Laura Tonerò

La proprietà di via Flavio Gioia passa dalle Ferrovie dello Stato al Comune di Trieste. Si conclude così un'annosa questione che vedeva quella lingua di terra in una sorta di limbo, con l'amministrazione comunale con le mani legate di fronte alla trascuratezza, l'aiuola incolta, biciclette e rifiuti abbandonati.

Dopo l'accorso siglato tra Ferrovie dello Stato e Comune, ieri la giunta ha approva-

to una delibera che ne sancisce la presa in carico.

Quella breve via a fondo cieco, che divide la stazione dei treni dal Silos, il park multipiano della Saba Italia e l'ex mercato, con la crescita dei turisti a Trieste ha acquisito visibilità e importanza. Va considerato come l'uscita laterale della stazione su via Flavio Gioia, vicina ai binari, sia molto utilizzata dai passeggeri. Per chi, in automobile, accompagna un viaggiatore che deve raggiungere i binari, quel pas-

saggio risulta il più comodo.

Sistemare quella via, quindi, significherà garantire una migliore accoglienza a chi arriva a Trieste. Sebbene resti da risolvere il nodo del Silos, che fino all'eventuale sgombrò continua a essere luogo di ricovero per i migranti.

Passaggio di proprietà avvenuto, ora il Comune pensa a come sistemare e sfruttare al meglio quegli spazi.

Al di là della sistemazione dell'aiuola centrale, il



Uno scorcio di via Flavio Gioia FOTO ANDREA LASORTE

sindaco Roberto Dipiazza pensa «di regolamentare gli stalli, ricavando poi su quella via un parcheggio più accessibile e funzionale per i taxi, spostandolo così da

viale Miramare». Una richiesta che i tassisti avanzano da tempo, considerando come il parcheggio attuale goda di poca visibilità e si trovi dall'altra parte della

stazione, accanto a un'uscita laterale che in pochi utilizzano.

La presenza dei taxi lì potrebbe fungere anche da presidio.

Oltre la sbarra, alla fine di via Flavio Gioia, a breve saranno disponibili anche cento nuovi parcheggi in superficie, a rotazione e a pagamento.

La Pvv Parking, “sorella” della Pvv Investments, la società che fa capo agli imprenditori austriaci Ivan Holler e Michael Mitterdorfer e che con un complesso intervento sta ridando vita all'ex palazzo “compartimentale” di piazza Vittorio Veneto, nei mesi scorsi ha infatti rilevato quell'area dalle Ferrovie dello Stato e la sta attrezzando a parcheggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE ARKAI E DELLA CIRCOSCRIZIONE

Lezioni di pilates a Ponziana nel giardino di via Orlandini

Da oggi e fino alla metà di luglio sarà possibile svolgere lezioni di pilates nel giardino di via Orlandini nel quartiere di Ponziana. A organizzare i corsi, aperti a tutti e completamente gratuiti, l'associazione Arkai, in collaborazione con la quinta circoscrizione comunale (Barriera Vecchia-San Giacomo).

I corsi si terranno a partire dal tardo pomeriggio di

oggi, 4 giugno, dalle 18.30 alle 19.30, per ripetersi nelle giornate dell'11 e 19 giugno, 1, 8 e 16 luglio.

A chi volesse partecipare si raccomanda di portare con sé solamente un tappetino, una bottiglia d'acqua e uno spray antizanzare. «L'obiettivo di questi appuntamenti del tutto gratuiti – sottolinea il consigliere circoscrizionale della lista Punto Franco Luca Gojak – è quel-

lo di tenere alta l'attenzione su un parco che è sì abbastanza ben tenuto, ma ha bisogno di essere rivitalizzato».

Quello del giardino di via Orlandini sarà il primo di una serie di appuntamenti che la circoscrizione vuole sviluppare negli spazi verdi che ricadono nella propria giurisdizione: gli altri sono il giardino Basevi di San Giacomo e Villa Sartorio, dove

prossimamente verranno annunciate nuove iniziative.

«È un appuntamento che si pone sulla scorta dell'iniziativa “Nati per leggere” svoltasi l'estate scorsa sempre qui – ricorda la consigliera Roberta Dambrosi – e si pone come obiettivo quello di fare in modo che il giardino sia utilizzato il più possibile dalle famiglie. E anche un modo per mettere in relazione le persone che vivono nei nostri rioni con il territorio che li circonda».

«Viverlo di più – ha aggiunto il collega del parlamentino Paolo Silvani – significa fare in modo che all'interno dell'aerea verde non si sviluppino movimen-

ti “strani” e per lo più illeciti, cercando al contempo di coinvolgere più persone possibili a svolgere una sana attività fisica».

Nel corso delle lezioni di pilates e stretching, infatti, sarà possibile riscoprire tecniche di allenamento sportivo e il benessere derivato da

Gli organizzatori:
«Vivere lo spazio verde
anche per evitare
frequentazioni strane»

un corpo più sano e avere più consapevolezza del proprio corpo.

Nelle prossime settimane, infine, verranno presen-

tate altre iniziative che avranno per protagonisti sempre i rioni che ricadono nella quinta circoscrizione.

Venerdì 14 giugno, in particolare, partirà la versione estiva 2024 delle atmosfere letterarie all'ex lavatoio di via San Giacomo in Monte, mentre rivivrà anch'è l'evento “Sotto i rioni di Trieste” in collaborazione con il Club Alpinisti Triestino, che lo scorso anno ha visto il tutto esaurito nel corso delle visite alla galleria anti-aerea di viale D'Annunzio (collegata con via D'Alviano) e degli altri bunker, postazioni e trincee cittadine realizzati nel corso della seconda guerra mondiale. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SUGGERIMENTI ► SU UN VISO A DI FORMA OVALE STA BENE PRATICAMENTE OGNI MODELLO, MENTRE LA ROTONDITÀ VA ASSOTTIGLIATA PUNTANDO SU VARIETÀ RETTANGOLARI

Scegliere gli occhiali sulla base del volto

Quella degli occhiali da vista è senza dubbio una delle invenzioni che hanno cambiato la storia dell'umanità. Una delle tradizioni più accreditate racconta che questo accessorio venne creato in Italia nel 1284 da Salvino degli Armati, originario di Firenze. Nel corso dei secoli successivi gli occhiali subirono una serie di evoluzioni fino ad arrivare al 1784, anno nel quale Benjamin Franklin ideò la lente bifocale: una rivoluzione per il miglioramento della funzionalità.

LO SVILUPPO

L'evoluzione della tecnologia, anche nel mondo degli occhiali, negli ultimi anni è stata rapidissima. Un processo che ha portato all'ideazione dei modelli smart, in grado di gestire funzioni come navigazione e ascolto di musica. I cosiddetti smart glasses oggi rappresentano una soluzione perfetta soprattutto per chi ama immortalare ogni momento speciale della propria vita. Esistono infatti modelli dotati di telecamera e fotocamera. Ma trovare gli occhiali da vista più adatti a sé non è solo un fattore di funzionalità, anche se ovviamente vedere bene rimane l'elemento essenziale. Bisogna infatti prestare attenzione anche al comfort e all'estetica: la prima regola è scegliere la montatura in base alla forma del proprio viso.

TRE TIPOLOGIE DI MONTATURE

I "privilegiati" sono coloro che hanno un volto ovale: in questi casi è possi-



L'INVENZIONE DEGLI OCCHIALI RISALE AL 1284

bile indossare praticamente qualsiasi tipo di occhiale senza sfigurare. Situazione differente invece nel caso di una faccia rotonda, che necessita di essere assottigliata: è meglio quindi optare per montature larghe e di forma rettangolare. Una soluzione ovale o rotonda è invece ideale per un

Per non sbagliare conviene chiedere consiglio al proprio ottico di riferimento

viso dai lineamenti un po' spigolosi, che va ammorbidito indossando occhiali da vista ad hoc.

Un volto caratterizzato da zigomi alti e da un mento piuttosto stretto viene invece definito a cuore. In questo caso l'obiettivo consiste nel rendere più affascinante la parte inferiore della faccia: per farlo è consigliabile optare per accessori dalla linea arcuata, anche se non del tutto tondeggianti. In ogni caso, per non sbagliare, in fase di scelta è preferibile chiedere il consiglio del proprio ottico di fiducia, il migliore esperto in questo ambito.



NON SOLO QUESTIONE DI FUNZIONALITÀ, MA ANCHE DI ESTETICA

► BUONE MANIERE

Le norme del galateo non solo a tavola

Quando si parla di occhiali da sole andrebbe seguito il galateo: in primis è sconsigliato indossarli di sera. Inoltre, le buone maniere suggeriscono di togliere gli occhiali mentre si sta parlando con un'altra persona. Cenando, infine, è preferibile evitare di appoggiarli sul tavolo (così come lo smartphone).



#SALUTE

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA
A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - **WWW.OTTICAINN.IT**



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

L'ACQUISTO DEL TERRENO E LA DELIBERA DI GIUNTA

Centro rifiuti in via Giarizzole Il Comune fa partire i lavori

AcegasApsAmga ha 14 mesi per realizzarlo con 1,5 milioni, per due terzi del Pnrr. Sarà al servizio della parte sud-est della città con un'area di 4.300 metri quadrati

Massimo Greco

Con l'approvazione del progetto esecutivo da parte della giunta comunale informata dall'assessore Michele Babuder, entra nel vivo la realizzazione del Centro raccolta rifiuti (Cdr) programmato da AcegasApsAmga in via Giarizzole 45, più o meno attiguo al vecchio inceneritore di Monte San Pantaleone: l'utilità, controllata da Hera, dispone di 14-15 mesi per equipaggiare l'area.

Deve farcela entro la metà del 2026 perché ha ricevuto fondi Pnrr, che coprono i due terzi del milione 500.000 euro necessari a dotare la zona sud-est urbana di questo riferimento igienico-ambientale. E una delle dieci proposte negoziate tra Comune e AcegasApsAmga (tra cui quei cassonetti "intelligenti" che a Bologna e a Modena hanno fatto arrabbiare i residenti) onde migliorare il drenaggio-pattume in città per un investimento di poco inferiore agli 8 milioni, parzialmente coperti da pubblica risorsa.

Progetto all'insegna della massima domesticità, poiché è stato elaborato da Hera-tech, altra società del pianeta Hera, con sede nel quartiere generale bolognese in via Carlo Berti Pichat. Al Comune spettava l'acquisto del terreno privato di 4300 metri quadrati, 3070 dei quali correlati strettamente alle funzioni di raccolta, mentre i restati 1230 saranno dedicati a spazi verdi: proprio ieri mattina l'Immobiliare municipale ha provveduto a chiudere l'operazione, poco prima dell'appuntamento giuntale che ha deliberato il "via libera".

L'operazione - puntualizza la relazione generale allegata alla delibera - prevede varie fasi, così riassunte: disboscamento e decespugliamento, muri di confine e a contenere la scarpata, muri desti-



In alto l'area del futuro centro rifiuti ingombranti, sopra l'area dell'ex inceneritore. FOTO LASORTE

nati alle baie di scarico, recinzioni interne di separazione tra area aperta al pubblico e zona riservata ad Acegas, tettoia per lo stoccaggio, un locale prefabbricato a uso accettazione/guardiania, pesa per gli automezzi, strade e piazzali, impianti elettrici-idraulici-video sorveglianza.

Tre sondaggi effettuati da Geosyntech, con relative analisi chimiche, attestano conformità e ammissibilità alla destinazione. Il Cdr sarà suddiviso in due parti, una servirà ai cittadini conferitori, l'al-

tra alla movimentazione dei cassoni e alla gestione dei rifiuti. Al capitolo 7 leggiamo le 32 tipologie di rifiuto che potranno essere portate in via Giarizzole, ne citiamo alcune: sette qualità di imballaggi, carta-cartone, vetro, organica umida, abiti e prodotti tessili, solventi, acidi, prodotti fotochimici, pesticidi, oli e grassi commestibili, vernici-inchiostri-adhesivi-resine, detergenti, farmaci, batterie, legno, plastica, metalli, sfalci, ingombranti... Fino alle cartucce toner esaurite. Un vero hub della *rumenta*.

Un aspetto chiamato a ingentilire la rude missione del Cdr è la parte verde. Si parte da una quinta perimetrale arbustiva a schermo dell'impianto per mitigare la presenza dei manufatti. Saranno messi a dimora lo scotano, l'alloro, il mirto, la fillirea, il biancospino, il caprifoglio, l'elriciso. In tutto 2600 esemplari di piante erbacee e piccoli arbusti. Un giardino di acqua avrà l'incarico di raccogliere e riutilizzare le precipitazioni, sempre più abbondanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE DOPO DIECI ANNI



L'area delimitata dopo il cedimento stradale. FOTO SILVANO

Fogne danneggiate dai cavi Wind sulle Rive Intervento riparatore

I tavoli esterni del Tommaso coperti dalle tovaglie che fanno sperare di poter finalmente mangiare all'aperto senza l'ansia delle bombe d'acqua. Lì, a pochi metri, dove via San Nicolò sfocia in Riva 3 novembre, un piccolo recinto circonda il cantiere che la direzione acqua di AcegasApsAmga ha affidato a Mari & Mazzaroli, tradizionale partner dell'utility sul territorio per quanto riguarda questo tipo di intervento. Il cartello appeso alle grate fa generico riferimento a un ripristino fognario, dal canto suo il Comune ha predisposto la consueta ordinanza, valida fino al 21 giugno, provvedendo ai divieti di sosta, di fermata, di transito, così rinnovando un atto precedente.

Mal'ordinanza 547-24, come di prammatica firmata dal direttore della Mobilità Andrea de Walderstein, contiene anche una rapida spiegazione del perché AcegasApsAmga abbia richiesto la copertura comunale: «cedimento strutturale della soletta della condotta fognaria in seguito alla posa di cavidotti a cura di Wind telecomunicazioni spa». Si tratta di una vicenda che risale forse a una decina di anni fa, quando il gruppo - partecipato da Enel, Deutsche Telekom, France Telecom - effettuò alcuni lavori sulle Rive. Lo scorso febbraio ci si accorse di un avval-

lamento nel punto prima citato all'intersezione Rive-San Nicolò, a pochi passi dalla facciata della chiesa greco-orientale. AcegasApsAmga fece i suoi rilievi, scoprendo che all'altezza dei lavori commissionati da Wind, non solo era stato tagliato il manto stradale, ma sotto di esso era stata aperta la condotta fognaria, dentro la quale vennero inseriti i cavi. Il tutto fu suturato alla bell'e meglio, Acegas non venne avvertita e buonanotte suonatori. Però i continui passaggi dei bus, che utilizzano quel tratto di strada, hanno finito col creare quell'avvallamento, di cui abbiamo prima accennato: era la spia di un cedimento che, a giudizio dei tecnici, avrebbe potuto causare seri problemi alle vetture di Trieste trasportate. Da ciò la cosiddetta comunicazione di "somma urgenza" che AcegasApsAmga ha fatto al Comune. L'intervento della Mari & Mazzaroli costerà alla committente più o meno 50.000 euro e non si sa se l'utility avrà voglia di chiedere un risarcimento a Wind, visto che sono passati anni e che bisognerebbe ricostruire l'episodio, rintracciando l'impresa autrice dello scavo. Spunto in più per il sindaco Dipiazza, che a più riprese ha lamentato scarsa accuratezza dei lavori nel sottosuolo. —

MAGR

L'AFFONDO DEL CONSIGLIERE SALVATI

Palestra di San Giovanni Pd all'attacco sui ritardi

«Le società sportive triestine meritano attenzione e rispetto concreti, non vuote e sterili promesse». Così il consigliere comunale del Pd Luca Salvati, dopo «l'ennesimo rinvio» nell'avvio dei lavori, con costi che «lievitano ulteriormente», per il completamento del centro polisportivo di San Giovanni, conosciuto come "cubone".

La vicenda, ricorda Salvati, è iniziata una quindicina

d'anni fa, con la decisione di trasformare un vecchio deposito bus in struttura sportiva: «da allora si è andati avanti di ritardo in ritardo e di promessa in promessa». Il consigliere dem rammenta due circostanze in cui in molti avevano sperato che l'iter finalmente si sbloccasse. «La prima - spiega - a pochi giorni dalle elezioni comunali del 2021, quando la giunta Dipiazza ha annunciato di aver stanziato

altri due milioni per completare l'opera: una pura speculazione elettorale, visto che era l'8 marzo scorso, tre mesi fa - ricorda ancora Salvati - che l'assessora Lodi e il dirigente Fantini hanno illustrato il progetto e annunciato formalmente che i lavori erano stati appaltati e sarebbero partiti alla fine dello stesso mese, per concludersi in 400 giorni di calendario.

Il risultato, secondo il con-



Il cosiddetto "cubone" di viale Sanzio a San Giovanni

sigliere dem, è che «è ancora tutto fermo. Nel frattempo i costi sono schizzati alle stelle e abbiamo mestamente appreso che il Comune si è an-

che impegnato in una "sara-banda" di incarichi professionali. È la storia infinita. Intanto le società che aspettano come la manna di poter dispor-

re di un impianto in più, in una città che già ne ha pochi e mal mantenuti, devono rassegnarsi ad attendere ancora. Ma quanto? - si chiede ancora il consigliere -. Sempre che non finisca come la galleria di Montebello, andrà predisposto il bando per gli arredi (reti, canestri, mobili) e andrà deciso a chi affidarne la gestione e a quali condizioni. Forse si potrebbe provare almeno ad anticipare l'avvio di queste procedure. A meno che l'obiettivo dell'assessore Lodi non sia di inaugurare l'impianto prima delle prossime elezioni comunali, e nel frattempo saranno passati vent'anni». La realtà, conclude Salvati, è che la giunta Dipiazza ama lo sport solo a parole. —

LA STORIA DELLA FUNZIONARIA TRIESTINA

Vidiz, prima donna al Centro di fisica «Così entrai nel team di Abdus Salam»

Grazie a un annuncio sul Piccolo diventò sua assistente
Nel '58 fu assunta nello staff degli esordi. Poi la lunga carriera

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferrò

Eil 1958 quando una giovane ventenne risponde a un annuncio di lavoro sulle pagine del Piccolo. Quell'avviso le cambierà la vita. Edda Vidiz, diventata poi famosa come scrittrice, regista, storica ed esperta del dialetto locale, in realtà conta anche su una lunga carriera all'interno del Centro di fisica Abdus Salam. Nella foto del primo team al lavoro nella struttura, è l'unica donna ritratta nel gruppo. Un'avventura iniziata quasi per caso e proseguita per trent'anni, anche collaborando a stretto contatto con il premio Nobel Salam.

Ma facciamo un salto indietro nel tempo. Sono gli anni '50, Edda è una giovane curiosa e desiderosa di acquisire sempre nuove competenze. Poco dopo la maggiore età le viene proposto di passare un periodo da una zia in Canada, «in quell'epoca non si vedevano ragazze viaggiare da sole, attraversare l'oceano, per un'esperienza all'estero. Io invece - racconta - non ci ho pensato due volte e sono partita. Una lunga traversata via mare con la nave Saturnia, in-

sieme a tante famiglie che cercavano fortuna negli Stati Uniti». In Canada perfeziona l'inglese e lavora in un ristorante. Poi decide di spostarsi ancora, frequenta i corsi di American English alla Columbia University e i corsi di produzione televisiva e cinematografica alla New York University. Ritornata a Trieste ormai ventenne, sceglie di fermarsi un po' in città: «volevo cercare un impiego, per mantenermi. Ho aperto Il Piccolo e ho letto due annunci, uno per operaia e uno per bibliotecaria all'università di Trieste. Ho risposto a entrambi». Al colloquio nell'ateneo Edda sbaraglia la concorrenza, «probabilmente per la conoscenza delle lingue - ricorda - o per il modo spigliato in cui mi sono presentata e ho sostenuto la conversazione. In ogni caso non ho fatto in tempo a compiere il tragitto verso casa che a mia mamma era già arrivata la telefonata. Ero stata assunta».

Diventa così bibliotecaria all'Istituto nazionale di Fisica nucleare dell'Università e assistente personale del professor Paolo Budinich, affiancandolo soprattutto per i lavori riguardanti la candidatura di Trieste come sede del Centro internazionale di Fisica teorica. A seguito dell'apertura del

Centro diventa funzionario della International Atomic Energy Agency di Vienna e lavora a stretto contatto con Abdus Salam. Da quel momento gli impegni saranno sempre più rilevanti. È amministratore del Centro internazionale di Fisica teorica, dell'Accademia delle Scienze del Terzo mondo e poi del Fondo per la Fisica nei Paesi in via di sviluppo; è direttore delle Foreste del Centro internazionale di Fisica teorica, business manager della Scuola internazionale di Trieste e membro del Comitato organizzatore della Conferenza "Frontiers in Physics, high technology and mathematics".

Tra le curiosità, nel corso degli anni, scrive la prima guida di Trieste pubblicata dalla Iaea di Vienna, in inglese, "Welcome to Trieste", un vademecum della città per gli scienziati provenienti da ogni parte del mondo. Negli anni '80 fonda il "Comitato per il Contatto fra la città e la scienza", e nel 1989 chiude la sua carriera come "civil servant" della Iaea, e si dedica all'attività in campo artistico e letterario, con una prevalente attenzione alla storia e alla lingua di Trieste. Non prima di lanciarsi in un'altra avventura. Per 7 anni gestisce la famosa birreria Forst. —



Edda Vidiz (a sinistra) unica donna nel primo team del Centro di fisica. In alto con il premio Nobel Salam

Il ruolo del Premio Nobel nel sistema Trieste

Abdus Salam, scomparso nel 1996, è stato un fisico pakistano, Premio Nobel per la Fisica nel 1979 per il suo contributo alla teoria dell'interazione elettrodebole. A lui è intitolato il

Centro internazionale di Fisica teorica di Trieste, a Miramare, una realtà di eccellenza che fa parte del sistema triestino della scienza e che fa ricerca ad alto livello. Fu lui, Salam, a fon-

dare il centro nel 1964, assieme a Paolo Budinich e Claudio Villi, e lo diresse fino al 1993. Il centro opera in base a un accordo tra il Governo italiano e l'Unesco e la Iaea.

La mission è promuovere gli studi e le ricerche nel campo della fisica e della matematica, in particolare modo tra gli studenti e i ricercatori dei Paesi in via di sviluppo.

PRENDE IL TESTIMONE DAL MARITO FERMEGLIA

Pricl nuova delegata del Wwf Fvg «Impegno civile per il territorio»

Andrea Veliscek

Dal progetto stagni a quello sull'abbattimento dell'impronta del carbonio, fino alla campagna di sensibilizzazione con focus sull'università e i giovani. Sono alcuni degli impegni e degli obiettivi per Sabrina Pricl, la nuova delegata del Wwf per il Friuli Venezia Giulia. Pricl, docente di Ingegneria chimica, prende il testimone dal marito Maurizio Fermeiglia, ex rettore dell'Università di Trieste improvvisamente scomparso lo scorso 25 febbraio, attivo e impegnato su molti fronti, in particolare quello della difesa dell'ambiente e del territorio, anche nella veste di referente del Wwf in regione.

Adesso il timone dell'asso-

ciamento ambientalista in Friuli Venezia Giulia passa a Sabrina Pricl, che all'Università di Trieste insegna Ingegneria chimica ed è responsabile scientifica del laboratorio di Biologia molecolare e nanotecnologie, dirige progetti di ricerca multidisciplinari in nanomedicina di livello nazionale e internazionale. È presente nella classifica Top Italian Scientists (ottava tra le donne) e vanta un H-index di 60, criterio utilizzato per definire l'impatto scientifico di un autore.

Madre di Alice e Matteo, racconta di come senta forte il legame con il coniuge scomparso di recente: la loro relazione era nata proprio tra i banchi dell'università, dove insieme avevano condiviso battaglie e



La nuova delegata del Wwf in Friuli Venezia Giulia Sabrina Pricl

ideali. Un bagaglio che non intende dimenticare ma che, anzi, vuole portare avanti con forza e determinazione, nel segno della continuità.

«Gli ideali - spiega la nuova referente del Wwf in Friuli Venezia Giulia - sono sempre vivi e le battaglie per la salvaguardia del territorio della regione non permettono discontinuità: il testimone può anche passare di mano, ma la fiamma dell'impegno civile è sempre accesa».

Pricl passa in rassegna i diversi progetti e le attività che intende promuovere, non solo a Trieste, ma in tutta la regione. Tra i più interessanti, il progetto stagni, finanziato da Wwf Italia, che si impegna per la rigenerazione degli ambienti umidi, del quale il contesto carsico è particolarmente ricco. Gli stagni sono dimora di ecosistemi dalla bellezza e dalla complessità considerevoli, ma sono bisognosi di interventi utili alla loro conservazione e mantenimento. Il primo intervento in tal senso è in programma nella zona di San Dorlago della Valle. I volontari hanno

inoltre creato una app per la localizzazione di questo e degli altri stagni nel nostro territorio, che fornisce ai cittadini oltre che la posizione degli stagni, altre informazioni interessanti.

Il Wwf regionale, inoltre, sotto la guida della nuova delegata, è in fase di negoziazione di un progetto per l'abbattimento dell'impronta del carbonio, proponendo lo sviluppo di un dispositivo navale che permetta la cattura e l'abbattimento della Co2. È in fase di elaborazione anche una campagna di sensibilizzazione con focus sull'università e i giovani che la frequentano, atta a dar luce ai problemi ambientali a 360 gradi, includendo anche il tema della salute, rendendoli più consapevoli e dando loro la possibilità di aiutare attivamente, per assicurarsi un futuro migliore.

Un ringraziamento speciale da parte di Pricl va alla squadra dei ragazzi del Wwf junior, «per il lavoro encomiabile svolto, con entusiasmo e buona volontà». —

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

LA POSIZIONE DEL COMUNE DOPO IL MALTEMPO DEGLI ULTIMI GIORNI

Pioggia nel Lapidario Tergestino «Problema noto, lo risolveremo»

Versamenti causati dalle piogge. Sito sempre più visitato assieme al Castello: 46.561 ingressi nel 2024

Francesco Codagnone

Le forti piogge dell'ultimo fine settimana non hanno avuto pietà neanche del Lapidario Tergestino, i cui sotterranei si sono presto riempiti di versamenti e consistenti pozzanghere. A poco sono serviti i teloni posizionati anni fa all'interno de Bastione Lallo, nel tentativo di arginare le infiltrazioni: alla fine i sorveglianti sono stati costretti a chiudere temporaneamente parte dell'itinerario, e transennare le prime due sale espositive, dove dimorano i monumenti onorari più noti e le iscrizioni imperiali.

Quando la pioggia infine si è placata, l'acqua è scivolata via dalle griglie e tutto è tornato alla normalità. Statue, urne e sarcofagi «non hanno riportato alcun danno: alla fine, era solo un po' d'acqua a terra», precisa il conservatore del Museo d'Antichità Marzia Vidulli. Le infiltrazioni all'interno del Lapidario del resto non sono una novità. «Il problema – spiega – si è acuito da quando sono state tirate via l'edera e la vite americana che schermava le murature dalla pioggia», ma pozzanghere e allagamenti dei sotterranei tendono a verificarsi «da almeno cinque secoli».

Le volte dei bastioni presentano infatti un riempimento con terriccio e pietre da riporto, e non certo di materiale impermeabilizzato. «Non è un hotel di lusso, ma un castello vecchio più di 500 anni», incalza l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, ben consapevole dell'atavica goccia tergestina: negli anni, assicura, non sono mancati interventi di tamponamento. «Ma il Castello – precisa – non è un edificio qualsiasi, in cui intervenire diretta-



A destra, una sala espositiva del Lapidario Tergestino transennata dopo i temporali dei giorni scorsi. A sinistra i visitatori a San Giusto FOT. SILVANO

mente: bensì un bene storico, vincolato, da trattare con cautela». E commisurate risorse.

Le sale espositive del Lapidario sono state inaugurate nei sotterranei del Bastione Lallo nel 2000 e offrono, attraverso 130 iscrizioni e sculture, la storia di Tergeste, la Trieste romana e i suoi monumenti dell'area monumentale del colle di San Giusto, gli edifici sacri, il Teatro e le necropoli. La Sala A comprende alcuni dei monumenti onorari più noti, tra cui le iscrizioni affisse sulle porte urbane in memoria della costruzione delle mura e della

torre e la base del monumento a Lucio Fabio Severo. Questa è l'area più colpita dalle infiltrazioni, assieme alla Sala B, dove sono riunite le iscrizioni imperiali a ricordo degli interventi per l'erezione di edifici pubblici cittadini, oltre ai materiali provenienti dalla Basilica civile: tutti reperti e testimonianze ancora visitabili. A meno che non piova a catinelle.

Intervenire e risolvere il problema, dopo secoli? «È sicuramente in programma – assicura Rossi – e abbiamo fatto i sopralluoghi». Ma l'opera è onerosa, «richiede di tirare via tut-

to il materiale dalle volte e impermeabilizzarle propriamente». Costo? «Milionari, ma lo faremo: solo – dice Rossi – non ci riuscirò in questo mandato».

Il Lapidario, a ogni modo, al di là dei versamenti, resiste nei secoli. Il percorso risulta «molto apprezzato» dai visitatori di San Giusto, assicura il conservatore Vidulli, che stima una conversione quasi «uno a uno» dei biglietti di ingresso al Castello. I numeri sono in costante crescita: dal Comune comunicano che nel 2024 gli ingressi a San Giusto (il cui biglietto comprende anche la visita al Lapidario)

sono stati 46.561: nello stesso periodo dello scorso anno furono 44.861. Dopo aver visitato le Sale A e B, si possono ammirare le statue emerse dallo scavo del Teatro Romano, o risalire verso la Sala C, immune alle gocce, dove dimorano i monumenti sepolcrali, tra cui urne e sarcofagi. Ecco quindi altri scalini e, discesi nella Sala D, i mosaici provenienti dalla villa marittima rivenuta a Barcola, di tarda età repubblicana, oltre a tutto il settore dedicato alle divinità. Tra queste Giove, dio del fulmine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORGIO ROSSI

Le soluzioni



Il Lapidario Tergestino «spande da sempre, e quando ci sono temporali diventa uno stillicidio: ma i problemi sono quelli di un qualsiasi Castello antico», commenta l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, precisando che «comunque non si riportano danni ai beni conservati». Possibile intervenire? «Negli anni abbiamo fatto vari interventi tampone, e numerosi sopralluoghi. I calcoli sono pronti, ma l'intervento è molto oneroso: al momento ci sono altre priorità».

MARZIA VIDULLI

I visitatori



Il Lapidario, fa sapere il conservatore del Museo di Antichità Winckelmann Marzia Vidulli, «si conferma itinerario molto apprezzato: l'ambiente è suggestivo. Quasi tutti i visitatori del Castello, visitano anche i sotterranei». Problemi di infiltrazioni? «Nessun danno alle statue: solo qualche pozzanghera, e solo con forti temporali. Parliamo – precisa Vidulli – di aree rimaste chiuse per oltre 500 anni: quando abbiamo inaugurato le sale, mancava persino il pavimento».

I due triestini vivono on the road per realizzare documentari e materiale divulgativo sulla natura

Il viaggio dei fratelli Ario e Axel sulle rotte atlantiche dei volatili

LASTORIA

Micol Brusaferrò

Si dividono tra l'Inghilterra e l'Africa, dove sono impegnati a documentare la natura e in particolare la vita degli uccelli, realizzando progetti di divulgazione. Ario e Axel Drioli sono due fratelli triestini che lavorano insieme per il brand Sounding Wild, creato da Axel a Londra, nel 2018.

«Ora stiamo lavorando su Wings Across Continents – raccontano – un viaggio seguendo la rotta migratoria dell'Est dell'Atlantico, dall'Europa del

Nord fino al Sud Africa, creando storie che parlano di uccelli migratori e condividendole con le comunità locali, utilizzando dispositivi di realtà virtuale e audio spazializzato. Tutto questo vivendo permanentemente nelle nostre due vetture attrezzate con tutto, dall'impianto elettrico ai filtri per ottenere acqua potabile, a tutto l'equipaggiamento per foto, video e registrare suoni. Questo progetto è stato creato con l'intenzione di aiutare persone di diverse culture ad avvicinarsi alla natura circostante, focalizzandosi su animali che viaggiano migliaia di chilometri per nidificare o cercare cibo, ma non solo. Questi uccel-



I due fratelli Ario e Axel Drioli durante una loro missione sul campo

li, spostandosi due volte all'anno da continente a continente, connettono persone di culture completamente differenti».

Progetti pensati anche per i giovani, di modo da offrire «l'idea di animali e natura selvaggia come qualcosa di incredibile, avvincente». I due fratelli collaborano anche con un'iniziativa chiamata «Migratory Birds For People» organizzata da Wwt, una delle più importanti Ong in Gran Bretagna per la conservazione di uccelli.

«Per esempio – ricordano – siamo partiti a gennaio 2023 da Tarifa, in Spagna, per poi arrivare sei mesi dopo a Husum, a nord della Germania, seguendo la migrazione che arriva dall'Africa. Nel settembre 2023 abbiamo attraversato lo Stretto di Gibilterra e abbiamo iniziato il viaggio dal nord del Marocco fino a Guinea-Bissau in sei mesi, creando lo stesso tipo di documentari, ma dedicati per ogni diversa location con uccelli migratori differenti».

Durante i periodi di lavoro «on the road» la vita è sempre in auto. Poi i due rientrano in Europa. «Generalmente si va

per qualche mese «fuori» per poi tornare e lavorare sul materiale, ma nel nostro caso siamo stati sul campo quasi ininterrottamente per tre anni, e c'è tantissimo che vogliamo mostrare e far sentire». Il loro impegno viene diffuso anche attraverso conferenze, in Inghilterra e in Italia. Qualche settimana fa hanno raccontato la loro storia anche a Trieste. Tra le iniziative che più hanno regalato soddisfazione ad Ario e Axel c'è «l'esperienza multi sensoriale con caschi della realtà virtuale. A un certo punto in Guinea-Bissau c'erano più di 125 persone in una giornata, siamo rimasti esterrefatti dalla quantità di visitatori e le reazioni positive. Ma per noi la gratificazione più grande è quando le persone che finiscono l'esperienza ci vengono a chiedere informazioni in più. Questo è il momento in cui vediamo che il progetto funziona e può cambiare la percezione delle persone costruendo assieme un futuro migliore per la natura, gli animali e le persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ANNO DI VERIFICHE SU INQUINANTI E ODORI

La centralina Arpa a Mattonaia Qualità dell'aria con polemiche

L'assessore regionale Scoccimarro: «Il monitoraggio reso difficile dall'impasse del Comune sull'allacciamento». Potocco replica: «Tempi lunghi ma tutto risolto»

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

È arrivata a Mattonaia, frazione di San Dorligo della Valle, l'attesa centralina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa), per monitorare gli inquinanti nel territorio. E subito si scatena la polemica fra la Regione e il Comune, in relazione ai tempi di realizzo dell'impianto. Fabio Scoccimarro, assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, coglie l'occa-

sione per definire «difficile l'avvio del monitoraggio che la centralina potrà garantire, a causa dello stato di impasse provocato dall'impossibilità di poter usufruire dell'allacciamento elettrico. Un problema burocratico – precisa – che ho individuato nei rapporti tra il Comune e la società che eroga il servizio di fornitura dell'energia elettrica».

«Non esiste alcun conflitto del genere – l'immediata replica di Roberto Potocco, presidente della Commissione



Una centralina dell'Arpa installata a Mattonaia quindici anni fa

Ambiente e capogruppo della lista di maggioranza Insieme – perché, dopo aver individuato il sito adeguato, si è dovuto procedere all'allacciamento elettrico e, in assenza di fonti in prossimità, predisporre un collegamento previo scavo per il posizionamento del conduttore, collegando a un quadro esistente in zona, creando una nuova utenza. Tale impianto prevede, secondo la normativa, una serie di adempimenti in termini di trasparenza e sicurezza che inevitabilmente hanno allungato i tempi di realizzo».

Polemiche a parte, Scoccimarro annuncia che «l'operazione proseguirà per un anno e, se saranno individuate con certezza fonti di inquinamento, com'è accaduto per la Ferrera, non si faranno sconti a nessuno, perché bisognerà assolutamente migliorare la vita dei cittadini del territorio. Le segnalazioni che riguardano quest'area – sottolinea – sono significativamente aumentate negli ultimi due anni e, a seguito di ciò, la Regione ha inteso intervenire. L'ente è

estremamente sensibile alla qualità dell'aria, prova ne sia che due mesi fa è stato varato il nuovo Piano regionale della qualità dell'aria. La centralina sarà complementare ai monitoraggi per la rilevazione di composti organici volatili già presenti sul territorio».

Potocco definisce «buona la notizia dell'installazione, ma comunque – aggiunge, riferendosi alle dichiarazioni dell'assessore regionale – vorrei ben vedere che si facesse sconti sulla salute dei cittadini. Ricordo infine a Scoccimarro che la recrudescenza delle molestie olfattive risale a circa trent'anni fa. È da allora che il fenomeno degli odori nauseabondi continua a colpire buona parte della nostra comunità. Il monitoraggio di Arpa lo evidenzierà ora con maggiore puntualità. Rammento che è dal 2017 che il ministero ha dato alle Regioni il compito di normare le molestie olfattive, ma la nostra Regione non ha ancora risposto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Terreno alle Noghere Vegetazione rimossa

Il sito con alle spalle la Siot diventerà un'area di sosta per Tir. Protesta il Comitato: «Era un luogo di riparo per gli animali»



La conclusione dei lavori di steramento del terreno in via delle Saline FOTO LASORTE

MUGGIA

Sono terminati i lavori di steramento nel terreno delle Noghere. Parliamo dell'area nel territorio di Muggia, con alle spalle la Siot presente invece a San Dorligo della Valle, dove è prevista la realizzazione del maxi parcheggio per i Tir che, stando a quanto dichiarato dall'ex presidente dell'autorità portuale, Zeno D'Agostino, non sarà al servizio del porto ma delle attività produttive del comprensorio. Oggi la scena che si presenta a chi percorre, in entrambi i sensi, strada delle Saline, ossia quella che costeggia per un lungo tratto lo stabilimento Barilla, è completamente cambiata rispetto

a quella che appariva prima dell'inizio dei lavori di steramento e dell'abbattimento.

Sulle modalità di intervento nell'area, che nelle scorse settimane aveva destato preoccupazione e anche polemiche, per decenni è stata usata e trattata da discarica, si era espresso il Comitato Noghere, sorto nel 2021 per contrastare l'insediamento del laminatoio del colosso della siderurgia ucraino Metinvest, poi non realizzatosi. Nel mirino proprio l'eliminazione della vegetazione che, stando al Comitato Noghere, avrebbe stoppato «un'azione di fitorisanamento naturale che era in corso. L'area era diventata anche un luogo di

biodiversità frequentato da numerose specie di uccelli soprattutto nei periodi migratori, oltre a dare opportunità di nidificazione. Sicuramente dei mammiferi come la volpe, il tasso, il capriolo, il cinghiale e la lepre europea lo utilizzavano come riparo o luogo di transito». Fino a prima della bonifica, quella in superficie della vegetazione, il terreno era delimitato. Ora è di fatto partito l'iter per la sua trasformazione, anche se il parcheggio per mezzi pesanti viene tuttora contestato dal Comitato Noghere, al di là del sito inquinato, proprio per la presenza in futuro di cemento.

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL CEDIMENTO DELLA STRADA



La voragine che si era aperta a Muggia

Il torrente Fugnan ispezionato dai sub per stabilire i lavori

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo il crollo della volta, che ricopre la parte terminale del corso del Fugnan, resta alta l'attenzione per verificarne lo stato di conservazione di tutto il percorso del torrente fino alla foce. Proprio oggi verrà effettuato un primo sopralluogo a Muggia per organizzare l'ispezione della parte finale del torrente, e cioè dalla foce fino a via Tonello, ossia nel punto

in cui l'anno scorso si era verificato il crollo della volta con conseguente cedimento della strada. «È stato il determinante campanello d'allarme – così il sindaco Polidori – che ha dato il via al ripristino, nel tempo record di quaranta giorni, della voragine. Avrebbe potuto causare eventi ben più drammatici se in quel momento ci fosse stato il transito di un autobus o di un'auto».

Ma il campanello d'allar-

me è rimasto, e il sindaco ha deciso di andare a fondo, predisponendo la prossima ispezione, che vedrà impegnati alcuni sub dell'impresa Inpunto. Partiranno come detto dalla foce per verificare la tenuta della volta fino a via Tonello. «Un'ispezione improcrastinabile – afferma Polidori – perché qui ne va della sicurezza di chi transita da largo Caduti a via Toma».

«Dopo l'ispezione decideremo se dovrà essere chiuso quel settore di viabilità – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisabetta Steffè – per il tempo strettamente necessario. Poi avremo contezza della tenuta della strada, e decideremo sui lavori necessari e la messa in sicurezza». Non sarà una cosa da poco: «Abbiamo messo 600 mila euro delle risorse comunali per affrontare i lavori – evidenzia Polidori – e dall'importo si può dedurre che i lavori potrebbero essere importanti e disagiati, perché quello è un punto nevralgico per il traffico». Il sindaco evidenzia come «questo sia l'ennesimo risultato dell'incuria di decenni, che ha portato Muggia a una situazione disastrosa per ciò che riguarda le manutenzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'AIDA

Istria e Venezia Giulia nel concorso di poesia

MUGGIA

Ultimi giorni per partecipare alla ventunesima edizione del concorso letterario di prosa e poesia promosso da Aida, Associazione interculturale donne assieme, sodalizio operante a Muggia dal 1998, che scade lunedì 17. Il regolamento del concorso prevede due gruppi – le autrici under 18 e quelle over 18 – e due sezioni, quella dedicata alla poesia, a cui si può partecipare con un



La biblioteca di Muggia

massimo di due poesie inedite fino a 35 versi ciascuna, e quella dedicata alla prosa, a cui si può partecipare inviando un solo racconto inedito di massimo 4 cartelle. La partecipazione al concorso è gratuita, riservata alle donne residenti in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Istria slovena e croata. «Tra le iniziative più importanti che realizziamo – spiega la presidente di Aida, Luciana Gaburro – c'è il concorso di creatività femminile, gli incontri letterari con scrittrici e poetesse alla biblioteca comunale, la pubblicazione di un giornalino e l'attività corale». Il regolamento è su www.aidamuggia.wordpress.com.

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa di valorizzazione promossa da Camera di commercio, La Canociada, Airsac e realtà di Duino Aurisina

Una settimana dedicata al salmone locale Tra degustazioni e gite sul fiume Timavo

LA MANIFESTAZIONE

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Promuovere il territorio a livello turistico, attraverso proposte che intreccino la valenza storica e paesaggistica con la ricchezza culturale dell'area di Duino Aurisina, cogliendo anche le potenzialità della cucina locale, alimentata dalla presenza di allevamenti di salmone unici per caratteristiche e qualità.

È questo l'obiettivo della nuova iniziativa "Timavo Salmon Week", organizzata dalla marina Timavo, il ristorante "La Canociada" e l'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali (Airsac) Europa, con la collaborazione dell'azienda agricola Zobec e presentata ieri, alla Camera di commercio, alla presenza dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti.

Per tutta questa settimana, oltre alle escursioni in barca con partenza dal Villaggio del Pescatore – in atto già da qualche anno e che prevedono la

visita in alcuni dei punti più suggestivi della zona, come la chiesa di San Giovanni in Tuba, garantendo al contempo la possibilità di ammirare il castello di Duino e l'intero litorale dalla prospettiva a mare – al punto di ristoro "La Canociada", all'interno del Marina Timavo, sarà possibile gustare il salmone allevato dall'impresa di Edy Zobec.

La caratteristica di quest'ultima è quella di disporre di due allevamenti: il primo è quello storico della Val Rosandra «che pochi mesi fa ha celebrato i primi 40 anni di attività», come ha ricordato ieri lo stesso Zobec in sede di presentazione dell'iniziativa. Il secondo, quello del Villaggio del Pescatore, operativo da 20 anni.

Sulla scia dell'analisi delle potenzialità turistiche del territorio di Duino Aurisina, l'assessore Roberti ha proposto di «pensare in futuro a un coinvolgimento dei produttori di olio, che assicurano da sempre prodotti di assoluto valore, riconosciuto a livello internazionale. Trieste e i suoi dintorni – ha aggiunto – devono proporre sempre cose nuove



Sopra il Timavo, in alto a destra San Giovanni in Tuba e, a sinistra, la presentazione dell'iniziativa FOTO LASORTE

per arricchire l'offerta turistica».

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti ha quindi sottolineato l'importanza dell'allevamento del salmone nella Venezia Giulia e il legame storico con l'ente camerale. «L'allevamento del salmone nella Venezia Giulia e la Camera di commercio – ha dichiarato Paoletti – operano assieme da anni. La prima vera promozione di questo prodotto d'eccellenza – ha ricordato – si svolse nell'ambito dell'Expo Mittelschul già nel 2006, quando pochi conoscevano la bontà e le qualità del pesce allevato tra la Val Rosandra e il Timavo. Gli allevamenti dell'impresa di Edy Zobec – ha proseguito – garantiscono un'eccellenza che li distingue nettamente da quelli intensivi operativi nei mari del Nord o in altre zone oceaniche, dove i danni provocati da tali pratiche sono notevoli».

Stanti questi presupposti, Serafino Marchiò, presidente dell'Airsac Europa, ha evidenziato che «le escursioni in barca comprenderanno anche la visita agli impianti di maricoltura, ma proporremo anche incontri didattici a cura dell'azienda Zobec». «I nostri impianti – ha rammentato quest'ultimo – sono i più a sud del mondo per l'allevamento ad acqua corrente». Maurizio Leonarduzzi, proprietario della Marina Timavo, ha sottolineato «l'importanza del turismo». L'iniziativa beneficia del patrocinio del Comune di Duino Aurisina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE PENSA DI RIDURRE TARI E TOSAP

Lavori nella piazza di Aurisina Pronti indennizzi per esercenti

DUINO AURISINA

La riduzione della Tari e della tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Sono queste le formule di indennizzo alle quali sta pensando l'amministrazione di Duino Aurisina per ripagare gli operatori le cui attività insistono sulla piazza di Aurisina.

Piazza soggetta, in questi mesi, a importanti lavori di ristrutturazione che si stanno dilatando nel tempo, ben oltre le previsioni iniziali, con evidenti ripercussioni sugli incassi di

pubblici esercizi e negozi.

«Come ho anticipato nel corso della recente riunione della Commissione consiliare dedicata ai lavori della piazza – spiega il sindaco Igor Gabrovec – da tempo con gli uffici stiamo valutando formule adatte a ripagare gli operatori della zona che stanno subendo un evidente danno a causa del ritardo nell'ultimazione dei lavori. Premesso che la causa di questi ritardi va ricercata anche in alcuni errori e sottovalutazioni che risalgono alla fase progettuale, quando a gui-

dare il Comune era un'altra maggioranza – aggiunge – va anche detto che ci sono state difficoltà impreviste nello svolgimento dell'opera e condizioni meteo spesso avverse, che hanno rallentato i lavori. Ciò non toglie – dice, riferendosi a una mozione presentata da Forza Duino Aurisina, che caldeggia l'indennizzo – che gli spunti offerti da una parte dell'opposizione per individuare forme di indennizzo ci trovano d'accordo. Ricordo comunque che, a lavori finiti, ci saranno benefici per tutti».



Il cantiere in piazza di Aurisina FOTO MASSIMO SILVANO

«Siamo soddisfatti come forza politica – commenta la capogruppo di Forza Duino Aurisina Daniela Pallotta, firmataria della mozione assieme al collega di partito Lorenzo Pi-

pan – per il fatto che il sindaco abbia annunciato che la nostra mozione a supporto delle attività produttive sarà discussa in Consiglio comunale e che lo sgravio di imposte comuna-

li per coloro che hanno subito danni economici sia il fattore più probabile di indennizzo come suggerito dalla mozione stessa».

«Assieme al collega Sergio Milos – sottolinea Massimo Romita, capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina – abbiamo più volte chiesto all'amministrazione di intervenire a sostegno degli operatori della piazza di Aurisina, utilizzando i fondi del nuovo Distretto del commercio che, oltre a supportare le aziende, potrebbero incentivare l'arrivo di nuove idee per fare rifiorire la piazza una volta recuperata. Seguiamo i lavori passo dopo passo – continua l'esponente dell'opposizione – e auspichiamo ora che si rispetti il cronoprogramma chiudendo l'intervento quanto prima».

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTA DELLA REPUBBLICA

Un dono di pace e forza a neonati e neo 18enni

Sono stati 77 gli opuscoli contenenti la Costituzione italiana in edizione bilingue, italiano e sloveno, «per ricordarsi i principi cui ispirarsi», e 22 piantine d'ulivo, «simbolo di pace e forza» donati dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, rispettivamente ai neo 18enni e ai neonati del territorio per la Festa della Repubblica. —



L'INTERVENTO

Migranti e rotta balcanica Serve un percorso sull'ospitalità più integrazione e sicurezza a partire dai minori stranieri



La soluzione per la questione Silos rimane controversa e complessa. È necessario chiarire un presupposto ineludibile: Trieste è, e rimarrà per un periodo non prevedibile, la porta per la rotta balcanica. Si deve partire da questo dato, condiviso anche dal Prefetto nel secondo appuntamento del percorso di verifica che abbiamo convenuto, per individuare una strategia che non riguarda solo l'attuale amministrazione comunale, ma anche quelle future. Suonano perciò velleitarie le richieste di filo spinato, i "rimandiamoli indietro", i "prendetevi in casa" che si sentono echeggiare nel dibattito pubblico: buone per uno sfogo emotivo, per un commento sui social, inutili per risolvere il problema.

È necessario invece un costante confronto tra istituzioni, associazioni, partiti e cittadini: soprattutto quelli residenti nei siti (come Campo Sacro) individuati per l'accoglienza dei migranti in attesa di trasferimento. Il Prefetto si propone di insediare una sede istituzionale, il Consiglio territoriale per l'immigrazione. Un'occasione da non sprecare, ma Trieste ha anche bisogno di ragionare in un'ottica più diffusa, che superi atteggiamenti pregiudiziali: occorre misurarsi con il percorso ospitalità-integrazione-sicurezza, che si configura in modo particolare nella città, punto di arrivo ma contemporaneamente zona di transito verso altre destinazioni in più dell'80% dei casi. La concessione alla prefettura dell'ex ostello Scout costituisce un passo avanti. Andranno accelerati i lavori per ristrutturare gli edifici e trovare soluzioni alle questioni sollevate dagli abitanti della zona. Servirà però una soluzione anche nell'area di Portovecchio, per evitare occupazioni di terreni privati o demaniali: anche in questo caso l'ospitalità si abbina alla sicurezza o alla sua percezione. Una seconda faccia del problema è costituita dai minori non accompagnati. La loro accoglienza è affidata a un protocollo nazionale tra i servizi sociali che ne stabilisce la distribuzione tra i comuni. A Trieste vi sono più di 500 ragazzi, ospiti di cooperative: alcuni sono stati recentemente protagonisti di risse e aggressioni. Chi commette atti penalmente rilevanti deve ovviamente risponderne. Ma il problema non può essere esaurito così.

È recente il richiamo del Questore di Trieste alle cooperative che gestiscono i minori: non ci si può limitare ad offrire i pasti e un letto, senza nulla da fare per tutto il giorno. Devono entrare in progetti strutturati di inserimento. Lo ha sostenuto giorni fa anche il Procuratore dei minori: c'è necessità di organizzare percorsi educativi e sportivi. È una questione urgente, considerato che giungono da culture e costumi lontani dai nostri e spesso da situazioni nelle quali la violenza è la soluzione ordinaria dei conflitti: è indispensabile organizzare perciò una sinergia tra cooperative e servizi sociali, anche inserendo nei bandi l'obbligo di progetti di integrazione. La soluzione potrebbe essere sostenuta da percorsi formativi, anche qui attraverso sinergie tra pubblico e privato (le imprese richiamano costantemente la necessità di manodopera) o all'esecuzione di lavori socialmente utili (rispettosi dei limiti per i minorenni). Solo se la città saprà farsi carico di queste esigenze si potranno individuare risposte significative. E tutti, amministratori e cittadini, sono chiamati ad assumersi il proprio pezzo di responsabilità.

Franco Belci, Gianfranco Carbone, Mauro Gialuz, Pierluigi Sabatti

L'EVENTO

Il trofeo Metfer per gli under 16 allo stadio Zaccaria di Muggia

Si è conclusa la prima edizione del torneo città di Muggia trofeo Metfer, quadrangolare di calcio riservato alla categoria under 16 svoltosi allo stadio "Zaccaria" della cittadina istroveneta. Quattro le squadre che hanno partecipato: la Triestina, l'Udinese, una rappresentativa provinciale, e lo Zaule Rabuiese. A trionfare è stata la Triestina ai calci di rigore contro l'Udinese - cinque i penalty trasformati dalla Triestina, quattro quelli realizzati Udinese - dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sul due a due. Il titolo di capocannoniere è andato a Gabriel Bandi della Triestina con quattro reti realizzate. Miglior portiere è stato eletto Matteo Bettin dell'Udinese. La finale si è svolta davanti a un pubblico numeroso. Presenti il sindaco Paolo Polidori, gli assessori Gianna Birnberg e Alessandra Orlando, il presidente del Zaule



Rabuiese, Gino Giani, oltre al consigliere del comitato regionale Lega nazionale dilettanti, Domenico Nicodemo. Molto contento il primo cittadino, tifo-

sissimo della Triestina: «Un coro della Curva Furlan dice "non importa se in eccellenza o in serie A", ma battere l'Udinese, anche in un torneo di giovanili,

non ha prezzo. E poi vuoi mettere la coorganizzazione del Comune di Muggia, che porta bene».

L. PU.

LE LETTERE

Il chiarimento Il lavoro della Polizia locale

Gentile signor Podgornik, ringraziandola per la sua segnalazione ("Prevenire i furti sulla riva Barcolana" del 30 maggio), posso risponderle per la parte di competenza della Polizia Locale tranquillizzandola che come ogni anno, con l'inizio della bella stagione, vengono predisposti dei servizi, sia con personale in divisa che in borghese, mirati proprio al controllo e al monitoraggio della zona balneare, al fine di prevenire i comportamenti illeciti che si possono verificare, consentendo di intervenire tempestivamente per poter identificare i responsabili.

Walter Milocchi
comandante della Polizia locale

La cabinovia Le considerazioni di una residente

Sono mesi e mesi che nella nostra città ingegneri, geologi, architetti, gente comune e soprattutto politici fanno a gara onde esprimere consensi e dis-

sensi sul dibattuto progetto per la realizzazione dell'ovovia. Molti, lasciatemelo dire, si credono dei novelli Max Fabiani, Alvar Aalto, Frank Lloyd Wright, Le Corbusier e chi più ne ha, più ne metta. Io per mia fortuna (o disgrazia) vivo da cinquant'anni su questo straordinario Monte Belvedere, meglio conosciuto con il nome di Monte Radio; il Faro della Vittoria e tutto il Golfo da Miramare a Punta Salvore sono prospicienti il mio terrazzo. Non appartengo a nessuna delle categorie di cui sopra, ma sin da bambina sono cresciuta in un mondo interessante dal punto di vista naturalistico nella mia avita, natia e perduta isola di Cherso. A Monte Radio è presente un microcosmo particolare di varietà di piante, alberi ed erbe, quali asenzio, melissa, menta, finocchio selvatico, malva, e altre. Il terreno di questo monte non è roccioso, ma c'è il crostello, che la benemerita Austria chiamava flysch, il quale non è un terreno del tutto stabile che tende invece a scivolare. In aggiunta, il monte è percorso da vene d'acqua e io conosco, dai racconti dei vecchi abitanti, dove sono posizionati i pozzi da cui essi attingevano l'acqua. Lasciate in pace il bosco Bovedo e piuttosto ripulite il sottobosco e curatelo, così torneranno gli scoiattoli e sentiremo, come tanti anni fa, i bei

concerti di merli, fringuelli, cince e usignoli anziché l'odio gracchiare di cornacchie e gabbiani. Per assicurare poi la stabilità dei piloni nel bosco quanto cemento armato sarebbe necessario? E l'impatto dal punto di vista estetico sulla bellezza del luogo come sarebbe? Ove un tempo sorgeva il forte Kressich nel 1923 iniziò la costruzione del bellissimo Faro della Vittoria in pietra bianca d'Istria. I lavori, si ricorda, si conclusero nel 1927 e il 24 maggio del medesimo anno esso fu inaugurato alla presenza del Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena. Il progetto del Faro, come sono sicura che tutti sanno, fu opera dello straordinario architetto Arduino Berlam; i calcoli del cemento armato furono invece fatti dall'ingegner Beniamino Battigelli il quale, onde evitare che il peso del faro destabilizzasse la collina, aggiunse il 30% in più del cemento armato calcolato. Nei dibattiti televisivi e giornalistici non ho mai sentito parlare dei suddetti argomenti. I nostri vecchi lupi di mare della mia isola, dai quali orgogliosamente discendo, sollevano dire: «se volè che el mare verispeti, incomincè a rispettarlo voi». E ciò vale anche per la madre terra che per inseguire il progresso viene ripetutamente violata. E non parliamo dei colpi di vento, bora, scirocco o libeccio che sia, perché sareb-

be da aprire un altro dibattito. Quindi, vi prego, rispettiamo la bellezza della natura che circonda la città di Trieste per la gioia dei nostri occhi e affinché le generazioni future per sapere com'era la collina di Gretta, non debbano andare al museo Revoltella a vederla nelle bellissime stampe del grande cartografo e pittore Albert Rieger.

Giigliola Salvagno

I ringraziamenti La buona esperienza con Adiconsum

A Trieste c'è una professionista che va oltre il semplice svolgimento del proprio lavoro, dimostrando un'impareggiabile sensibilità e attenzione nei confronti dei suoi clienti. Parliamo della dottoressa Anna Buchhofer, membro dell'Adiconsum Trieste, che con il suo sorriso accogliente e la sua gentilezza ha conquistato il cuore di molte persone in cerca di aiuto. Recentemente, ho avuto il piacere di incontrare la dottoressa Buchhofer, e non posso fare a meno di sottolineare il suo impegno nel supportarci in tutte le nostre pratiche. Oltre a sbrigare le formalità necessarie, la Buchhofer ha dimostrato un'empatia autentica, chiedendo notizie riguardo al-

LE RIMPATRIATE

LA CLASSE 5E DEL 1994 DEL DA VINCI

Si sono riuniti a trent'anni dalla maturità gli ex studenti della classe 5E del da Vinci. Una piacevole serata che ha riportato le ex alunne negli anni Novanta, tra aneddoti e ricordi. Erano presenti all'appello, da sinistra: Fragiaco, Macovez, Pavan, Brandi, Pugliese, Caselli, Di Febo e Di Paolo.



LA CLASSE IV B 1973 DELLA DUCHI D'AOSTA

Dopo cinquant'anni ci siamo ritrovati per festeggiare e ricordare momenti di studio e allegria all'istituto magistrale Duchi d'Aosta. Presenti alla rimpatriata: Licia, Daniela, Silvana, Ambra, Luciana, Roberta, Ester, Claudia, Stellina, Adriana, Laura, Mariagrazia, Gabriella, Fulvio, Nerina e Luca. Assenti: Lorenzo, Elena e Nora.

IL RITROVO ALLA BIANCHI

È festa per il corso di Nuoto lento



Oltre cento over 60 hanno partecipato, alla piscina Bianchi, alla festa per la fine del corso di "Nuoto Lento". Un progetto europeo, unico in Italia, frutto della collaborazione dell'associazione Lunga Vita Attiva e Fin Plus Trieste, che promuove un lento e piacevole invecchiamento attivo grazie al nuoto.

LA MANIFESTAZIONE ALLO STADIO GREZAR

I tanti sorrisi delle Olimpiadi della Slataper



Si è tenuta allo Stadjo Grezar la II edizione delle Olimpiadi della scuola Slataper, manifestazione di atletica leggera per i bambini delle classi terze, quarte e quinte. Al termine delle gare tutti sono stati premiati con coppe e medaglie: una bella giornata di sport e divertimento per i piccoli atleti e i genitori presenti sugli spalti Molti i meriti dietro la riuscita dell'evento: insegnanti ed educatori, in particolare il dottor Magnolato e l'insegnante di educazione fisica Daniele Torrico, oltre ai collaboratori delle realtà coinvolte.

la salute zoppicante di mio marito Claudio, e dimostrando così un interesse sincero per il benessere di quanti si rivolgono a lei in cerca di consiglio. Il suo approccio gentile non è passato inosservato, e mi sento di consigliarla caldamente a chiunque abbia bisogno di risolvere problematiche legate all'energia, alle truffe o alla telefonia. La professionalità e la sensibilità d'animo della dottoressa Buchhofer la rendono dunque un vero punto di riferimento per coloro che cercano supporto e assistenza in situazioni difficili: un esempio di come la passione per il proprio lavoro possa trasformarsi in un servizio prezioso e altruista per la comunità.

Graziella Visintin

La nota positiva
Quando le cose
funzionano bene

Non dimentichiamoci di segnalare quando le cose funzionano. Il 17 maggio ho protocollato il presso il Comune di Muggia una richiesta di posizionamento di uno specchio parabolico in un punto critico di via del Serbatoio. Ieri, 3 giugno, tornando a casa dal lavoro, ho trovato lo specchio già correttamente collocato. Grazie.

Sabrina Uliveti

LA FOTO DEL GIORNO

I cocai prendono il sole a Barcola



Nella foto scattata dal nostro lettore Dario Violin, che pubblichiamo, ecco alcuni cocai ritratti mentre prendono il sole sulla riviera di Barcola, in un primo assaggio dell'estate in arrivo.

LE REGOLE

li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Quirino (vescovo di Siszeck e martire)
Il giorno è il 156°, ne restano 209Il sole sorge alle 05.17 tramonta alle 20.50
La luna sorge alle 03.31 cala alle 18.52
Il proverbio Chi vuol aver del mosto, zappi le viti d'agosto..

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 200121.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Revoltella 41, 040 941048.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 giugno	13	91
3 giugno	12	83
4 giugno	15	83
5 giugno	12	93
6 giugno	12	107
7 giugno	13	117

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FUMETTI

Si annida
il buio dell'anima
nel manga
di Minetaro Mochizuki



MARIO CERNE*

Un viaggio in treno, al rientro dalla gita scolastica. Tutto come sempre, come al solito. Tranne la catastrofe improvvisa e inaspettata. Immane. Vagoni che deragliano impazziti in una galleria senza fine, tra stridor di lamiere contorte, schianti e boati. Grida e urla spaventose, di morte.

Tre tavole totalmente nere. E sul giro pagina seguente, il dettaglio sparato in faccia al lettore su occhi attoniti, spalancati al buio. Nel silenzio rotto soltanto da invocazioni fioche, disperate.

Questo l'incipit – in media res – presentato da Dragon Head, manga realizzato come autore completo da Minetaro Mochizuki.

Pubblicato in patria dal 1995 al 2000 e acclamato dalla critica, viene tradotto da noi prima in edizione incompleta da Magic Press, poi integralmente nei dieci volumi che lo compongono da Panini.

Sin dal primo istante, l'autore prende brutalmente alla gola, scagliandoci in abissi disturbanti di paura e angoscia assoluti.



Gli archetipi del Manga moderno, qui si dispiegano tutti: le notti incancellabili del Dopobomba, il cataclisma che annienta, annichilisce. L'ignavia incapace degli adulti nel regger la barra a dritta, e la Terra bruciata quale lascito venefico alle nuove generazioni. Con i ragazzi del futuro soli depositari d'un riscatto morale, civile, sociale.

Mochizuki non fa sconti, spingendo scientemente i suoi giovani in sequenze inquietanti, dove l'ombra vischiosa è trafitta da lancia-lance di luce – squarci sull'orrore più puro. I dedali insondabili della follia ingoiano la psiche di Teru, Ako e Nobuo, schiantati nel loro cammino da atti di ripugnante, efferata violenza. L'adolescenziale purezza emotiva viene quindi strapata. Si raschia il fondo della pietas umana, scovandone i demoni più intimi, e avvicinando l'epos della trama alle stimmate immorali, malate e infette de Il Signore delle Mosche e Cuore di Tenebra.

E quando ci si lascia alle spalle la catacomba d'incubo, ecco le macerie, il caos selvaggio di una civiltà le cui luci paiono irrimediabilmente spente, abbattute.

Ma ancor più dolorosa è la mancanza di una catarsi finale salvifica, a negare ancor di più – se possibile – aspettative e speranze per un mondo altro a venire.

*presidente Accademia del fumetto Trieste

IL SOLDIERS FIELD DI OPICINA

Baseball nelle scuole in Altipiano



Il Soldiers Field di Opicina ha ospitato le finali tra le classi delle scuole primarie di secondo grado dell'altipiano carsico che hanno partecipato al progetto "Baseball nelle scuole" curato dagli istruttori dell'asd Junior Alpina. In campo si sono affrontati l'Ic Rainer Maria Rilke di Duino Aurisina e l'Ic Altipiano di Opicina che hanno dato vita a due partite terminate con una vittoria ciascuno.

ELARGIZIONI

In memoria di Pierpaolo Longo da Daniela, Giusi, Livia, Micaela, Ornella e Roberta 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Rosetta Govoni da Daniela, Giusi, Livia, Micaela, Ornella e Silvia 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Vanna Rosini per la Biblioteca Eleonora Loser. Da Gianna e Sasha de Polo 250 pro Biblioteca Eleonora Loser presso I.C. Campi Elisi Trieste

In memoria di Gianni Bembo da parte di Gianna e Roberta 25 pro CENTRO ONCOLOGICO PER ATTIVITA' DI RICERCA

In memoria di Bonasia Rosy da parte

degli amici del campeggio 375 pro IRCCS MATERMO INFANTILE BURLO GAROFOLO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE

In memoria di Luisa Simmionato Gabrielli da parte di Luisella e Corrado Staiano 100 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da parte di Alessio Colautti, Andrea Binetti, Corrado Gulin 1045 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Fiorella Caris da parte di Tiziana, Nicola, Pia, Rita, Giorgio 100 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Tamaro Dino da parte di

Zancolich Maria 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPÌ' ODV

In memoria di Renato Seibold nel XIII anniversario da parte di Claudio e Eliana Seibold 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Giorgio Polidori da parte di Paola, Susanna e Massimo Bosio 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria dell'Arcivescovo Santin nel 43° anniversario 300 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria dell'Arcivescovo Santin nel 43° anniversario della scomparsa 100 pro SOC. S.VINCENZO DE PAOLI

-CONF. OSPEDALI

In memoria di Zanon Roberto da parte delle colleghe di Sabrina Sartoria Verdi 100 pro S.C. RETE CURE PALLIATIVE (AREA GIULIANA)

In memoria di Eleonora Visnovitz in Donzelli da parte dei suoi più cari amici 230 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

CULTURE

Storia

Trieste
è una partita
a poker

Per la prima volta la Modiano illustra un mazzo di carte con le immagini della città tra il 1911 e il 1916 tratte dal suo archivio. E sui jolly i dipendenti di cent'anni fa

I LUOGHI

Arianna Boria

Dieci di picche, il Giardin pubblico, ma in Piazza Grande. Due di fiori, il Gran Bazar alla Tettoia in Cittavecchia. Due di quadri, la sartoria Forcessin in Corso, la cui specialità sono gli articoli in gomma. Nove di cuori, si sale al Belvedere dell'Obelisco, dove le signore scrutano il golfo col binocolo e si riparano dai raggi col parasole.

Giocare a poker come sfogliare un album fotografico di Trieste. Le atmosfere dei caffè, le botteghe di artigiani e commercianti, il mercato dei fiori in piazza del Ponterosso e la via dell'Acquedotto illuminata dai lampioni, Il Grand Hotel Obelisque e il Castello di Miramare, il tram della Società Anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste e il Porto vec-



Gli interni del Caffè Milano in via Giulia 3 ARCHIVIO STORICO MODIANO

chio. E poi dettagli di palazzi che non esistono più o che hanno cambiato destinazione, e negozi inghiottiti dal tempo e cancellati dalle trasformazioni commerciali: chi ricorda il Deposito Cappelli, la Fabbrica Ombrelli in piazza Grande o il Caffè Bizantino in Barriera Vecchia? La città colta in una lunga sequenza fotografica dal 1906 al 1911, economica-

mente in pieno sviluppo e dalla vita sociale effervescente, aperta al progresso e all'innovazione, come testimoniano i binari dei tram, messi a terra nel grande porto dell'impero prima che a Parigi e a Roma.

Il nuovo mazzo di carte da gioco ideato e prodotto dalla Saul Daniel Modianos' intitola "La Trieste della Belle époque" e per la prima volta utiliz-

za le lastre fotografiche custodite nell'Archivio Storico dell'azienda, che agli inizi del Novecento servirono per la produzione delle cartoline postali illustrate.

Le cinquantquattro riproduzioni tracciano un percorso in bianco e nero nella città austro-ungarica. Si entra nei suoi Caffè, il Milano di via Giulia, l'American Bar di via San Nicolò 33 dalle sedie maestose e le tende come sipari, il Tommaso in quella che era allora piazza dei Negozianti, il Bizantino aperto in un edificio cancellato dal tempo, il Caffè Fabris di piazza della Caserma.

Le sartorie da uomo e da signora si affacciano tutte sul Corso, quella di Carlo Gasser, di Ignazio Steiner, di Carolina Fiegele, con vetrine trionfanti di nastri e cappelli, il superbo negozio di calzature americane e inglesi da uomo De Rossi, mentre in piazza della Borsa, da Öhler, pubblicità d'antan richiamano l'attenzione sull'as-

sortimento di pellicce, boa, piume, bluse, corredi da sposa.

Ecco le drogherie, la celeberrima Toso, un tuffo nel secolo scorso che caparbiamente ancora resiste, e la Rizzoli di Ronda Pancera. Le farmacie, le librerie, tra cui la Moderna di Giuseppe Mayländer, poi acquistata da Umberto Saba, e la curiosità delle Società Cooperative di Consumo fra impiegati privati di via Madonna del mare e via Pellico. Tante botteghe ormai dimenticate che la legenda inclusa nel mazzo aiuta a individuare, con l'indicazione della collocazione e del toponimo dell'epoca. Il quattro di fiori è la vecchia sede del Piccolo, affacciata su Piazza della Legna.

«Sulla scorta della mostra allestita nel salone del Palazzo delle Poste centrali su "Botteghe, caffè e negozi nella Trieste delle cartoline S.D. Modiano" - spiega il presidente Stefano Crechici - abbiamo pensato di portare su un mazzo di carte la Trieste che in parte non c'è più e che in parte si può ancora ammirare. L'avevamo già fatto con la Venezia dei tempi andati, ora per la prima volta abbiamo aperto il nostro archivio per illustrare con Trieste le carte da gioco. Al posto del tradizionale catalogo, per testimoniare la mostra alle Poste abbiamo scelto un modo più originale e inerente alla vocazione della nostra azienda».

Per il rovescio delle carte la Modiano si è ispirata al decoro liberty della Casa Bartoli di piazza della Borsa e al rosone della cattedrale di San Giusto, realizzando una grafica che idealmente fonde due tra gli elementi architettonici più noti di Trieste, insieme alle albarde, simbolo della città. E c'è un'altra curiosità. Nel mazzo anche la storica catena di produzione della Modiano. I lavoratori di oltre cent'anni fa diventano protagonisti: sui due jolly sono rappresentati un'operaia al lavoro nel reparto asciugatura e donne e uomini addetti al taglio delle carte da "giuoco".

«Sarà per tanti triestini una



riscoperta di luoghi e botteghe - prosegue Crechici - ma "La Trieste della Belle époque" è anche un souvenir ideale

LA MOSTRA

Perugino, Caravaggio, Bernini
A Illegio il Coraggio dell'arte

Dal 18 giugno 40 capolavori anche di Guercino, Bronzino, Kandinskij e Pomodoro alcuni mai visibili al pubblico. Lettera del Papa a don Geretti

Martina Delpiccolo

Il coraggio non è muscolare, ma spirituale. La ventesima edizione della mostra internazionale a Illegio arriva come un invito a ri-

scoprire una virtù necessaria in un mondo acritico e confuso, che deforma eroismi e manca di presa di coscienza e responsabilità. Arte come esercizio di coraggio.

È stata presentata ieri nel Palazzo della Regione a Udine la nuova spettacolare mostra, una concentrazione di meraviglie d'arte e sorprendenti casi di studio, che si potranno ammirare dal 18 giugno fino al 3 novembre.

L'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil ha lodato il progetto: «Questa iniziativa, che sosteniamo con orgoglio, ha saputo identificare una località suggestiva, ma poco nota, con l'arte di livello internazionale. Un modello esemplare, che coniuga contenuti di spessore, capacità comunicative, visione, relazione tra arte e spettatore, pensiero e azione. La cultura può promuovere il territorio,



"Luisa Sanfelice in carcere" di Gioacchino Toma

ma anche emozionare, creare piacere e far riflettere su un tema antico da riscoprire oggi».

Lara Iob, presidente del Comitato di San Floriano, ha ripercorso i risultati ottenuti in 20 anni, il contributo dato alla cultura del territorio che si esplica in contenuti e numeri: «600.000 visitatori in un paesino carnico di 320 abitanti, con una media di 32.000 l'anno. Sono 20 le mostre allestite, 450 le collezioni d'arte d'Europa, tra musei e privati, per un totale di 1400 opere esposte, spesso non visibili al pubblico. Più di 150 le opere restaurate come contributo alla salvaguardia del patrimonio, grazie anche al sostegno di 40 istituzioni pubbliche e private». Ha inoltre sottoli-

FATTI
& PERSONE

“Time To Change” di Banca Generali su RaiPlay

“Time To Change”, progetto di Banca Generali per sensibilizzare alle sfide della sostenibilità, sbarca su RaiPlay. Il documentario, curato dal fotografo Stefano Guindani, per la regia di Emanuele Imbucci e

presentato in anteprima nell'ambito del Festival del Cinema di Venezia, approda sul servizio multimediale della Rai, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, celebrazione stabilita dalle Nazio-



ni Unite per sottolineare l'importanza della protezione e della salvaguardia dell'ambiente e l'impatto che quest'ultimo ha sul benessere dei popoli e sullo sviluppo economico. Il documentario – prodotto da Wonder Project con voce narrante di Rocío Muñoz Morales e l'in-

terpretazione dell'antropologo internazionale Alberto Salza – illustra un viaggio iniziato nel 2021 attraverso 17 Paesi per raccontare gli obiettivi dell'Agenda Onu al 2030, evidenziando sia i ritardi e le urgenze nel raggiungimento dei target ambientali.



In alto: l'interno del negozio di scarpe V.E. & A. De Rossi in Corso n. 14 specializzato in calzature americane e inglesi per signori; sotto, l'interno di una Cooperativa di Consumo tra Impiegati Privati con cassiera e commessi (Archivio storico Modiano)

per i turisti, un modo per passare il tempo del viaggio o un oggetto prezioso da conservare». I mezzi tecnici di oggi, infatti,

consentono di utilizzare le lastre per le cartoline ottenendo una definizione molto maggiore, che fa delle carte triestine

piccoli oggetti da collezione. Quasi come un paio di “Barry shoe” in vetrina da De Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

neato che il tema di quest'anno è insito fin dal primo anno, da quando con coraggio è stato piantato il seme dell'arte a Illegio.

Don Alessio Geretti, curatore della mostra, ha esordito condividendo l'emozione della lettera ricevuta da papa Francesco, che commenta i vent'anni di arte come “miracolo di Illegio” e che sarà letta all'inaugurazione, il 18 giugno, alle 18. Don Geretti ha poi introdotto i contenuti esposti: «Un viaggio in 2500 anni di storia della bellezza, dal VI secolo a.C. con opere dell'antica Grecia fino al Novecento inoltrato. Un viaggio in 40 passi: meditazioni d'arte sulla virtù del coraggio, 11 delle quali appartenenti a collezioni inavvicinabili. Si trat-

ta di 40 meraviglie di altissima qualità, di artisti poco noti o di fulgide stelle come Caravaggio, Perugino, Bernini, Guercino, Preti, Kandinskij, Pomodoro».

Durante la conferenza stampa, don Geretti ha incantato illustrando esempi di opere esposte, a partire dall'immagine utilizzata come simbolo della tematica della mostra. Si tratta del “San Sebastiano”, martire per aver sostenuto la fede cristiana, del Perugino. «Il santo alla colonna – commenta don Geretti – è simbolo di bellezza, manifestata nell'anatomia perfetta e nel ritorno rinascimentale all'eleganza classica. La bellezza sensibile è rivelazione di quella interiore, ossia di virtù e fede. Pur essen-

do trafitto da acuminati dardi, non batte ciglio, non sanguina, non mostra spasmi o sofferenza. Non è arte realistica, non raffigura “fisicamente”, ma “spiritualmente”. Con il Perugino si ha il primo esempio di arte astratta. È stata scelta come immagine della mostra perché la radice del coraggio non è muscolare, ma interiore. Di qui la serenità e imperturbabilità di San Sebastiano».

Altra opera, evocata da don Geretti, la “Presa di Cristo nell'Orto degli Ulivi”, di grandi dimensioni: «L'artista, in un autoritratto, regge il mandato di cattura e una lampada. Ha contribuito alla condanna. Suo il compito di gettare luce, seppur fioca, sui grandi misteri». —

IL ROMANZO

Un prof, tre studenti e il “maestro” Joyce nel noir di Terrinoni

Il traduttore debutta nella fiction con “A Beautiful Nothing”
Un mistero tra Roma e Dublino tra allusioni, rimandi, indizi

LA RECENSIONE



Elsa Nemec

James Joyce “era ossessionato da sogni di omicidi. Temeva di compierne o d'averne compiuti (...) il tema ritorna in tante forme negli scritti. Un sonnambulo che si sveglia assassino. Uno che sogna di aver ucciso”. A parlare è un vecchio professore di letteratura inglese, eccentrico e trasandato, “eretico” rispetto all'accademia che lo ha ormai emarginato ed “erratico” nei suoi insegnamenti.

Il vecchio prof e la sua ossessione per una serie di omicidi e misteriose sparizioni avvenute a Roma tra il 1906 e il 1907 durante la permanenza di James Joyce nella città eterna sono al centro del romanzo di esordio dello studioso joyciano Enrico Terrinoni “A Beautiful Nothing” (Edizioni Blu Atlantide, pagg. 240, euro 18,50), che verrà presentato venerdì alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 a Trieste. L'autore dialogherà con Elisabetta d'Erme, scrittrice e critica, mentre Marco Puntin darà voce a brani del racconto.

Terrinoni, nato a Gorizia nel 1976, ordinario di letteratura all'Università di Perugia, traduttore dell’“Ulisse” e di “Finnegans Wake”, è stato spesso protagonista del Bloomsday e della Trieste Joyce School. Questo suo primo romanzo è ambientato tra Roma e Dublino e alterna flash fra il 1998, anno in cui il vecchio prof tiene la sua ultima lezione e in cui coinvolge nelle sue strampalate ed esoteriche ricerche tre studenti, una ragazza e due ragazzi; e il 2016, poche settimane



Lo studioso e traduttore di Joyce Enrico Terrinoni

dopo la commemorazione per la morte del prof, scomparso in circostanze oscure.

Più che in aule universitarie, è ambientato in pub, bar, caffè e locali vari. Dei tre studenti, uno, il più introverso, seguirà le orme del vecchio, diverrà professore e ne prenderà il posto, la donna diverrà la sua compagna che ne condividerà, tra alti e bassi, la vita; e il terzo studente, uno scanzonato dongiovanni di origini magiare, diverrà un autore di noir di successo.

Venerdì la presentazione alla Libreria Minerva con Elisabetta D'Erme

Un intrigante mystery letterario e metafisico, dunque, disseminato di segnali, di indizi, di rimandi, allusioni, di inquietanti coincidenze di date, nomi, iniziali, occorrenze le più disparate, attraverso una formula a cui Enrico Terrinoni ci ha già abituato nel suo precedente “La vita dell'altro. Svevo, Joyce: un'amicizia geniale” (Bompiani).

I tre ex studenti sono in qualche modo stregati dall'approccio anticonvenzionale del vecchio prof ai testi del “Maestro” ovvero di Joyce di cui mostra le trame nascoste, convinto che i libri del passato possano in-

dicarci la via da seguire per raggiungere una maggiore conoscenza di sé. Sarà però forse per il gran consumo di alcol, di antidolorifici alla codeina, o per un'innata propensione all'occulto, ma il giovane prof, nel tentativo di risolvere i problemi lasciati aperti dal vecchio prof, sembra sprofondare sempre più in un mondo allucinato e inquietante.

Nei pub incontra loschi figure che somigliano molto a personaggi usciti fuori direttamente dall’“Ulisse”, contornati dagli echi delle voci del dissidente Giordano Bruno, della teosofa Madame Blavatsky, del decadente Oscar Wilde, del vampiresco Joseph S. Le Fanu. Mentre il rapporto con la sua ragazza sembra destinato a sgretolarsi, saranno proprio le ricerche per arrivare a una definitiva soluzione dei misteri lasciati insoluti dal vecchio mentore a riavvicinare tutti e tre gli ex-studenti.

“A Beautiful Nothing” è il libro più personale e intimo fin'ora scritto da Terrinoni, un'emozionante dichiarazione d'amore per la letteratura, per i grandi maestri, per il suo caro professore, per Joyce, per la sua donna, perduta e ritrovata, e per coloro che sono disponibili a condividere il cammino lungo le strane, imprevedibili strade della vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Moda & Modi
di Arianna Boria

Oggi, alle 17.30, agli Amici dei Musei Marcello Mascherini, in via Rossini 6, presentazione del libro “Moda & Modi 1991-2021” (Battello stampatore) di Arianna Boria, giornalista e responsabile delle pagine culturali del Piccolo. Con l’autrice dialogano Marco Favetta, storico dell’arte, e Sara Del Sal, giornalista. Trent’anni di moda e costume osservati e descritti dalle colonne del Piccolo.

Alle 17.30
Paolo Rumiz
e Paolo Rossi

Oggi, alle 17.30, al Teatro Miela, in collaborazione con la rassegna Pequod, Paolo Rossi incontra Paolo Rumiz, autore del recente libro “Veranno di notte”, Feltrinelli editore. Un inedito dialogo tra uno scrittore e viaggiatore e un attore comico su “Come torna il fascismo in Europa”. In collaborazione con la Libreria Minerva.

Alle 18
Storie
di Palestina

Oggi, alle 18, nella sede de Le pecore nere di Trieste (via Rossetti 20b) continua il ciclo di incontri dal titolo “Un nuovo mondo” con un appuntamento dal titolo «Storie di Palestina. Trent’anni di aiuti concreti dall’Italia» in compagnia di Giorgio Stern, testimone oculare del genocidio del popolo palestinese e di trent’anni di massacri. Ingresso a offerta libera e consapevole. Informazioni e prenotazioni al 349 4695027.



Vent’anni di danza del Salice Verde

Ventesimo anniversario dell’associazione Salice Verde Trieste. Appuntamento domenica, alle 20.30, al teatro Kosovel di Sezana. Sono invitati tutte le persone che nel corso del tempo hanno conosciuto, frequentato e amato la scuola di danza del Salice Verde. Per prenotazione biglietti: saliceverde@hotmail.com.

Alle 18.30
Benvenuti in India
di Riccardo Schiavo

Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), il socio Riccardo Schiavo presenterà il suo audiovisivo "Benvenuti in India - emozioni di viaggio". La proiezione si chiude con un omaggio a Gandhi. Ingresso libero.

Alle 18.15
Poesia
e Solidarietà

Oggi, alle 18.15, all’Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l’incontro settimanale di poesia dell’associazione Poesia e solidarietà.

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti al Caffè degli Specchi alle 20.30. Ospite relatore Francesca Cosmi che terrà un’interessante conferenza dal titolo: “Le tue ossa sono elastiche?”. Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 17.30
“J'accuse”
sulla Palestina

Oggi, alle 17.45, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a) Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, connessa da remoto, presenterà il suo libro "J'accuse" insieme al co-autore, il giornalista Christian Elia. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA MEDIATECA

“Priscilla. La regina del deserto”



Giugno è il mese del Pride, il periodo dell’anno dedicato alla comunità LGBTQ+. Anche La Cappella Underground propone una serie di eventi e contenuti per sostenere e celebrare i diritti della comunità arcobaleno. Oggi, alle 20.30, alla Mediateca La Cappella Underground (via Roma 19) è in programma la proiezione a ingresso gratuito del cult “Priscilla – La regina del deserto di Stephan Elliott”, a 30 anni dalla premiere del film avvenuta al Festival di Cannes del 1994. Vincitore del Premio Oscar 1995 per i migliori costumi, Priscilla ha successivamente fornito le basi per l’omonimo musical, che ha debuttato nel 2006 a Sydney e successivamente proposto in Nuova Zelanda con il medesimo cast. Successivamente sono state allestite produzioni a Londra, Toronto, New York (Broadway), San Paolo, Milano, Roma, Trieste. Bernadette, Mitzi e Felicia sono i nomi d’arte di una transessuale e due drag queen che decidono di riunirsi dopo anni per esibirsi in uno spettacolo musicale. Come mezzo di trasporto adottano un vecchio torpedone color lavanda che battezzano "Priscilla, la regina del deserto". La proiezione, realizzata in collaborazione con l’associazione DIH – uguali sotto l’arcobaleno, è gratuita su prenotazione: basta scrivere a mediateca@lacappellaunderground.org.

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA SALA LUTTAZZI

Gli amori di Ludwig van Beethoven



Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà il secondo concerto del Festival “Gli amori di Ludwig van Beethoven” - Angelo mio, mio tutto anima mia” che avrà come protagonisti i solisti della Nuova orchestra Ferruccio Busoni. Il programma comprenderà due brani di grande bellezza e di rara esecuzione: Sonata per violino e pianoforte n. 6 in la maggiore, op. 30 n. 1 con Giada Visentin violino, Luca Chiandotto pianoforte; Settimino per fiati ed archi in mi bemolle maggiore, op. 20 con Lucio Degani violino, Roberto Papi viola, Giovanni Genovese violoncello, Mitsugu Harada contrabbasso, Massimo Miani clarinetto, Martina Miniussi fagotto, Claude Padoan corno. “Gli amori di Ludwig van Beethoven” è un evento musicale e culturale che riguarda un gigante della Musica come Ludwig van Beethoven. Il grande compositore tedesco aveva infatti un amore “triestino”, la contessina Giulietta Guicciardi, alla quale dedicò la famosa Sonata al Chiaro di Luna. Il Festival, ideato da Massimo Belli, attraverso conferenze, letture delle lettere di Beethoven e l’esecuzione delle sue musiche, intende proporre al pubblico l’aspetto sentimentale della vita del compositore e sui rapporti che il musicista aveva con Trieste. Biglietti da Ticket Point o alla Sala Luttazzi.



RASSEGNA

“Molto rumore per nulla”
È la decima volta
di UniTeatro

Da oggi a giovedì all’Anfiteatro di Biologia torna il festival organizzato dal Cut

Annalisa Perini / TRIESTE

Un invito in platea agli studenti universitari, affinché si avvicinino al mondo del teatro assistendo a degli spettacoli pensati proprio per loro. Da oggi a giovedì, all’Anfiteatro di Biologia della sede centrale dell’Università degli Studi di Trieste, in via Licio Giorgieri 10, è in scena la decima edizione di UniTeatro.

La manifestazione è organizzata dal Centro Universitario Teatrale di Trieste grazie al contributo dell’ateneo giuliano e nelle tre giornate saranno

quattro gli eventi scelti per coinvolgere i giovani spettatori. Oggi, alle 21, si parte con “Molto rumore per nulla” dalla commedia di William Shakespeare. È il saggio del corso di teatro di primo livello organizzato dal Cut e lo spettacolo, interpretato dal gruppo di allievi seguito da Sergio Pancaldi, vede protagonista l’amore. È l’amore caparbio, irrefrenabile come una tempesta e tuttavia costretto a fare a spallate per farsi avanti tra dubbi e mascheramenti, ambiguità e rancori, calunnie e tradimenti. Nel bucolico ristoro di un delizioso giar-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040 / 662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040 / 304222
Chiuso per lavori	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040 / 636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040 / 637636
Oggingresso a prezzo ridotto	
L'arte della gioia - Parte 1 di Valeria Golino con Tecla Insoila, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. dal Festival di Cannes.	16.15-21.00
Eileen VM14 di William Oldroyd con Anne Hathaway, Thomasin McKenzie dal Sundance Film Festival.	16.15-18.00-21.15
Rosalie	16.30-18.50

I Dannati di Roberto Minervini, Palma d'oro miglior regia Festival di Cannes 2024	19.45
Marcello mio di C. Honoré con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini. Dal Festival di Cannes.	21.00
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040 / 635163
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 16.30-18.10-19.50	
con Russell Crowe, Sam Worthington, Samantha Mathis Oggingresso a prezzo ridotto	
Haikyuu!! The Dumpster Battle	21.30 (sott. it.)
Oggingresso a prezzo ridotto	
Haikyuu!! The Dumpster Battle V.O.	20.00 (sott. it.)
Oggingresso a prezzo ridotto	
Furiosa - A Mad Max Saga di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.	19.00-21.30
Oggingresso a prezzo ridotto	

Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.40-18.45	
Le nuove avventure di Luie Sofi.	
Vincent deve morire VM14	19.40
di Stéphan Castang con Karim Leklou, Vimala Pons. Oggingresso a prezzo ridotto	
Vincent deve morire VM14 V.O.	21.40 (sott. it.)
di Stéphan Castang con Karim Leklou, Vimala Pons. Oggingresso a prezzo ridotto	
Garfield: una missione gustosa	16.30
Oggingresso a prezzo ridotto	
IF - Gli amici immaginari con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.	16.30-19.45
Oggingresso a prezzo ridotto	
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) con Jake Gyllenhaal, Holmes Osborne, Patrick Swayze, Drew Barrymore	16.30-21.30
The penitent di Luca Barbareschi critto dal Premio Pulitzer: David Mamet.	18.00-21.30
Oggingresso a prezzo ridotto	
Challengers	18.30
di Luca Guadagnino con Zendaya.	
Oggingresso a prezzo ridotto	

Challengers V.O.	21.00 (sott. it.)
di Luca Guadagnino con Zendaya. Oggingresso a prezzo ridotto	
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.30-18.30-21.20	
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 16.00-19.25-21.50	
Furiosa - A Mad Max Saga	16.20-20.45
IF - Gli amici immaginari	16.05
Garfield: una missione gustosa	18.45
Haikyuu!! The Dumpster Battle 17.20-19.40-22.00	
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.30
Abigail VM14	21.35
L'arte della gioia - Parte 1	19.55
The penitent	16.15
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481 / 712020
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.15
Eileen VM14	17.15-21.10
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.10
Marcello mio	19.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	19.30-21.30
Haikyuu!! The Dumpster Battle	17.15
The penitent	18.50
Buena Vista Social Club V.O.	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481 / 530263
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30-18.45
Furiosa - A Mad Max Saga	20.20
I Dannati	17.30-19.10
Buena Vista Social Club	20.45
Rosalie	18.00-20.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA P.zza Duca degli Abruzzi, 3	040 3477672
"Oggi: Secondo Amleto" Un progetto Artifragili liberamente tratto da "Amleto" di W. Shakespeare. Ingresso: €15,00, ridotti €12,00. Ore 21.00.	
"Rossi-Rumiz. Come torna il fascismo in Europa" Conversazione tra Paolo Rumiz e Paolo Rossi. Ingresso libero. Ore 17.30	



“SECONDO VOI COM’È VOLARE?”
IL SAGGIO DEL CUT DI TRIESTE DEL
2023. FOTO DI LUCA INNOCENTE

dino messinese, infatti, cessati gli echi di una lontana battaglia, i giovani soldati al soldo del principe Don Pedro fanno i conti con esplosive passioni d’amore, appena sbocciate o mai sopite, e nonostante la ragione si ostineranno a remare in direzione ostinata e contraria.

Domani, l’inizio della serata è anticipato alle 20, con “Oltre le Frontiere: I fratelli Pontecorvo”. È un progetto di Giovanni Taglia e Alberto Olinteo che in un monologo narnerà le vite di Bruno e Gillo Pontecorvo, noti per le loro realizzazioni nella fisica e nel cinema e per il loro impegno politico. La pièce vuole catturare l’essenza del loro spirito ribelle e anticonvenzionale, raccontando l’incrociarsi delle loro strade con momenti chiave della storia.

La stessa sera, alle 21, sarà poi in scena il gruppo milanese Monolite Teatro con “Caro amico, ti uccido”. E’ un viaggio teatrale alla riscoperta di Franz Kafka, nel centenario dalla sua morte. Capita – osserva lo spettacolo - che, nel percorso del tempo, alcu-

ni autori vengano completamente dimenticati o improvvisamente ricordati. È frutto del caso, della fortuna, della storia o magari del susseguirsi di azioni a volte impercettibili? Sicuramente ad avere un grosso peso nel decretare l’imperitura gloria o l’oblio di un autore sono i personaggi creati dalla sua stessa penna. Al punto che in “Caro amico, ti uccido” sono proprio i “caratteri” di Kafka a incontrarsi in un concilio, per mettere ai voti il destino della sua memoria.

A concludere la rassegna, giovedì 6 giugno, stavolta alle 21, sarà “Se dovessi parlar d’amore”, che vede in scena i ragazzi del corso di teatro di secondo livello del Cut, tenuto da Valentina Fiammetta Milan. Diranno la loro su questo argomento così articolato e intenso, attraverso una miscellanea di scene teatrali, stralci di diario, lettere segrete e azioni collettive.

L’ingresso agli eventi è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria a cut.trieste@gmail.com. In caso di maltempo gli spettacoli si terranno al salone Ardis dell’Università degli Studi di Trieste, edificio E3 (via Fabio Severo 154). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30 AL MUSEO REVOLTELLA

Christian Federici canta Schumann



Oggi, alle 20.30, all’auditorium del Museo Revoltella, per le serate di liederistica, si potrà ascoltare il baritono triestino dalla carriera internazionale Christian Federici. Terminate le recite al Bellini di Catania nella “Lucia di Lammermoor” e prima degli importanti debutti a Glyndebourne e al Teatro Regio di Torino, il cantante farà tappa a Trieste con alcuni capolavori del romanticismo tedesco: il Liederkreis op.24 e il Dichterliebe op.48 di Robert Schumann, entrambi pubblicati nel 1840 e scritti su testi di Heinrich Heine. Al pianoforte lo affiancherà il pianista Elia Macrì. Federici ha vinto i concorsi internazionali del Teatro “Adriano Belli” di Spoleto e “Toti Dal Monte” a Treviso. Sono numerosi i suoi debutti all’estero, da Hong Kong ad Avignone, mentre in Italia è già salito anche sul palcoscenico della Scala di Milano nei “Vespri siciliani”. La sua estate quest’anno inizierà a Londra, impegnato nella “Tosca” di Puccini alla Royal Opera House. Il concerto triestino rientra nella rassegna Parole&Musica attraversano i confini, organizzata dall’Associazione culturale Friedrich Schiller. La manifestazione si concluderà l’11 giugno con il concerto del soprano milanese Paola Camponovo e del pianista Alfredo Blessano. I biglietti sono in vendita un’ora prima dell’evento direttamente all’ingresso della sala.

TRIESTE - ALLE 18.30

“Un mare di danza” al Rossetti



Ritorna il tanto atteso spettacolo di fine anno accademico della Scuola Danza10, diretta da Daria Grassilli. Oggi, alle 18.30, al Politeama Rossetti si esibiranno gli allievi dei vari corsi. A presentare la serata, ad ingresso libero, sarà Nadia Pastorcich. Lo spettacolo, strutturato in due parti, vedrà come fil rouge il mare. Si inizierà con la “Presentazione in blu” dedicata agli études in concorso e alle variazioni di repertorio. In questa parte più didattica, si potrà vedere il lavoro svolto dagli allievi, ma soprattutto la conquista di una maggiore consapevolezza e competenza tecnica e artistica. La seconda parte, invece, prevede un “Mare di danza”, un tuffo nel blu, nella magia della danza classica, capace di regalare intense emozioni. Un mondo quasi fiabesco, un sogno in blu che racconta la vita che c’è nel mare, attorno al mare: dalla pesca fortunata, alla barcarolle, per passare a un quartetto d’azzurro e ai sailors, per finire con splash vintage. Gli allievi della scuola di Danza10 spazieranno dal repertorio classico a coreografie inedite, mostrando i progressi acquisiti durante l’anno, grazie anche alla partecipazione a stage. L’attività della scuola continuerà nei mesi di giugno e luglio con stage e lezioni aperte agli allievi esterni in vista delle nuove ammissioni per il prossimo anno accademico.

TRIESTE - DOMANI ALLE 9

A piedi alla scoperta del Bosco Farneto

TRIESTE

L’associazione Trieste Solidale organizza una passeggiata alla scoperta del Bosco Farneto che, con i suoi 900 mila metri quadrati di superficie, rappresenta il più grande polmone verde cittadino. L’appuntamento è domani alle 9 al Ferdinando, davanti al Mib. Da lì, i partecipanti saranno accompagnati in un piacevole percorso da Francesco Panepinto, responsabile degli interventi sulle alberature del Comune di

Trieste, che racconterà diverse curiosità. «Oggi il boschetto – spiega il presidente di Trieste Solidale Fabio Avanzini – è meta prediletta da amanti del jogging e padroni di cani. Ma quest’area rappresenta anche un importante affresco della storia cittadina: tra i suoi sentieri, nel corso dei secoli, si sono susseguite figure quali guardaboschi imperiali e gendarmi austriaci, ma anche popolani che durante la seconda guerra mondiale andavano in cerca di legna da ardere. Quest’area è



Un’immagine del Bosco Farneto

ricordata in importanti opere letterarie: ad esempio, Italo Svevo vi ambientò alcuni incontri romantici tra Emilio e Angiolina, protagonisti del romanzo “Senilità”. Infine, biso-

gna dire che il boschetto ospita una ricca». Per info e prenotazioni contattare Mitteln Agency (telefono 393/4552120).

M.S.

TRIESTE - ALLE 17 ALL’IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Stagioni d’altri tempi Le cartoline del clima inviate al Magazzino 26



Una foto storica della Rive di Trieste con il ghiaccio (1940)

TRIESTE

Ecco le “cartoline del clima” del progetto “Altri Tempi”. Oggi, alle 17, all’Immaginario scientifico (Magazzino 26, Porto vecchio) si inaugura la mostra dedicata al progetto di sensibilizzazione sul climate change intrapreso dall’Associazione Museo della Bora in collaborazione con l’Immaginario scientifico e la Società meteorologica Alpino-Adriatica. All’inizio del 2024 l’Associazione Culturale Museo della Bora ha lanciato il progetto “Altri Tempi-Testimoni del clima” reso possibile grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Adesso il progetto entra nella sua seconda fase con l’esposizione delle cartoline del clima selezionate tra tutte quelle pervenute in questi mesi sul sito altri.tempi.museobora.org.

“Altri Tempi” è un’esperienza di “citizen science” che utilizza l’emozione dei ricordi e la confronto con la ragione della scienza. L’iniziativa di sensibilizzazione ha invitato i cittadini del Friuli Venezia Giulia di tutte le età a raccontare i cambiamenti climatici in prima persona, attraverso le proprie testimonianze dirette. Sono arrivate “cartoline dal passato” con le foto di abbondanti nevicate, ma anche “cartoline dal

presente” con episodi recenti come la mareggiata di novembre o le immagini curiose delle fioriture anticipate durante l’inverno. Non mancano le cartoline giunte da fuori regione.

Le “cartoline del clima” pervenute vengono ora esposte con il testo di chi le ha spedite accompagnate da un’approfondita spiegazione scientifica a cura della Società Meteorologica Alpino-Adriatica che ci aiutano ad orientarci meglio in questi tempi.

Ma non finisce qui. “Altri Tempi” è un progetto in progress. Le “cartoline del clima” possono essere ancora condivise sul sito altri.tempi.museobora.org.

Le ulteriori foto più significative verranno quindi selezionate e interpretate scientificamente con nuove descrizioni a cura della Società meteorologica Alpino-Adriatica ed esposte nella prossima edizione della mostra in programma all’Immaginario Scientifico di Pordenone.

Sempre nell’ambito del progetto “Altri Tempi-Testimoni del clima”, sempre all’Immaginario Scientifico, continua l’esposizione intitolata “Canin-Memoria di climi antichi” a cura della Società meteorologica Alpino-Adriatica. Entrambe le mostre si concluderanno il 14 luglio.

Informazioni: museobora@gmail.com. —

TRIESTE - DOMENICA

Nei campi di lavanda di Povir a Sežana

TRIESTE

A chiusura di “Piacevolmente Carso-primavera”, domenica 9 giugno Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 un’uscita con visita e degustazioni a “I campi di lavanda di Povir” a Sežana. Una camminata per tutti, tra boschi ombrosi, doline spettacolari e panorami sui monti, dai dintorni di Lokev fino al paese di Povir. Con visita guidata ai campi di lavanda ed elicriso, tra fioriture colorate e profu-

mate, e degustazione nell’azienda che coltiva piante officinali. Una camminata per tutti. Ritrovo alle 8.45, nel parcheggio dell’ex valico confinario per Lipica; spostamento in auto all’inizio della camminata. I partecipanti riceveranno un buono sconto del 10% per un pasto dai ristoratori convenzionati. Costi: interi euro 10; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Prenotazione a curiosidinataura@gmail.com o al cell. 340-5569374.

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
Finestra e porte in PVC e alluminio

Basket Serie A2

SERIE FINALE PLAY-OFF

Acqua San Bernardo Cantù

Allenatore: Cagnardi

PALLACANESTRO TRIESTE

Allenatore: Christian

8 Baldi Rossi	22 Hickey	VILDERA 14	BOSSI 3
9 Berdini	23 Burns	FERRERO 21	FILLOY 5
11 Nikolic	24 Moraschini	MENALO 24	REYES 7
15 Nwouocha	33 Young	BROOKS 55	DEANGELI 8
17 Tarallo	90 Cesana		RUZZIER 10
21 Bucarelli			CANDUSSI 13

Le prossime sfide

2
Cantù TRIESTE
giovedì 6 giugno
Desio, ore 21 diretta Rai Sport

3
TRIESTE Cantù
venerdì 7 giugno
Trieste, ore 21 diretta Rai Sport

4
TRIESTE Cantù
sabato 8 giugno
Trieste, ore 21, diretta Rai Sport

5
Cantù TRIESTE
domenica 9 giugno
Desio, ore 21, diretta Rai Sport

Trieste via alla finale

Stasera alle 20.30 a Desio comincia contro Cantù la serie per la promozione. Il fattore campo non può più fare paura dopo le imprese a Torino e Forlì

Roberto Degrassi / TRIESTE

Tra la Pallacanestro Trieste e il sogno è rimasto un solo ostacolo. E da stasera i biancorossi cercheranno di superarlo. Alle 20.30 palla a due a Desio, si va all'assalto dell'Acqua San Bernardo Cantù. Avversario solido, terribilmente tosto, con un pubblico caldo, appassionato, una piazza di grandi tradizioni, una voglia matta di ritornare in serie A. Avver-

sario, insomma, che merita il massimo rispetto. Trieste, però, ha le stesse armi. La stessa voglia di riprendersi una serie A persa, un anno fa, per il quoziente canestri. Grandi tradizioni, un roster importante. Quanto al pubblico, un sold out il primo giorno della vendita libera dei biglietti non ha bisogno di altri commenti. Pazzesco. Dove, altrimenti, in Italia? Trieste arriva alla serie finale con la consapevolezza

che sa vincere contro le grandi anche in trasferta e attraversa un eccellente momento di condizione psicofisica. Al completo e con una definizione chiara di ruoli e responsabilità, i biancorossi hanno già ribaltato per due volte il fattore campo eliminando prima Torino e poi Forlì. Precedenti che permettono alla squadra di Jamion Christian di affrontare serenamente, a viso aperto, il confronto.

Parte con una veste diversa rispetto alle ultime due esperienze in una serie finale di A2: nella prima occasione contro la Virtus Bologna era nettamente sfavorita, l'anno dopo era la formazione da battere. Stavolta le quotazioni tra le due pretendenti sono pari. Prevarrà chi avrà più freddezza, coraggio, cuore, intensità. La Pallacanestro Trieste sa cosa deve fare contro l'Acqua San Bernardo e soprattutto cosa non deve: guai a

perdere troppi palloni ricadendo in antichi vizi perché Hickey sa come convertirli in canestri, guai a permettere ai tiratori brianzoli di entrare in striscia e, infine, guai a consentire ai vari Moraschini, Nikolic, Burns di imporre la loro straripante fisicità. Fin qui, un po' di teoria. Stasera tocca alla pratica. Trieste avrà al seguito un pullman di tifosi ma il dato boom dei biglietti di ieri farà sentire a Ruzzier e compagni la spinta di oltre 5mila sostenitori. Stasera la pressione della partita sarà soprattutto addosso a Cantù, un elemento da sfruttare a proprio favore. Arrivati a questo punto, non hanno più diritto di cittadinanza paure e incertezze. Qualcuno in passato aveva detto che il piacere di giocare a basket è tutto nell'arrivare a disputare confronti così. L'esaltazione della battaglia che mette in gioco la promozione. Non si può più aspettare. Il sogno è lì. Dalle 20.30 di questa sera bisogna cominciare a cercare di concretizzarlo. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CHIAVI DEL MATCH

Attenzione all'arrivo in volata e alla rapidità del play Hickey

Raffaele Baldini / TRIESTE

Ci siamo. L'attesa è finita, Cantù e Trieste faccia a faccia per una nobilissima finale con in palio il salto di categoria. PalaFitLine di Desio pieno, oltre 100 tifosi biancorossi in viaggio per sostenere Ruzzier e soci, primi due capitoli della saga da vivere in terra brianzola. Attacco dinamico Trie-

ste deve fotocopiare la versione offensiva vista contro l'Unieuro Forlì. Un attacco dinamico, che parte logicamente dall'estro e dalla qualità di Michele Ruzzier, ma che si declina in un moto perpetuo di tutti i cinque del quintetto. La difesa va mossa, fatta lavorare coprendo spazi più ampi, va attaccata sempre con rapidità. C'è un livello di esperien-

za maggiore nei canturini, in grado anche di sopperire a questo "gap" dinamico, la differenza come sempre la farà il "come" vengono fatte le cose. Isolamenti spalle a canestro I brianzoli hanno una taglia fisica superiore, è un dato di fatto. Non a caso, anche contro Udine, hanno sfruttato diversi isolamenti con Nikolic, Burns e Mora-

schini nel quarto di campo giocando spalle a canestro con il diretto avversario. Trieste dovrà prima di tutto opporre ruvidità, "sporcare" il palleggio di avvicinamento all'area pitturata, spingere l'attaccante ad eseguire un tiro in allontanamento. Potrebbe non bastare perché la qualità altrui è alta, ma intanto il disturbo è già importante. Anthony Hickey Playmaker pazzesco, rapidissimo, con una parte alta del busto in grado di contrastare anche i contatti più duri, abile anche a rubare palloni. Hickey è stato la spina nel fianco di Udine, potrebbe esserlo con Trieste visto che Ruzzier non può sprecare troppe energie difensive, non ha



Anthony Hickey

la taglia e probabilmente neanche l'attitudine a marcare giocatori così. Coach Christian potrebbe optare per Brooks su Hickey, anche senza l'obiettivo non è annullare la regia brianzola, ma limitarla. Occhio all'ultimo quarto In casa l'Acqua San Bernardo vince l'ultima frazione il 69% delle volte. In pratica la compagine di coach Cagnardi accelera quando conta, e ne sa qualcosa Trieste per la sfida persa nella fase "ad orologio". Necessario quindi arrivare all'ultima frazione con un grado di lucidità e concentrazione importanti, sapendo che qualsiasi vantaggio pregredito potrebbe non bastare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Volley, azzurre più vicine ai Giochi

L'Italia della pallavolo femminile vola sempre più veloce verso la qualificazione alle Olimpiadi di Parigi 2024. È da Sydney 2000 che il volley azzurro in rosa parte-

cipa al torneo olimpico. «Abbiamo compiuto un altro passo verso il nostro obiettivo», ha detto Paola Egonu dopo la seconda settimana della Volley Nations League.



Sci, la Val Gardena spera nei Mondiali 2029

C'è attesa nel mondo degli sport invernali italiani per conoscere quale sarà la sede che nel 2029 ospiterà l'edizione numero 50 dei Mondiali di sci alpino e che vede

candidata anche la Val Gardena. Avversarie della candidatura italiana saranno la norvegese Narvik e l'andorrana di Soldeu. L'assegnazione avverrà stasera.



IL PRECEDENTE

Fase a orologio, successo brianzolo ma ai biancorossi mancava Reyes

Trieste è l'unica, tra le finaliste, ad essere arrivata in tempi recenti a giocare la serie per il titolo per due volte, consecutive. Nel 2017 ha sfidato la Virtus Bologna, cedendo 3-0; l'anno successivo si è rifatta centrando la promozione con un 3-0 su Casale Monferrato.

Il precedente in finale di Cantù risale invece al 2022, nella serie con Scafati: 2-0 per i campani nelle prime due sfide, Cantù che impatta sfruttando il fattore campo, per poi cedere in una gara 5 dall'esito segnato già all'intervallo (40-19).

Nel corso di questa stagione un solo precedente, nell'adese a orologio. Il 17 febbraio, a Desio, vittoria dell'Acqua S. Bernardo su Trieste 96-92. A decidere nel finale per i brianzoli furono i liberi di Moraschini e Young ed un canestro di Hickey. Miglior realizzatore per Cantù fu Young con 23 punti. Per Trieste priva di Reyes, 23 punti a testa di Brooks e Filloy, 15 con 9 assist di Ruzzier.

IL FATTO



Lo spettacolo della Curva Nord del PalaTrieste durante la semifinale FOTO BRUNI

Sold out al PalaTrieste
Venduti in un giorno
tremila biglietti di gara3

Code alla cassa interna, restano solo i posti riservati agli universitari e ai tifosi ospiti. Caccia alle magliette

TRIESTE

PalaTrieste già sold out per gara3. Quattromila biglietti bruciati nel primo giorno di vendita libera. Ieri mattina la biglietteria interna del PalaTrieste già presa d'assalto ancora prima dell'apertura, con una cinquantina di persone in coda. Stessa scena al pomeriggio, con apertura prevista alle 16 e già un'ora prima tifosi in paziente attesa.

A Trieste la passione per il basket è questo. Significa andare a riempire un palasport - a parte i posti riserva-

ti agli ospiti e agli universitari, ma anche quelli verranno occupati - a una settimana dallo svolgimento della partita. Un atto di amore e di fiducia visto che nessuno evidentemente ha voluto aspettare l'esito dei primi due confronti a Desio per decidere come regolarsi. L'importante, insomma, è esserci. I segnali erano già arrivati nella gara3 della semifinale contro l'Unieuro Forlì, con la caccia al biglietto e tanta voglia di Red Wall. Un dato di fatto che sicuramente è concretamente più probante di qualsiasi considera-

zione su indici di capienza in altre piazze.

Nella prima fase della prevendita, riservata agli abbonati, in pratica tutti i sottoscrittori per la stagione regolare avevano confermato il proprio posto anche per gara3. Ieri nel primo giorno di vendita libera sono stati venduti quindi oltre tremila biglietti. Oggi e nei prossimi giorni di conseguenza la biglietteria del PalaTrieste rimarrà chiusa al pubblico e non sarà possibile acquistare fisicamente biglietti nemmeno alla filiale Bcc di via Roma.

Restano a disposizione i posti per il settore universitario, 200 circa, solo perché i biglietti saranno in vendita per gli studenti nel ticketing temporaneo all'Università, nell'atrio di piazzale Europa, domani e giovedì dalle 11 alle 15. Un'altra quota che deve essere ancora venduta è quella riservata ai tifosi ospiti, tra i 200 e i 300 biglietti. I biglietti invenduti o non confermati potranno venir rimessi in vendita online nel fine settimana. Al momento, però, i biglietti a disposizione per la vendita libera sono stati "bruciati".

A proposito di Red Wall e di voglia di rivivere certe emozioni, in occasione delle finali play-off la Pallacanestro Trieste ha lanciato la t-shirt ufficiale delle Finals. La maglietta, dal colore rosso, spiega in una nota la società «è pensata per unire i tifosi e trasformare il PalaTrieste in una marea rossa di sostegno per la squadra». La maglietta può essere preordinata o acquistata direttamente al PalaTrieste il giorno di gara3 contro Cantù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA SFIDA

Trapani adesso comanda 2-0
ma la Fortitudo la fa soffrire

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Lungo inseguimento coronato con successo nelle battute finali per Trapani che batte la Fortitudo in rimonta per 72-70 e si porta a condurre 2-0 nella finale promozione del tabellone argento.

Gara sofferta per la formazione di Diana che ha girato la partita a suo favore nei minuti finali trascinata dal

talento di Alibegovic e Notae che, a 14" dalla fine, ha messo a segno i tre liberi della vittoria. Fortitudo subito nel match grazie all'ispirata regia di Fantinelli che innescò la coppia Usa Ogden-Freeman. Parziale di 5-11 dopo neppure quattro minuti con Diana costretto subito a chiamare time-out. Alibegovic trova spazi nell'area bolognese, Horton si fa sentire e Trapani rientra

sull'11-14 prima del nuovo allungo della Fortitudo. Parziale di 9-1 chiuso dalla bomba di Bolpin per il 14-23, preludio di un primo quarto chiuso con la doppia cifra di vantaggio sul 18-28. Si accende Notae in apertura di secondo quarto: cinque punti consecutivi dell'americano per il 25-29 che costringe Caja a fermare la partita. Bologna trova punti dai gregari, Morgillo

e Panni mettono in croce la difesa siciliana per la fuga ospite sul 29-39. Di Marini e Gentile i canestri che consentono a Trapani di rientrare negli spogliatoi con soli tre punti di scarto sul 38-41. Ripresa con i padroni di casa all'inseguimento, rimonta completata dalla tripla di Marini che firma il primo vantaggio degli Shark sul 52-51. La Fortitudo non molla la presa e all'inizio dell'ultimo quarto torna avanti anche di 6 sul 57-63, Trapani ribatte colpo su colpo e nel finale si affida ai suoi uomini di maggior esperienza per portare a casa la partita. Serie che si sposta a Bologna, venerdì al Paladozza in programma alle 21 gara-3 —



Attilio Caja coach della Fortitudo

CALCIO SERIE C

Due terze nella finale per salire in B e all'Unione resta qualche rimpianto

Carrarese e Vicenza si giocano la promozione, ma gli alabardati a metà torneo erano avanti ai berici di ben 12 punti. E i toscani volano con le reti dell'ex Finotto

Antonello Rodio / TRIESTE

A contendersi l'ultimo posto utile per la promozione in serie B nella finale play-off, saranno dunque Vicenza e Carrarese. Domani (ore 21) è in programma l'andata al Menti, domenica (ore 17.30) ci sarà il ritorno in Toscana. Questo il responso dopo le partite di domenica sera, tra battaglie di gol e di nervi, come dimostrato i tanti espulsi. Ma il dato che balza subito all'occhio, soprattutto del tifoso triestino, è che in finale ci arrivano due squadre che sono arrivate terze in regular season, a dimostrazione che quel posto che per la Triestina era a portata di mano, è davvero prezioso nella lotta dei play-off. Ma la memoria dei supporter dell'Unione non può dimenticare anche che a inizio gennaio, dopo la prima di ritorno, la Triestina aveva ben 12 punti di vantaggio su quel Vicenza (striscia positiva di 20 gare) che è a un passo dalla promozione fra i



Mattia Finotto in alabardato: con la Carrarese ha segnato 9 gol

cadetti. Ora, non si tratta qui di rivangare l'esonero di Tesser, perché su quell'episodio la società ha più volte ribadito che ha avuto le sue buone ragioni, con scelte che seppur apparse discutibili e per certi aspetti ancora misteriose viste dall'esterno, sono in ogni caso pienamente legittime da parte di chi governa la società. Piuttosto c'è da ripen-

La squadra di Vecchi continua la sua marcia con una striscia positiva di 20 gare

sare a quel mercato di gennaio sottotono, che è stato come un messaggio di rassegnazione anticipata, una sorta di "quest'anno è andata così, concentriamoci già sul prossimo". Un input alimentato anche dalla grana Rocco e dai conseguenti mesi di esilio a Fontanafredda. Sia chiaro, se

fosse arrivata la promozione sarebbe stata la benvenuta da parte della società, come è logico che sia. Ma la sensazione è che non si sia fatto di tutto per vincere, non volendo investire ulteriormente in un'annata che per i ben noti motivi è stata già onerosissima, pensando che ormai il sogno promozione fosse sfumato. Ripetiamo, scelte più che legittime, certo vedere ora in finale un Vicenza che a gennaio era 12 punti sotto gli alabardati fa pensare. Anche perché in quel mercato di gennaio se ne andarono due attaccanti che da quel momento hanno segnato grappoli di gol: non solo, Adorante è già in B, ha segnato 12 volte con la Juve Stabia e ha vinto il suo girone, Finotto è in finale con la Carrarese, dopo aver segnato 9 reti con i toscani ed essere stato il grande protagonista delle semifinali. Ma ormai è acqua passata, l'importante è che da questa annata, la dirigenza alabardata abbia tratto l'esperienza necessaria per puntare al colpo grosso. E poi, come visto anche in questi play-off, serve cattiveria, esperienza ma anche una buona dose di fortuna. Contro il Vicenza, ad esempio, l'Avellino avrebbe meritato molto di più. Quanto alla Carrarese, il Benevento che aveva eliminato la Triestina anche domenica sera al Vigorito sembrava avviato al passaggio del turno, poi l'espulsione di Talia ha cambiato l'inerzia della gara e ha permesso ai toscani di pareggiare e qualificarsi. —

LEGA PRO

Oggi la dead-line per le iscrizioni Il Lecco a rischio

Con grande anticipo rispetto alle scorse stagioni, per evitare di arrivare come spesso è capitato a settembre con i ricorsi, scade già oggi il termine per le iscrizioni alla serie C (a parte le squadre impegnate nei play-off che hanno tempo fino al giorno 11). Già tutto a posto per la Triestina, che ha presentato tutta la documentazione, mentre da quanto emerge filtra un certo ottimismo anche per le tante altre situazioni critiche in ballo, anche se ovviamente una cosa è presentare l'iscrizione e un'altra che sia poi tutto a norma. Ricordiamo che a rischio c'è soprattutto il Lecco, a causa delle difficoltà finanziarie, ma anche Turrís, Foggia e Ascoli stanno vivendo delle turbolenze societarie. L'Altamura invece ha risolto il problema dello stadio e giocherà al San Nicola di Bari. Ma come si diceva, oggi entro il gong potrebbe anche essere che tutte le società ce la facciano a depositare la documentazione. Se accadesse, anche se poi ovviamente le domande dovranno tutte passare al vaglio dei vari controlli, potrebbe in modo clamoroso non esserci posto per il Milan U23, che è pronto a partire con il progetto. A.R.

CALCIO GIOVANILE

Torneo Città di Muggia U16 la Triestina batte l'Udinese

MUGGIA

C'è la firma rossoalabardata nel quadrangolare Torneo Città di Muggia-Trofeo Metfer riservato alla categoria. Under 16, la kermesse calcistica organizzata dallo Zaul Rabuiese.

La giovane Triestina si è imposta nella finalissima battendo ai calci di rigore l'Udinese (cinque i penalty trasformati dall'Unione, solo quattro quelli messi a segno dalla compagine bianconera friulana) dopo che i tempi regolamentari si era-

no chiusi sul risultato di 2-2.

Il titolo di capocannoniere della manifestazione è andato al giovane Gabriel Bandi, attaccante della Triestina, autore di ben 4 reti.

La palma di miglio portiere della manifestazione è stata assegnata a Matteo Bettin, estremo difensore in forza all'Udinese.

Tra il numeroso pubblico presente sugli spalti dello stadio Zaccaria anche tre rappresentanti del Comune di Muggia, ente coorganizzatore dell'evento: il sindaco di Paolo Polidori e gli as-

essori comunali Gianna Birnberg (Politiche giovanili) e Alessandra Orlando (Sport).

In rappresentanza della Lega Nazionale Dilettanti del Friuli Venezia Giulia il consigliere del comitato regionale Domenico Nicodemo.

Superata a piena voti la prima edizione, il Torneo Città di Muggia-Trofeo Metfer, che ha visto la presenza in campo anche dello Zaul Rabuiese e della rappresentativa Trieste Under 16, conta ora di poter allargare la manifestazione nel 2025 a otto compagini invitando società provenienti anche dall'Alpe Adria.

Una kermesse quindi internazionale, fortemente voluta in particolare dal presidente dello Zaul Rabuiese, Luigi Gianni. —

PALLAMANO

Trieste, si decide sul futuro «Chiediamo scusa ai tifosi»

Il presidente biancorosso Semacchi non nasconde la delusione per la retrocessione «Con il senno di poi avremmo dovuto rinunciare al torneo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Chiedo scusa ai tifosi e a tutti coloro che hanno creduto in noi, da presidente della società mi sento il primo responsabile della retrocessione. Terminata questa difficile stagione è arrivato il momento delle valutazioni. Ci aspetta un'approfondita e serena analisi della situazione per decidere quello che sarà il futuro».

Michele Semacchi, numero uno della Pallamano Trieste, prende tempo a poche ore dalla sconfitta che a Cingoli, nella gara di ritorno della finale play-out, ha sancito il ritorno della Pallamano Trieste nella serie A Silver. Nei prossimi giorni, verrà convocato il direttivo nel quale si analizzeranno le criticità di una stagione partita con grandi aspettative e terminata nel peggiore dei modi. «Due anni fa ho preso in mano una società che era al tracollo - continua Semacchi - Ho fatto il possibile per garantirle un futuro, ci sono riuscito solo in parte e questo anche a causa del fatto che la città non ha risposto in maniera adeguata a quelle che erano le nostre necessità. Di errori ne abbiamo commessi,



Giorgio Ovegla e Michele Semacchi

indubbiamente, e di questo devo assumermi le responsabilità assieme al ds Ovegla e al tecnico Radojkovic. Con il senno di poi, quando l'estate scorsa ci è stata prospettata la possibilità di tornare nella massima serie, avremmo dovuto dire no. Non è stata presunzione, ci ha spinti l'entusiasmo e la volontà di ridare ai tifosi il palcoscenico che questa società, per storia e tradizione, meritava. Purtroppo non si vive di storia e tradizione, lo abbiamo capito noi forse non alcuni giocatori il cui atteggiamento in questo finale di stagione mi ha profonda-

mente deluso. Mi spiace dirlo ma hanno dimostrato ben poco attaccamento alla maglia».

Prima la riflessione, poi il futuro del club verrà deciso in un direttivo. «L'obiettivo primario resta il bene della Pallamano Trieste - conclude Semacchi - faremo il possibile per cercare di dare un futuro dignitoso a questa società. Cercheremo di analizzare in modo lucido e obiettivo quanto è successo in questo campionato e proveremo a capire quali saranno i prossimi passi da compiere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA

Ritorna lo spettacolo della società Artistica '81

Oggi alle 19.30 al PalaTrieste si rinnova l'appuntamento con "Tutta Ginnastica", il grande spettacolo della società Artistica '81 Trieste, con le esibizioni di tutti gli iscritti, a partire dai bambini di soli 3 anni per salire con l'età e con le difficoltà degli esercizi. Centinaia di ginnasti che scenderanno sul parquet. L'ingresso è libero.



Calcio

L'Italia tra passato e futuro

Ieri cinque storici 10, Rivera, Antognoni, Baggio, Del Piero e Totti a Coverciano. Oggi il primo test in vista dell'Europeo a Bologna contro la Turchia di Montella

Massimo Meroi

La giovane Italia di Luciano Spalletti guarda al passato ma pensa anche al futuro. Ieri a Coverciano gli azzurri hanno ricevuto la visita di cinque 10 storici del calcio italiano: Gianni Rivera, Giancarlo Antognoni, Roberto Baggio, Alessandro Del Piero e Francesco Totti. C'è stato ovviamente spazio anche per preparare il primo test in vista dell'Europeo che vedrà l'Italia affrontare questa sera a Bologna la Turchia.

ESEMPI VIVENTI

«Siamo tutti numeri 10» è stata la parola d'ordine di ieri a Coverciano dove a salutare, sostenere e motivare gli azzurri sono arrivati i «Fantastici cinque numeri 10», una dicitura che proietta Giancarlo Antognoni, Roberto Baggio, Alessandro Del Piero, Gianni Rivera e Francesco Totti in una dimensione da supereroi. I cinque ex numeri 10 hanno parlato alla squadra nell'aula magna dove, sullo schermo, sono state proiettate le loro gesta. Poi il pranzo: ad ogni tavolo c'era uno dei numeri 10 proprio per permettere ad ognuno di raccontare le esperienze vissute con la maglia della Nazionale. A «convocare» Antognoni, Baggio, Del Piero, Rivera e Totti è stato Spalletti un mese fa. «Tutti abbiamo bisogno di miti, per avere qualcuno da



Le magliette speciali con cui gli azzurri si sono allenati ieri a Coverciano

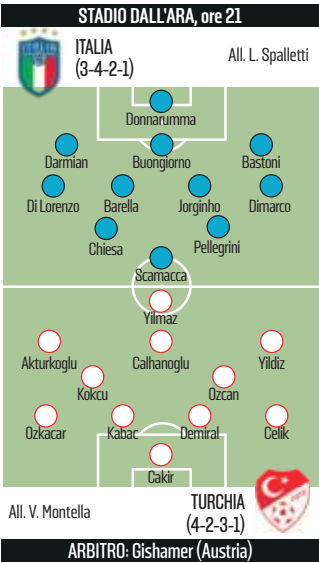
emulare – ha detto il ct –. Dalla loro presenza qui, si capisce il loro attaccamento all'azzurro della Nazionale. Noi dobbiamo essere all'altezza della storia. È vero, ci può essere un po' di timore per questa maglia da indossare carica di storia. Ma state tranquilli: sono gli avversari ad avere più paura di questa maglia».

OTTIMISMO

«Ho buonissime sensazioni, siamo sulla strada giusta», ha

poi detto Spalletti in vista dell'Europeo. Il ct è apparso fiducioso e soddisfatto del lavoro svolto in questi quattro giorni di raduno a Coverciano. Qualche risposta in più potrebbe arrivare questa sera dal test con la Turchia in programma a Bologna (19.000 biglietti venduti finora). Domenica a Empoli ultimo test con la Bosnia Erzegovina, in mezzo, il 6 giugno la compilazione della lista ufficiale dei 26 azzurri che parteciperanno a Euro 2024, un

gruppo di cui può dire già di far parte l'ultimo arrivato, Federico Gatti. Ad annunciarlo lo stesso commissario tecnico («Gatti verrà in Germania») parlando del difensore della Juventus preallertato per il forfait di Acerbi appena operato di pubalgia e aggregato da ieri dopo il grave infortunio al ginocchio subito da Scalvini nel corso di Atalanta-Fiorentina. «La notizia di Scalvini è di quelle che non vorresti mai sentire – la riflessione di Spalletti –,



mando un abbraccio a Giorgio che è un grande professionista e il futuro del difensore moderno». Quanto a Gatti aggiunge che «finora si è allenato a casa e si è reso subito disponibile. Vederlo arrivare con le scarpe in mano è un esempio. Devo dire che ho visto grande entusiasmo e grande attenzione da

Spalletti: «Gatti verrà in Germania. Pellegrini e Barella i nostri numeri 10»

parte di tutti. Non si può dire di poter già inserire il pilota automatico ma come detto siamo sulla strada buona. Pellegrini il nostro numero dieci? Sì, ma anche Barella ha giocato imprevedibili».

PUNTURA

In merito a un possibile impiego quesats era di Fagioli Spalletti non si è voluto sbilanciare: «Sono stato un po' richiamato per averlo portato qui, poi si dice sempre che siamo arrivati stanchi – la difesa della sua scelta –. Lui è riposato eppure non va bene. Comunque questi dieci giorni per Nicolò sono fondamentali, si è allenato e abbiamo tutti i dati. È comunque sia chiaro, io non ho simpatie e antipatie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Juve e Allegri, contratto risolto. Ufficiale Mbappé al Real Madrid

MILANO

La chiusura del contratto tra la Juve e Massimiliano Allegri è stata sancita da un accordo trovato dopo la comunicazione del licenziamento per giusta causa di due giorni fa. È il club bianconero a renderlo noto con un comunicato ufficiale: «Juventus Football Club e Massimiliano Allegri comunicano di avere di comune intesa concordato la risoluzione del contratto di prestazione sportiva al termine dell'attuale stagione sportiva». Si chiude quindi una vicenda esplosa dopo la vittoria della Juventus nella finale di Coppa Italia quando il tecnico aveva dato in escandescenze prima in campo e poi fuori.

Da un'ufficialità all'altra. Ieri il Real Madrid ha annunciato l'ingaggio di Kylian Mbappé: l'accordo raggiunto prevede un contratto per il calciatore francese fino al 2029. Per Mbappé è previsto un premio alla firma di 125 milioni di euro. In Inghilterra Maresca è il nuovo allenatore del Chelsea: anche lui ha formato un contratto di cinque anni.

Tornando in Italia c'è da registrare che Raffaele Palladino sarà il nuovo tecnico della Fiorentina. Nelle prossime ore l'ormai ex mister del Monza firmerà un accordo biennale con opzione per il terzo. In casa Viola da registrare il rinnovo del contratto del difensore Martinez Quarta fino al 2028. L'ex tecnico della Fiorentina Italiano pare destinato al Bologna. —

TENNIS - ROLAND GARROS

Anche Paolini arriva ai quarti oggi Sinner contro Dimitrov. Incredibile rimonta di Djokovic

PARIGI

Dopo Jannik Sinner anche Jasmine Paolini ha raggiunto i quarti di finale al Roland Garros. La tennista azzurra, che per la prima volta è entrata nelle prime otto in un torneo dello Slam, ha superato in tre set con il punteggio di 4-6 6-0 6-1 la russa Elina Avanesyan. Paolini è partita male ritrovandosi sotto 4-0, è risalita fino al 5-4 perdendo poi 6-4 il primo parziale. Da quel momento, però, non c'è stata più storia visto che Jasmine ha vinto dodici dei successivi tredici game. Nei quarti l'avversaria dell'azzurra sarà la



Jasmine Paolini

kazaka Elena Rybakina che ha battuto in due set l'ucraina Svitolina. «Ora credo più in me stessa – le parole a fine match dell'azzurra –. Le condizioni erano diverse rispetto agli ultimi giorni ma alla fine credo di aver fatto un buon lavoro».

Oggi è il giorno dei quarti di finale con Jannik Sinner che scenderà in campo nel pomeriggio contro il bulgaro Grigor Dimitrov, l'avversario che il numero 1 d'Italia ha battuto quest'anno nella finale di Miami. I precedenti dicono 3-1 a favore dell'azzurro che perse l'unica gara sulla terra rossa di Roma ma nel

2020.

Nelle altre gare disputate ieri, nel torneo maschile da registrare un'altra incredibile rimonta di Djokovic che sotto due set a uno, indietro di un break nel quarto set e un presunto problema al ginocchio che lo ha portato a chiedere l'intervento del fisioterapista per tre volte, si è imposto in cinque set con il punteggio di 6-1, 5-7, 3-6, 7-5, 6-3. E così dopo essere andato a un passo dall'eliminazione contro Musetti terminata alle tre di notte, Djokovic si è ripetuto. Questo gli permette di restare per il momento ancora al primo posto nella classifica Atp, impedendo a Jannik Sinner di operare il sorpasso. Ora il serbo è atteso dalla sfida Ruud che ha domato in quattro set l'americano Fritz per 7-6, 3-6, 6-4, 6-2.

Da registrare l'eliminazione della testa di serie numero 4, Danil Medvedev per mano dell'australiano de Minaur: 4-6, 6-2, 6-1, 6-3 il punteggio. È cominciata a tarda sera l'ultimo ottavo di finale tra Zverev e Rune. —

ATLETICA

Conto alla rovescia: venerdì via agli Europei

MILANO

Lo Stadio Olimpico come non lo avete mai visto. A quattro giorni dal via dei Campionati Europei di Atletica Leggera Roma 2024, al Foro Italico si respira già l'atmosfera del grande evento in programma da venerdì a mercoledì 12 giugno. Lo stadio è stato allestito seguendo l'indistinguibile tema di Roma 2024, i suoi colori, le sue forme e le foto di alcuni dei grandi campioni che si sfideranno per sei giorni consecutivi. Una manifestazione attesa da 50 anni che vedrà impegnati in 24 diverse specialità oltre 1.600 atleti in rappresentanza di 48 federazioni europee. Ieri la Capitale ha accolto le prime super-



Olimpico pronto agli Europei

star pronte a esibirsi all'Olimpico: è arrivata anche la campionessa del mondo dei 400 metri ostacoli Femke Bol (Olanda) e della regina europea del salto in alto Yaroslava Mahuchikh (Ucraina). All'Olimpico è pronta da tempo la nuova pista di atletica realizzata da Sport e Salute in vista dei Campionati Europei. —

Scelti per voi



Amichevole: Italia - Turchia
RAI 1, 20.35
In vista degli Europei 2024, in diretta dallo stadio Renato Dall'Ara di Bologna gli azzurri di Luciano Spalletti affrontano in amichevole la Turchia allenata da Vincenzo Montella. Telecronaca di Alberto Rimedio.



Gemelli, cucina e amore
RAI 2, 21.20
Quando Julian, acclamato chef in una grande città si ferisce, Josh (Jeremy Jordan), suo fratello gemello, accetta di fingere di essere lui per prendere parte a una delle competizioni culinarie più esclusive del mondo.



Donne sull'orlo di una crisi...
RAI 3, 21.20
Terzo appuntamento con lo show di Piero Chiambretti che festeggia tutte le donne con interventi di personaggi noti, collegamenti a sorpresa, sondaggi e preziosi contributi delle Teche Rai.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con Bianca Berlinguer e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Marry Me - Sposami
CANALE 5, 21.20
Kat (Jennifer Lopez), stella del pop scopre che il suo fidanzato la tradisce poco prima del matrimonio, così sceglie un uomo a caso dalla folla, il timido insegnante Charlie Gilbert (Owen Wilson), e lo sposa.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 Tg1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità Tg1 L.I.S. Attualità 9.00 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Un passo dal cielo Fiction 16.05 Estate in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Documentari 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Amichevole: Italia - Turchia Calcio 23.40 Porta a Porta Attualità 23.55 Tg1 Sera Attualità 1.25 Sottovoce Attualità	RAI 2 11.05 Tg2 - Flash Attualità 11.10 Tg Sport Attualità 11.20 Viaggio di nozze in Arizona Film Drammatico ('08) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 14.50 Amichevole Internazionale: Italia - Giappone Calcio 17.05 Tg Sport Sera Attualità 17.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 17.35 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.40 Tg 2 Attualità 18.15 Qualificazioni: Norvegia - Italia Calcio 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Gemelli, cucina e amore (1ª Tv) Film Commedia ('21) 23.00 Storie di donne al bivio 0.08 Meteo 2 Attualità	RAI 3 12.25 Tg3 - Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 Tg3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.10 Tg3 - L.I.S. Attualità 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.20 Da domani mi alzo tardi Film Drammatico 17.00 Overland 15 Lifestyle 18.00 Geo Documentari 19.00 Tg3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spettacolo 23.00 Elezioni Europee 2024 - Conferenze Stampa Attualità	RETE 4 8.45 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela 9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo Sportello di Forum '24 Estate Attualità 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.30 Pensavo fosse amore invece era un calesse Film Commedia ('91) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 Terra Amara Telenovela 20.30 Prima di Domani 21.25 È sempre Cartabianca Attualità 0.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari 2.30 Ieri E Oggi In Tv Special '14 - Personaggi Show	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.55 L'Isola Dei Famosi 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Endless Love (1ª Tv) 14.10 Io Canto Family 14.45 L'Isola Dei Famosi 15.00 La promessa (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo 21.20 Marry Me - Sposami (1ª Tv) Film Commedia ('22) 23.40 L'Isola Dei Famosi 23.45 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)	ITALIA 1 6.55 Magica, Magica Emi 7.25 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati 7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati 8.25 Chicago Fire Serie Tv Chicago P.D. Serie Tv 10.15 Cotto E Mangiato 12.10 Il Menù Del Giorno 12.25 Studio Aperto Attualità The Simpson 13.00 L'Isola Dei Famosi 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 CSI Serie Tv 15.20 N.C.I.S. New Orleans The mentalist Serie Tv 17.10 L'Isola Dei Famosi 18.10 Studio Aperto Attualità Studio Aperto Mag 19.00 CSI Serie Tv 19.30 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Le Iene Spettacolo 1.05 I Griffin Cartoni Animati 2.05 L'Isola Dei Famosi 2.35 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista 2.20 L'Aria che Tira Attualità 4.25 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	TV8 19.00 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv) 19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) 20.10 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) 20.15 Tris Per Vincere (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 22.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20 14.05 Blindspot Serie Tv 15.50 Kung Fu Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory 21.05 Oldboy Film Drammatico ('13) 23.20 The Reunion Film Azione ('11) 1.20 Magazine Champions League 2024 Attualità Arrow Serie Tv 3.05 The Last Kingdom Serie Tv	RAI 4 14.25 The Good Fight Serie Tv 16.00 Elementary Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Padre Film Drammatico ('18) 22.55 Wonderland Attualità 23.30 Valhalla - Al fianco degli dei Film Avventura ('19) 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.20 Criminal Minds Serie Tv 2.05 Warrior Serie Tv	IRIS 14.55 Demolition Man Film Fantascienza ('93) 17.15 Pink Cadillac Film Commedia ('89) 19.40 CHIPs Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 L'arma della gloria Film Western ('57) 23.10 La legge del più forte Film Western ('58) 1.00 Pink Cadillac Film Commedia ('89) 2.55 Ciaknews Attualità	RAI 5 14.00 Evolution Documentari La macchina da scrivere 17.25 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo 18.20 TGR Bell'Italia Lifestyle 18.50 Save the Date 2022- 2023 Attualità 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Architetture sostenibili 20.20 Prossima fermata Asia 21.15 La favorita Film Biografico ('18) 23.10 Burt Bacharach, A Life In Song Spettacolo	RAI MOVIE 13.55 Regole d'onore Film Thriller ('00) 16.00 Ognuno per sé Film Avventura ('68) 17.35 La spada e la croce Film Storico ('58) 19.25 Café Express Film Commedia ('80) 21.10 Total Recall - Atto di forza Film Fantascienza ('12) 23.05 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)	RAI PREMIUM 14.40 Un ciclone in convento 15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Sei Sorelle Soap 17.30 Che Dio ci aiuti Fiction 19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv 21.20 Blanca Serie Tv 23.15 Amore e morte a Venezia Film Giallo ('22) 0.55 La squadra Fiction 2.30 Sei Sorelle Soap 3.20 Un ciclone in convento Serie Tv	CIELO 15.05 MasterChef Italia 16.30 Fratelli in affari 17.30 Buying & Selling 18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.15 Il potere dei sensi Film Drammatico ('02)	TWENTYSEVEN 14.50 Detective in corsia Serie Tv 16.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Colombo Serie Tv 21.15 Il principe cerca moglie Film Commedia ('88) 23.10 Sergente Bilko Film Commedia ('96) 1.05 La signora del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 Tg 2000 Attualità 20.55 Cara, insopportabile Tess Film Commedia ('94) 23.00 Cyrano, mon amour Film Commedia ('18) 0.25 La compiata preghiera della sera Attualità	LA7 D 14.30 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 La cucina di Sonia Lifestyle 18.45 Modern Family Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.20 This Is Us Serie Tv 22.10 This Is Us Serie Tv 0.40 Le parole della salute Attualità	LA 5 15.40 L'Isola Dei Famosi Exte Nded Edition Spettacolo 19.05 Endless Love Telenovela 21.10 Una ragazza speciale Film Commedia ('00) 23.00 Un amore tutto suo Film Commedia ('95) 0.55 L'Isola Dei Famosi - Exte Nded Edition Spettacolo 4.20 Una Vita Telenovela 5.10 Centovetrine Soap	REAL TIME 9.50 Quattro matrimoni USA 11.45 Cortesie per gli ospiti 13.55 Casa a prima vista 16.05 Abito da sposa cercasi 18.05 Primo appuntamento Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle 23.05 Primo appuntamento crociera Lifestyle 0.40 ER: storie incredibili Documentari	GIALLO 11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 L'Ispettore Barnaby 15.10 I misteri di Murdoch 17.10 I misteri di Brokenwood 19.10 L'Ispettore Barnaby 21.10 Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv 22.15 Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv 23.20 Tandem Serie Tv 2.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv	TOP CRIME 14.45 Major Crimes Serie Tv 15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.10 Major Crimes Serie Tv 21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv 21.55 Fbi: Most Wanted Law & Order: Unità Speciale Serie Tv C.S.I. Miami Serie Tv Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	DMAX 14.50 A caccia di tesori 15.45 I pionieri dell'oro 17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) 18.35 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	RAI SPORT HD 19.40 MTB Orientamento. Val di Sella. MTB Orientamento. Val di Sella Mountain bike 20.10 CC Zap Spettacolo 20.40 Finale scudetto maschile - gara 4: Hockey Trissino - Firenze VH Forte. C.to Italiano Hockey su pista 22.45 MXGP: Germania - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo

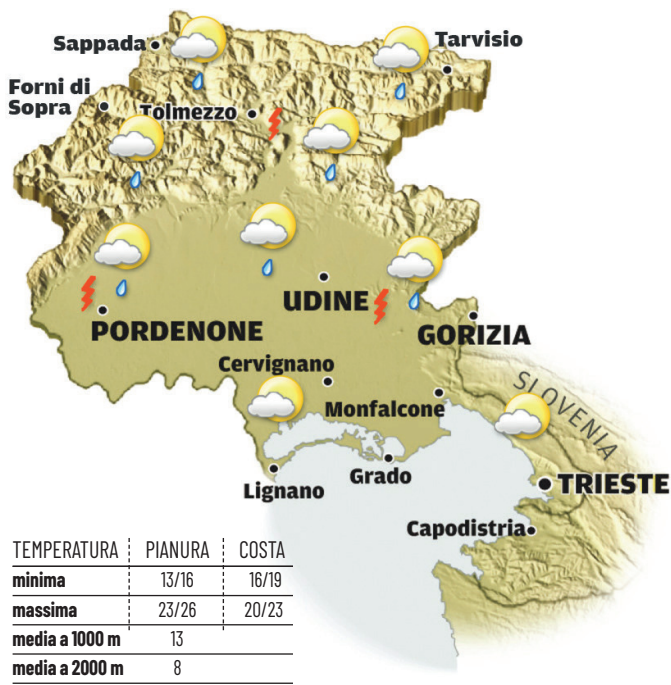
RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
21.00 Calcio: Nazionale. Italia - Turchia Amichevole	17.00 Pinocchio 19.00 Andy e Mike 20.00 Gazzology
23.00 lezioni Europee 2024: Comunicazione politica	21.00 Say Waaad? 22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Ema 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Soggetti Smarriti	10.00 Mary Cacciola 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone. Casa del Jazz: Urban Quartet Special Guest Max Ionata	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Marlen 23.00 One Two One Two
24.00 Battiti	

SKY-PREMIUM			
SKY CINEMA			
18.10 Interstellar Film Sky Cinema Suspense	21.00 Una spia e mezzo Film Sky Cinema Comedy	22.45 Path to War - L'altro Vietnam Film Sky Cinema Drama	6.00 Gomorra - Terza Stagione - Speciale Backstage Attualità
18.40 Bastardi senza gloria Film Sky Cinema Due	21.00 Living Film Sky Cinema Drama	22.45 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family	6.25 True Detective Serie Tv
18.45 Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri Film Sky Cinema Action	21.00 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo Film Sky Cinema Family	22.45 Saponi e dissaponi Film Sky Cinema Romance	7.55 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv
19.10 Come ammazzare il capo 2 Film Sky Cinema Comedy	21.00 Tutti amano Jeanne Film Sky Cinema Romance	22.50 Confusi e felici Film Sky Cinema Collection	10.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.15 Barbie Film Sky Cinema Uno	21.00 Scream VI Film Sky Cinema Suspense	22.50 Una pallottola spuntata 2½: l'odore della paura Film Sky Cinema Comedy	11.50 Gomorra - La serie
19.20 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance	21.15 (Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Collection	23.05 21 Film Sky Cinema Action	12.45 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità
19.25 L'ape Maia - Il film Film Sky Cinema Family	21.15 Maria regina di Scozia Film Sky Cinema Due	23.05 Doppio gioco Film Sky Cinema Suspense	13.35 Il Simpatizzante
19.30 Stalker Film Sky Cinema Drama	21.15 12 Soldiers Film Sky Cinema Uno	23.25 Forrest Gump Film Sky Cinema Due	15.40 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv
19.40 I soliti idioti: Il film Film Sky Cinema Collection		23.30 Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Uno	17.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
21.00 Godzilla Film Sky Cinema Action			19.30 Gomorra - La serie
			20.25 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità
			21.15 True Detective Serie Tv
			22.15 True Detective Serie Tv
			23.30 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità
SKY ATLANTIC			
6.00 Gomorra - Terza Stagione - Speciale Backstage Attualità			
6.25 True Detective Serie Tv			
7.55 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv			
10.05 Hawaii Five-0 Serie Tv			
11.50 Gomorra - La serie			
12.45 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità			
13.35 Il Simpatizzante			
15.40 Il tatuatore di Auschwitz Serie Tv			
17.50 Hawaii Five-0 Serie Tv			
19.30 Gomorra - La serie			
20.25 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità			
21.15 True Detective Serie Tv			
22.15 True Detective Serie Tv			
23.30 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità			
SKY UNO			
10.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle			
11.40 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate			
12.45 Cucine da incubo Italia 15.10 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle			
16.20 Matrimonio a prima vista Australia			
17.45 La seconda casa non si scorda mai			
18.55 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate			
20.00 Quattro matrimoni			
21.15 MasterChef Italia Spettacolo			
22.35 MasterChef Italia Spettacolo			
24.00 Cucine da incubo Italia 2.20 La seconda casa non si scorda mai			
Documentari			
COMEDY CENTRAL			
14.20 Most Ridiculous Spettacolo			
15.10 Everybody Hates Chris Serie Tv			
16.00 Le regole dell'amore Serie Tv			
16.45 Becker Serie Tv			
18.00 King of Queens Serie Tv			
18.45 CC Zap Spettacolo			
19.45 Most Ridiculous Spettacolo			
21.00 Comedy Central presenta... (1ª Tv) Spettacolo			
21.50 Broad City Serie Tv			
22.15 Workaholics Serie Tv			
23.05 Comedy Central presenta: Zelig C-Lab Spettacolo			
23.55 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo			
1.40			

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	23	12 Km/h
Monfalcone	15	22	11 Km/h
Gorizia	15	22	11 Km/h
Udine	14	22	12 Km/h
Grado	16	23	13 Km/h
Cervignano	16	22	12 Km/h
Pordenone	14	24	12 Km/h
Tarvisio	9	18	18 Km/h
Lignano	16	23	13 Km/h
Gemona	13	20	11 Km/h
Tolmezzo	14	22	16 Km/h
Forni di Sopra	7	18	19 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,18 m	19,8					
Grado	poco mosso	0,25 m	20					
Lignano	poco mosso	0,22 m	19,9					
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	19,6					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	Copenhagen	10	16	Mosca	14	23
Atene	21	32	Ginevra	13	21	Parigi	15	21
Belgrado	14	26	Lisbona	14	29	Praga	10	21
Berlino	13	18	Londra	14	18	Varsavia	16	22
Bruxelles	14	21	Lubiana	13	23	Vienna	15	23
Budapest	21	32	Madrid	15	30	Zagabria	13	23

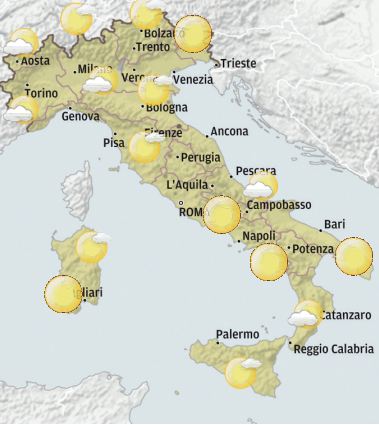
ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	13 19
Bari	17 25
Bologna	14 25
Bolzano	11 26
Cagliari	16 25
Firenze	14 25
Genova	16 20
L'Aquila	12 22
Milano	14 23
Napoli	15 25
Palermo	16 24
Reggio C.	20 27
Roma	15 23
Torino	15 20
Venezia	17 22

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Un impulso perturbato genera precipitazioni a carattere irregolare, localmente temporalesche.
Centro: La giornata trascorrerà con prevalenti condizioni di bel tempo, ma nel pomeriggio potranno scoppiare dei temporali sugli Appennini.
Sud: Generali condizioni di bel tempo, il cielo si presenterà sereno dappertutto. Clima caldo.
DOMANI
Nord: Bel tempo, il cielo sarà sereno e le temperature in aumento.
Centro: La giornata trascorrerà con il bel tempo, un cielo poco nuvoloso e il caldo in aumento. Temperature massime fino a 26 gradi.
Sud: La giornata sarà caratterizzata dal bel tempo, ma il cielo si presenterà molto nuvoloso o a tratti coperto su Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Le stelle oggi ti regalano fortuna in amore. Approfitta di questo stato di grazia per regalare al partner una giornata speciale. Sul lavoro saprai dimostrare le tue capacità.

LEONE
23/7 - 23/8

Al centro della giornata la tua vita sentimentale. Hai bisogno di attenzioni da parte del partner per poter ritrovare serenità nel rapporto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'influenza di Marte nel segno favorisce il settore professionale rendendoti più intraprendente. L'unione con il partner farà un sostanziale passo avanti.

TORO
21/4 - 20/5

Ottima giornata in ambito professionale, puoi andare avanti per la tua strada senza indugi. In amore il dialogo con il partner chiarirà qualche incomprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata lavorativa si prospetta difficile, devi raccogliere le energie per far fronte a tutti gli impegni di oggi. In serata concediti momenti di sano relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La luna ti sostiene ma rallenta il ritmo della giornata per non rischiare inutili stress. Accetta qualche compromesso e concediti momenti di riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ottimo opportunità lavorative all'orizzonte, non fermati ai primi ostacoli e porta avanti con determinazione i tuoi progetti e le tue idee.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La luna ti offre il suo sostegno e promette una giornata positiva soprattutto per il raggiungimento dei tuoi obiettivi in ambito lavorativo e sentimentale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Prosegue l'influsso positivo degli astri nell'ambito lavorativo. Con l'appoggio di collaboratori o colleghi puoi portare a termine importanti progetti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi ti senti particolarmente intraprendente, puoi cimentarti con gioia in nuove esperienze lavorative che potrebbero portare inattesi profitti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Martedì all'insegna della consueta routine senza particolari slanci e priva di inconvenienti. Puoi godere momenti sereni con il partner.

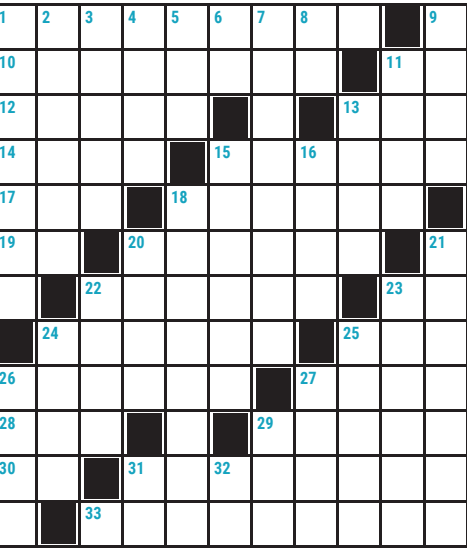
PESCI
20/2 - 20/3

La giornata parte lentamente ma puoi sfruttare la tua energia per accelerare il passo e portare a termine tutti gli impegni. Buona l'armonia di coppia.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Gradinata - 10 Pier Paolo, regista di *Uccellacci e uccellini* - 11 Come dire bensì - 12 Una membrana dell'occhio - 13 Puntini sulla pelle - 14 Anfibi che gracidano nello stagno - 15 Si ricava dalla macinazione di alcuni cereali - 17 Andato in breve - 18 Un anagramma di onestà - 19 Sono estremi nel tornado - 20 Un verbo... estivo - 22 Lo sono gli amici più devoti - 23 Centouno ai tempi di Caligola - 24 Vengo ammassati nei campi - 25 Il nome dell'attore Mineo - 26 Il profitto di una vendita - 27 I simboli delle carte - 28 Bassissime in poesia - 29 L'elemento di una tintura medicinale - 30 Coda di balena - 31 La capitale del Paraguay - 33 Lavorano nella propria bottega.

VERTICALI: 1 La sua presenza... può tornare utile - 2 Unità di misura per pietre preziose - 3 Uno studente poco studioso - 4 Un premio a parole - 5 A Parigi c'è quella de la Cité - 6 In mezzo al manico - 7 Fanno parte delle generazioni precedenti - 8 Il titanio nelle formule chimiche - 9 Altro nome del cobra - 11 Albero da frutta - 13 Si scrivono sul pentagramma - 15 Verdura con le coste - 16 Si promettono con i monti - 18 Sull'atlante si indica con SO - 20 Fa parte della Trimurti indiana - 21 Numeri a sei zeri - 22 La fine del fiume - 23 Veicolo per trasporti - 24 La meta dell'alpinista - 25 Si offre all'ospite - 26 Il quadrato di Rocky Marciano - 27 Compagni in affari - 29 Ingegnere sui biglietti da visita - 31 Divenne papa Giovanni XXIII (iniz.) - 32 Qui in fondo.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Pianà;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 giugno è stata di 12.343 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

COME AFFRONTARE IL
GRANDE CALDO ?

TI AIUTA **VECTA** !

50% BONUS
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA*

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB

(A+++ FREDDO A++ CALDO)

GARANZIA 5 ANNI
SUI COMPRESSORI E SCHEDE

*la perfezione delle linee
il fresco silenzio
che ti avvolge*



25WXB inverter ad alta efficienza e con unità interna tecnologia ALL DC (in corrente continua senza generazione campi elettromagnetici), resa max 4,20kW caldo / 3,10kW freddo, potenza assorbita media 0,54kW freddo, silenziosità interna fino **20 dB**, portata aria 610 mc/h caldo, **garanzia estesa fino a 5 anni su COMPRESSORE e SCHEDE ELETTRONICHE.**

Dotato di sensore MOVIMENTO, prefiltro INOX e filtro in acciaio inox e speciale filtro aria WASABI NANO TITANIUM, telecomando con timer programmabile SETTIMANALE, dispositivo di asciugatura interna ANTI MUFFA, tecnologia con flusso d'aria 3D.

* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia 50%.

GENERAL
Fujitsu General Limited

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

DAIKIN

Fuji Electric



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.